

CORDAR SPA - BIELLA SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	01866890021
Numero Rea	BIELLA169505
P.I.	01866890021
Capitale Sociale Euro	2.999.912,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	347.145	184.304
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.859	12.535
7) Altre	224.883	207.099
Totale immobilizzazioni immateriali	583.887	403.938
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	388.451	379.325
2) Impianti e macchinario	263.433	246.561
3) Attrezzature industriali e commerciali	741.193	704.351
4) Altri beni	49.102.225	50.038.921
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.192.095	1.459.036
Totale immobilizzazioni materiali	51.687.397	52.828.194
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	96.734	96.734
d-bis) Altre imprese	235.785	235.785
Totale partecipazioni (1)	332.519	332.519
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	332.519	332.519
Totale immobilizzazioni (B)	52.603.803	53.564.651
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	169.034	177.431
Totale rimanenze	169.034	177.431
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.166.387	9.305.397
Totale crediti verso clienti	10.166.387	9.305.397
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	298.158	11.153
Totale crediti tributari	298.158	11.153
5-ter) Imposte anticipate	109.053	138.505
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	373.041	367.875
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.503.585	1.489.582
Totale crediti verso altri	1.876.626	1.857.457
Totale crediti	12.450.224	11.312.512
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		

1) Depositi bancari e postali	12.944.483	16.669.976
3) Danaro e valori in cassa	13.300	10.972
Totale disponibilità liquide	12.957.783	16.680.948
Totale attivo circolante (C)	25.577.041	28.170.891
D) RATEI E RISCONTI	223.765	203.438
TOTALE ATTIVO	78.404.609	81.938.980

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.999.912	2.999.912
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	295.942	286.977
V - Riserve statutarie	1.858.866	1.688.525
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	38.972.808	38.989.533
Totale altre riserve	38.972.808	38.989.533
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-3.817.113	-3.773.892
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	264.853	119.361
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.893	-300.893
Totale patrimonio netto	40.274.375	40.009.523
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.815.208	1.818.770
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.815.208	1.818.770
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.712.704	1.796.758
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.140.043	2.404.092
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.579.781	17.730.174
Totale debiti verso banche (4)	17.719.824	20.134.266
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.599
Totale acconti (6)	0	2.599
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.326.399	4.854.741
Totale debiti verso fornitori (7)	4.326.399	4.854.741
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	170.006	366.744
Totale debiti tributari (12)	170.006	366.744
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	241.105	227.552
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	241.105	227.552
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	398.083	394.193
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.294.151	2.457.342

Totale altri debiti (14)	2.692.234	2.851.535
Totale debiti (D)	25.149.568	28.437.437
E) RATEI E RISCONTI	9.452.754	9.876.492
TOTALE PASSIVO	78.404.609	81.938.980

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.445.462	21.238.668
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	136.004	94.367
Altri	1.120.484	1.213.313
Totale altri ricavi e proventi	1.256.488	1.307.680
Totale valore della produzione	21.701.950	22.546.348
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.265.649	2.302.816
7) Per servizi	6.996.928	7.050.508
8) Per godimento di beni di terzi	1.468.484	1.553.033
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	4.088.527	3.814.990
b) Oneri sociali	1.005.468	1.026.939
c) Trattamento di fine rapporto	244.647	236.912
e) Altri costi	136.336	125.778
Totale costi per il personale	5.474.978	5.204.619
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	216.949	202.913
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.370.768	4.288.315
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	108.757	384.597
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.696.474	4.875.825
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.397	31.518
12) Accantonamenti per rischi	0	400.000
14) Oneri diversi di gestione	120.694	255.691
Totale costi della produzione	21.031.604	21.674.010
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	670.346	872.338
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	91.212	72.540
Totale proventi diversi dai precedenti	91.212	72.540
Totale altri proventi finanziari	91.212	72.540
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	425.966	474.154
Totale interessi e altri oneri finanziari	425.966	474.154

17-bis) Utili e perdite su cambi	36	72
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-334.718	-401.542
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	335.628	470.796
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	41.323	342.013
Imposte differite e anticipate	29.452	9.422
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	70.775	351.435
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	264.853	119.361

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	264.853	119.361
Imposte sul reddito	70.775	351.435
Interessi passivi/(attivi)	334.718	401.542
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(43.323)	(26.536)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	627.023	845.802
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	108.757	784.597
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.587.717	4.491.228
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(658.998)	101.103
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	4.037.476	5.376.928
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.664.499	6.222.730
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.397	31.518
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(903.774)	(105.350)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(534.247)	355.433
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0

Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(42.769)	1.240.295
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.472.393)	1.521.896
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.192.106	7.744.626
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(343.416)	(406.849)
(Imposte sul reddito pagate)	(512.919)	(264.960)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(69.534)	(124.618)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(925.869)	(796.427)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.266.237	6.948.199
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.231.733)	(2.525.245)
Disinvestimenti	43.323	22.802
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(396.899)	(160.398)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	5.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(3.585.309)	(2.657.841)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	1.995.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.404.093)	(3.996.347)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.404.093)	(2.001.347)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.723.165)	2.289.011
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	16.669.976	14.381.183

Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	10.972	10.754
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.680.948	14.391.937
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.944.483	16.669.976
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	13.300	10.972
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.957.783	16.680.948
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; non ci sono voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio con l'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente per tener conto della contabilizzazione dell'effetto FONI.

Con il termine FONI si intende la quota di ricavi del servizio idrico integrato che ha natura di finanziamento in conto capitale per i nuovi investimenti.

L'organismo italiano di Contabilità (OIC) in data 8/04/2019 ha sottolineato che a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2018 gli operatori del servizio idrico integrato adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dal FONI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella comunicazione di ARERA del 17/04/2019 e cioè: la componente di ricavo derivante dal FONI finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti è assimilata contabilmente ad un contributo in conto impianti e come tale deve essere rilevata nei CAS del gestore applicando l'OIC 16.

Pertanto nel corso dell'esercizio 2019 sono stati contabilizzati secondo l'OIC 16 i contributi FONI il cui valore è determinato dal Metodo Tariffario Idrico; nell'esercizio sono stati recuperati i FONI dal 2012 al 2018.

Più in dettaglio i **ricavi destinati a contributo FONI** rappresentano la parte del VRG (vincolo dei ricavi del gestore ossia il gettito tariffario garantito dal metodo tariffario ARERA), proporzionata ai ricavi effettivi, che avendo natura di contributo alla realizzazione degli impianti è trattato contabilmente in maniera da conferire una rappresentazione veritiera e trasparente in bilancio nel rispetto della sua natura. Il FONI è riclassificato in coerenza con la metodologia prevista dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti. Quindi il contributo è iscritto tra i risconti passivi e riportato a conto economico ogni anno in base alla stessa percentuale di ammortamento applicata sui cespiti finanziati; si considera ai fini dell'iscrizione nella voce A5 del conto economico l'aliquota di ammortamento medio dell'anno di bilancio, non potendo imputare il FONI ad uno specifico investimento. Per l'anno 2019 l'ammortamento medio è pari al 5,21%.

Ai fini fiscali il risconto del FONI di competenza viene ripreso a tassazione, l'utilizzo del risconto viene portato in variazione in diminuzione. L'operazione ai fini economici genera imposte anticipate per rispettare

il principio della competenza economica. Tuttavia, in base al principio OIC 25 par. 41, "le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro recupero". Nonostante la realistica previsione che la società continui a conseguire utili fiscali capienti per riassorbire la fiscalità differita relativa al FONI (visto che la tariffa è definita dall'ATO e commisurata al raggiungimento dell'equilibrio economico della società), tuttavia, per prudenza, il consiglio di amministrazione sentito il collegio sindacale ha ritenuto di non appostare alcun credito per imposte anticipate. Tale impostazione prudenziale deriva anche dal periodo lunghissimo, quasi ventennale di recupero di tale credito, nonché dalla natura pubblicistica della società e dall'impostazione storicamente prudenziale di redazione del bilancio. Contabilmente la decisione ha comportato l'iscrizione di una riserva negativa per l'intero importo FONI per le annualità dal 2012 al 2018, anziché per un importo al netto del credito per imposte anticipate.

Di seguito viene esposto l'importo delle imposte anticipate sia con riferimento all'anno in corso 2019, sia alle annualità pregresse (dal 2012 al 2018).

Per l'anno 2019:

FONI 2019	216.795	IMPOSTE DIFFERITE SU FONI 2019	-60.486
RISCONTO FONI 2019 (incremento dell'anno)	-11.297	IMPOSTE ANTICIPATE SU FONI RISCONTATO	3.152

Per gli anni dal 2012 al 2018:

FONI DAL 2012 AL 2018	6.659.487	IMPOSTE DIFFERITE SU FONI DAL 2012 AL 2018	-1.857.997
FONI GIA' RISCONTATO	-1.365.294	IMPOSTE ANTICIPATE SU FONI GIA' RISCONTATO	380.917
RISCONTI PASSIVI AL 31/12/2018	5.294.193	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2018 – RILEVATE A PATRIMONIO NETTO	-1.477.080
		UTILI A NUOVO AL 31/12/2018	-3.817.113

Nel 2019 si procede ad utilizzare il risconto anche per la parte già contabilizzata al 31/12/2018.

RISCONTO FONI 2019 (utilizzo del risconto passivo accumulato al 31/12/2018)	-347.008	IMPOSTE ANTICIPATE SU FONI GIA' RISCONTATO	96.815
--	----------	--	--------

La rilevazione dell'effetto FONI non produce effetti sul rendiconto finanziario, né ha effetti fiscali.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423

bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere comparabili i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non ci sono: costi di impianto ed ampliamento, costi di sviluppo, avviamento, immobilizzazioni in corso.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali nel corso del 2019 (art. 2427 c.c. n. 2) e nemmeno in esercizi precedenti.

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.c. n. 3bis).

Non sussistono costi di ricerca e sviluppo in quanto già nel bilancio al 31/12/2015 si era provveduto a contabilizzarle secondo il dettato del d.lgs. 139/2015 in base al quale poiché dal 1/1/2016 non si possono più capitalizzare le spese per studi e ricerche, già a partire dal bilancio 2015 si è previsto di destinare il valore residuo ancora da ammortizzare a conto economico pari ad euro 306.412. Poiché la normativa è civilistica, fiscalmente si è proceduto a recuperare a tassazione il maggior costo imputato rispetto all'ammortamento che si sarebbe dovuto fare pari ad euro 194.883. Tutto ciò con il consenso del collegio sindacale. Dal 2016 ai fini fiscali si procede a recuperare gli ammortamenti progressivamente con opportune variazioni in diminuzione.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società ha inteso applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016. I costi relativi ai finanziamenti precedenti sono stati spesi nell'esercizio in cui è avvenuta la movimentazione finanziaria. Nel 2018 è stato acceso un finanziamento la cui contabilizzazione e quella degli oneri accessori sono registrate a partire dal 2018 secondo i criteri del costo ammortizzato.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non ci sono beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non si applica il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Non si ravvisano cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non viene applicato il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Nel rispetto della normativa fiscale si è proceduto al calcolo del super ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non sussistono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Non ci sono fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono ammortizzati e sono valutati al costo e imputati nella voce B14 del conto economico.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA: di seguito si riportano i cespiti iscritti a bilancio e le rispettive aliquote di ammortamento:

CESPITI	Aliquota
fabbricati industriali	3,5%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Serbatoi	4%
Impianti di trattamento	8%
Impianti di sollevamento e pompaggio	12%

Gruppi di misura meccanici	8%
Telecontrollo	8%
Impianti e macchinari	8%
Attrezzature	10 %
Mobili	12%
Macchine ufficio elettroniche e telefonia	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle previste dalla normativa fiscale e sono ritenute congrue civilisticamente sul piano economico - tecnico; le aliquote sono le stesse già applicate per il 2018. Le aliquote sono state applicate come per il 2018 ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati a Cordar spa Biella Servizi (compresi anche quelli acquisiti a seguito della fusione con Cordar Imm spa avvenuta nel 2016), e provenienti dalla Regione Piemonte dagli Enti Territoriali e dalle Comunità Montane sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi di Cordar spa Biella Servizi sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Invece i contributi in conto capitale provenienti dalla società incorporata sono stati rilevati in parte con il metodo indiretto e in parte applicando il metodo diretto e pertanto in questo caso portati in riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati contabilizzati secondo l'OIC 16 i contributi FONI il cui valore è determinato dal Metodo Tariffario Idrico; nell'esercizio sono stati recuperati i FONI dal 2012 al 2018.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società ha inteso applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016: si precisa che i costi relativi ai finanziamenti erogati ante 2016 sono stati imputati tutti a conto economico nell'esercizio di definizione dei contratti di mutuo. Nel 2017 non sono stati accesi nuovi finanziamenti. Nel 2018 è stato acquisito un nuovo mutuo contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato. Nel 2019 non sono stati accesi nuovi mutui.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato. Non ci sono partecipazioni da riclassificare nell'attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, non trovandoci in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, non si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli di debito

Non ci sono titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Strumenti finanziari derivati

Non ci sono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Anche per i crediti oltre 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non ha trovato applicazione:

i crediti per imposte anticipate sono stati rilevati al valore di presumibile impatto economico sui futuri bilanci applicando le aliquote fiscali vigenti;

i crediti verso altri oltre 12 mesi riguardano in parte depositi cauzionali e in parte crediti verso l'Inps per tfr e per essi il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto la durata non è definita.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati se applicabili, esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo. I crediti al 31/12/2016, al 31/12/2017, al 31/12/2018 al 31/12/2019 sono nelle condizioni normative per non poter essere valutati con il criterio del costo ammortizzato:

i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato,

i crediti con scadenza non oltre i 12 mesi,

i crediti la cui scadenza risulta indeterminata.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di

presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una eventuale perdita fiscale sono rilevate considerando la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Tale sezione non sussiste.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi e passivi, assimilabili ai crediti e ai debiti rispettivamente, sono stati valutati al valore nominale e sono separatamente indicati a seconda che siano operativi o finanziari.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti: sono riclassificati in operativi.

I risconti passivi pluriennali sono rappresentati dai contributi a fondo perduto in conto impianti ricevuti o da ricevere rappresentati in bilancio con il metodo dei risconti e diminuiti tutti gli anni progressivamente seguendo il piano di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, hanno natura finanziaria.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri non sussistono.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussistono.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussistono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale (art. 2427 c.c. n.1)

Non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato per nessuno dei debiti ante 2016.

Non sussistono debiti per prestiti obbligazionari.

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Gli acconti se sussistono sono iscritti al valore di incasso.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Gli altri debiti oltre 12 mesi riguardano depositi cauzionali per i quali il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto sia la durata che gli importi di ogni singolo deposito sono incerti.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. I valori sono irrilevanti ai fini della veritiera e corretta rappresentazione economica.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non sussistono.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 583.887 (€ 403.938 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	689.204	13.505	318.602	1.021.311
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	504.900	970	111.503	617.373
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	184.304	12.535	207.099	403.938

Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	348.039	0	48.860	396.899
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	185.197	675	31.077	216.949
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	-1	-1	1	-1
Totale variazioni	162.841	-676	17.784	179.949
Valore di fine esercizio				
Costo	1.037.242	13.505	367.463	1.418.210
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	690.097	1.646	142.580	834.323
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	347.145	11.859	224.883	583.887

Gli investimenti ammontano a euro 396.899,07

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Gli incrementi della voce "Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" sono costituiti dall'investimento in software necessario per adeguare i sistemi informatici aziendali alle normative.

La Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita da costi pluriennali su beni di terzi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili comprendono il costo delle insegne acquisite.

Costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, immobilizzazioni in corso non sussistono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 51.687.397 (€ 52.828.194 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	379.325	507.406	2.185.975	109.872.240	1.459.036	114.403.982
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	260.845	1.481.624	59.833.319	0	61.575.788

Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	379.325	246.561	704.351	50.038.921	1.459.036	52.828.194
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	45.908	249.891	1.281.511	1.654.423	3.231.733
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	1.910.476	-1.910.476	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	117.281	190.278	1.762	309.321
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	29.036	213.049	4.128.683	0	4.370.768
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	9.126	0	117.281	190.278	-9.126	307.559
Totale variazioni	9.126	16.872	36.842	-936.696	-266.941	-1.140.797
Valore di fine esercizio						
Costo	388.451	553.314	2.318.585	112.873.949	1.192.095	117.326.394
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	289.881	1.577.392	63.771.724	0	65.638.997
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	388.451	263.433	741.193	49.102.225	1.192.095	51.687.397

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Investimenti

Gli investimenti ammontano a euro 3.231.733,43, mentre i beni entrati in funzione sono pari ad euro 3.496.912,31.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 49.102.225 comprende:

i beni devolvibili, che rappresentano le opere straordinarie realizzate da Cordar spa Biella Servizi per conto dei Comuni soci per i quali gestisce il servizio idrico integrato; tali beni alla scadenza della "concessione" ottenuta dall'ente pubblico, prevista per l'anno 2023, saranno devoluti all'ente concedente al valore netto residuo opportunamente calcolato secondo le specifiche dell'ARERA. Cordar spa Biella Servizi realizza tali opere sulla base di un piano lavori definito e approvato dall'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Piemonte e dall'ARERA. Dal 2012 all'ARERA è stato esteso il potere regolatorio e di controllo anche per il servizio idrico integrato: acquedotti - collettori fognari - impianti di depurazione. Analoga natura hanno le voci iscritte nelle immobilizzazioni in corso.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sussistono.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

I beni oggetto di disamina si riferiscono a impianti di depurazione e collettori fognari iscritti a bilancio in data 18/07/2016 a seguito di fusione per incorporazione della società Cordar Imm. spa avvenuta al valore contabile di bilancio a quella data. L'importo dei contributi ricevuti e contabilizzati con il metodo diretto ammontano a 10.071.087,79.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile non sono state rilevate operazioni di locazione finanziaria.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	0
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	0

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 332.519 (€ 332.519 nel precedente esercizio).

Nel dettaglio di seguito si riportano le partecipazioni in altre imprese:

in ACQUEDUEO scarl per euro 8.000; il capitale sociale ammonta a 56.000 euro e la partecipazione è pari

al 14,29%; la società in data 3/5/2019 ha deliberato di variare la denominazione sociale da Ato 2Acque scarl in ACQUEDUEO scarl e di aumentare il capitale sociale da euro 48.000 a euro 56.000 interamente sottoscritto da una nuova società entrante, Comuni Riuniti srl. ACQUEDUEO rappresenta il coordinatore delle società gestori del servizio idrico facenti parte dell'Ato 2 Piemonte.

in Confidi Lombardia per euro 500. Nel corso del 2013 Cordar ha sottoscritto un contratto di mutuo con la Banca Sella spa per euro 1.000.000 garantito da Confidi Lombardia; per ottenere la garanzia è stato necessario acquisire 2 quote di partecipazione al capitale del Confidi pari a 250 euro l'una. Il mutuo si è estinto nel 2018; la partecipazione è stata mantenuta per poter essere utilizzata in caso di sottoscrizione di nuovi finanziamenti.

in Water Alliance per euro 5.000. Cordar nel corso del 2016 è entrata a far parte della rete di imprese Water Alliance Piemonte costituita da società operanti nel settore idrico e a totale partecipazione pubblica, unite per ottenere sinergie e efficienza nelle attività necessarie e a supporto della gestione.

in AIV scarl per euro 222.285 pari all'8,3154% del capitale; il restante capitale è diviso tra più aziende dell'industria tessile locale. AIV scarl è proprietaria di una diga, la cui acqua è utilizzata nel processo industriale tessile e, dopo la potabilizzazione, per la distribuzione all'utenza.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	96.734	235.785	332.519
Valore di bilancio	96.734	235.785	332.519
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	96.734	235.785	332.519
Valore di bilancio	96.734	235.785	332.519

Crediti immobilizzati.

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

In Enerbit srl, società che svolge attività di consulenza e gestione per il miglioramento del risparmio energetico nell'espletamento delle attività istituzionali dei soci, per euro 96.734,20 pari al 48,3671% del capitale; il 51% è detenuto dalla provincia di Biella; il restante 0,6329% dai Comuni di Villanova B.se, Roppolo, Mezzana Mortigliengo, Curino, Bioglio, Portula, Dorzano, Mottalciata, Castelletto Cervo, Arborio,

questi comuni nel corso dell'esercizio 2018 hanno acquistato da Cordar 10 quote, in quanto interessati ad entrare nella compagine societaria di Ener.bit, al prezzo di euro 500 caduna, valore nominale della quota euro 126,58, plusvalenza totale da alienazione euro 3.734,20.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non sussistono.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a beni di manutenzione relativi al servizio acquedotto e al servizio fognatura, ai reagenti chimici per il processo di depurazione, al vestiario lavoro dipendenti, ai materiali per la sicurezza.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 169.034 (€ 177.431 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	177.431	-8.397	169.034
Totale rimanenze	177.431	-8.397	169.034

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 12.450.224 (€ 11.312.512 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	11.162.304	0	11.162.304	995.917	10.166.387
Crediti tributari	298.158	0	298.158		298.158
Imposte anticipate			109.053		109.053
Verso altri	373.041	1.503.585	1.876.626	0	1.876.626
Totale	11.833.503	1.503.585	13.446.141	995.917	12.450.224

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti entro 12 mesi sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4); sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti.

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2018
CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	10.166.386	9.305.397

CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	ANNO 2019	ANNO 2018
UTENTI DOMESTICI E ASSIMILATI	2.265.567	1.798.041
CREDITI V/CLIENTI INDUSTRIALI	391.517	76.416
CREDITI V/CLIENTI EXTRAFOGNARI E DIVERSI	1.064.010	937.158
FATTURE DA EMETTERE UTENTI S.I.I.	6.917.818	6.803.364
FATTURE DA EMETTERE UTENTI SII	129.278	187.800
PERDITE OCCULTE		
FATTURE DA EMETTERE SCARICHI INDUSTRIALI	314.484	292.000
FATTURE DA EMETTERE PPG + METEO	89.135	44.000
FATTURE DA EMETTERE EXTRAFOGNARI	0	114.786
FATTURE DA EMETTERE DIVERSE	-9.505	4.964
TOTALE CREDITI AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	11.162.304	10.258.529
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE DEDUCIBILE)	-198.727	-198.727
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE TASSATA)	-789.857	-681.617
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SII TASSATO	-7.334	-72.788
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE	-995.918	-953.132
TOTALE CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	10.166.386	9.305.397

I crediti verso clienti a breve sono strettamente correlati alla gestione tipica e corrente dell'azienda.

I crediti verso clienti diversi sono:

CLIENTE	IMPORTO
UTENTI EXTRAFOGNARI	1.041.099
CREDITI VERSO WELFARE	3.986
SII SPA per depurazione e fognatura fatturata da gestore esterno	18.636
CORDAR VALSESIA per oneri di fatturazione a gestore esterno	287
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FRANCESCO D'ASSISI per cessione macchine ufficio in disuso	2
TOTALE	1.064.010

Le fatture da emettere ad utenti del servizio idrico integrato sia per il servizio sia per i ricavi a copertura delle perdite occulte sono emesse alla data del 31/03/2020. Eventuali rettifiche sono possibili in date successive.

Le fatture da emettere ad utenti industriali ppg e meteo sono emesse nel mese di aprile 2020.

I crediti per fatture da emettere diverse riguardano:

CLIENTE	IMPORTO
UTENTI EXTRAFOGNARI	-45.203
ACQUEDUEO SCARL per rimborso quota agevolazioni montane	31.962
SII SPA per oneri di fatturazione a gestore esterno	62
CORDAR VALSESIA per oneri di fatturazione a gestore esterno	124
COMUNI RIUNITI per rimborso Enel	3.551
TOTALE	-9.504

Il fondo svalutazione crediti può essere così dettagliato (art. 2427 c.c. n. 7):

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE AL 31/12/2018	UTILIZZI ANNO 2019	G/C	ACC.TO 2019	VALORE AL 31/12/2019
F.DO SVALUT CREDITI TASSATO	681.616,76	0	18.050,71	52.945,04	752.612,51
F.DO SVALUT. CREDITI ENTRO LO 0,5%	198.727,43	-18.567,05	0	55.811,52	235.971,9
F.DO SVAL.CREDITI SII SPA TASSATO	72.788,13	-47.404,73	-18.050,71	0	7.332,69
TOTALE	953.132,32	-65.971,78	0	108.756,56	995.917,10

Al 31/12/2019 la valutazione dei rischi di insolvenza è la seguente:

SERVIZIO IDRICO	542.833,56
SCARICHI INDUSTRIALI	20.396,05
EXTRAFOGNARI	425.354,80
SII SPA INCAGLIATO GESTORE ESTERNO	7.332,69
TOTALE	995.917,10

Fondo svalutazione crediti tassato

Viene rettificato del giroconto dal fondo svalutazione crediti SII per 18.050,71 euro. Si procede con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato di euro 52.945,04 per adeguare i rischi di credito.

Fondo svalutazione crediti deducibile

Viene utilizzato per coprire crediti inesigibili portati a perdita e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 9.025,09, per coprire crediti per depositi cauzionali Exergia spa in procedura concorsuale per euro 9.075,86 e crediti Enel spa prescritti per euro 466,10.

Si procede con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti deducibile di euro 55.811,52 per adeguare i

rischi di credito, nel rispetto della normativa fiscale.

Fondo svalutazione crediti SII spa

Viene adeguato al valore aggiornato fornitoci dal gestore esterno del servizio.

Non ci sono crediti verso clienti oltre i 12 mesi, (art. 2427 c.c. n. 6).

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2018
CREDITI TRIBUTARI	292.641	11.153

CREDITI TRIBUTARI	ANNO 2019	ANNO 2018
CREDITI V/ERARIO PER IRES	253.467	0
CREDITI V/ERARIO PER IRAP	38.721	0
CREDITI PER IRES CHIESTI A RIMBORSO	0	5.252
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU C/C BANCARI	3.528	3.889
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU CONTRIBUTI	2.443	2.012
TOTALE	298.159	11.153

Si precisa che il credito per IRES chiesto a rimborso è stato stralciato in quanto l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che trattandosi per euro 4.576 di credito relativo all'anno 2006, per quell'anno il reddito imponibile IRES è stato azzerato dalle perdite pregresse, e pertanto non poteva essere richiesto alcun rimborso ai sensi del DL 185/2008. La quota residua di 676 euro derivante dall'incorporazione della contabilità di Cordar Imm.spa nel 2016, riferita sempre allo stesso oggetto, sulla base delle argomentazioni dell'AE non ha più motivo di sussistere.

Non ci sono **crediti tributari oltre l'esercizio** (art. 2427 c.c. n. 6).

I crediti tributari per imposte anticipate sono così dettagliati:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	ANNO 2019	ANNO 2018
ANTICIPATE IRES	93.960	119.295
ANTICIPATE IRAP	15.093	19.210
	109.053	138.505

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2015	RECUPERO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2016	IMPOSTE ANTICIPATE 2016	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2016
COMPENSI AMMINISTRATORI 2014 NON CORRISPOSTI	435	0	0	435
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO SPESATI A CE NEL 2015 E RIPRESI A TASSAZIONE SULLA BASE DEL FLUSSO DEGLI AMMORTAMENTI	58.276	-35.020	0	23.256
AMMORTAMENTI RIPRESI DAL 2016 DA ACCERTAMENTO CORDAR IMM	0	0	153.867	153.867
COMPENSI AMMINISTRATORI 2017 NON CORRISPOSTI				

COMPENSI AMMINISTRATORI 2018 NON CORRISPOSTI				
TOTALE	58.711	-35.020	153.867	177.558

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE	RECUPERO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2017	IMPOSTE ANTICIPATE 2017	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2017
COMPENSI AMMINISTRATORI 2014 NON CORRISPOSTI	0		435
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO SPESATI A CE NEL 2015 E RIPRESI A TASSAZIONE SULLA BASE DEL FLUSSO DEGLI AMMORTAMENTI	-17.821		5.435
AMMORTAMENTI RIPRESI DAL 2016 DA ACCERTAMENTO CORDAR IMM	-12.027		141.840
COMPENSI AMMINISTRATORI 2017 NON CORRISPOSTI	0	217	217
COMPENSI AMMINISTRATORI 2018 NON CORRISPOSTI			0
TOTALE	-29.848	217	147.927

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE	RECUPERO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2018	IMPOSTE ANTICIPATE 2018	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2018
COMPENSI AMMINISTRATORI 2014 NON CORRISPOSTI	0		435
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO SPESATI A CE NEL 2015 E RIPRESI A TASSAZIONE SULLA BASE DEL FLUSSO DEGLI AMMORTAMENTI	-3.877		1.558
AMMORTAMENTI RIPRESI DAL 2016 DA ACCERTAMENTO CORDAR IMM	-5.978		135.862
COMPENSI AMMINISTRATORI 2017 NON CORRISPOSTI	-217		0
COMPENSI AMMINISTRATORI 2018 NON CORRISPOSTI		650	650
TOTALE	-10.072	650	138.505

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE	RECUPERO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2019	IMPOSTE ANTICIPATE 2019	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2019
COMPENSI AMMINISTRATORI 2014 NON CORRISPOSTI	0		435
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO SPESATI A CE NEL 2015 E RIPRESI A TASSAZIONE SULLA BASE DEL FLUSSO DEGLI AMMORTAMENTI	-1.558		0
AMMORTAMENTI RIPRESI DAL 2016 DA ACCERTAMENTO CORDAR IMM	-27.893		107.969
COMPENSI AMMINISTRATORI 2018 NON CORRISPOSTI	-650		0
COMPENSI AMMINISTRATORI 2019 NON CORRISPOSTI		649	649
TOTALE	-30.101	649	109.053

I crediti “verso altri” esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2018
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	373.041	367.875

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	ANNO 2019	ANNO 2018
CREDITI DIVERSI: INCENTIVO CERTIFICATI VERDI	2.253	787
CREDITI DIVERSI: CAUSA ASPESI PIERANGELO MAGGIOR VERSAMENTO SENTENZA 39/2017 CORTE APPELLO TORINO	36.183	36.183
CREDITI V/INAIL	1.172	0
CREDITI DIVERSI: PERMESSI COMUNALI	1.079	2.877
CREDITI DIVERSI: COMUNE DI VIGLIANO RETTIFICA BOLLETTA SERVIZIO IDRICO	0	650
CREDITI V/REGIONE PIEMONTE PER CONTRIBUTI	327.316	327.316
CREDITI V/ CSEA PER BONUS SOCIALE	4.916	0
R.F. DA SCOMPUTARE SU CONTRIBUTI GSE E INTERESSI CREDEM DI COMPET. 2018 ARRIVATI NEL 2019	101	39
CREDITI VERSO BANCHE PER COMPETENZE NETTE	21	23
TOTALE	373.041	367.875

I crediti “verso altri” esigibili oltre l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4 – n. 6):

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2018
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	1.503.585	1.489.582

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	ANNO 2019	ANNO 2018
DEPOSITI CAUZIONALI	65.626	58.420
DEPOSITI CAUZIONALI ENERGIA ELETTRICA	40	9.582
CREDITI V/INPS PER FONDO TFR	1.437.919	1.421.580
TOTALE	1.503.585	1.489.582

I depositi cauzionali sono a favore di Enti a titolo di cauzioni infruttifere da restituire a fine concessione su richiesta.

I depositi cauzionali Enel sono diminuiti per la messa in perdita di euro 9.075,86 verso Exergia spa in procedura concorsuale, e di euro 466,10 verso Enel spa per prescrizione.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: (si fa presente che tra i crediti a lungo termine ci sono il credito Inps per fondo TFR per euro 1.437.919 e i depositi cauzionali per euro 65.666 per i quali la durata è indeterminata e quindi non è possibile indicare l'ammontare dei crediti oltre i 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
--	-------------------------------	------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.305.397	860.990	10.166.387	10.166.387	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.153	287.005	298.158	298.158	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	138.505	-29.452	109.053		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.857.457	19.169	1.876.626	373.041	1.503.585
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.312.512	1.137.712	12.450.224	10.837.586	1.503.585

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.166.387	10.166.387
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	298.158	298.158
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	109.053	109.053
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.876.626	1.876.626
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.450.224	12.450.224

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 12.957.783 (€ 16.680.948 nel

precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	ANNO 2019	ANNO 2018
BIVERBANCA C/C ORDINARIO 136000	4.081.611	7.507.439
BIVERBANCA C/LIQUIDITA' A COPERTURA INVESTIMENTI 1000294	5.791.705	2.552.210
BIVERBANCA C/MUTUO 1000146	78.157	194.481
BANCA SELLA C/MUTUO	432.796	494.547
CREDITO EMILIANO C/MUTUO	283.909	332.116
BANCO POPOLARE DI MILANO	1.438.488	2.091.358
CCP POSTALE	837.030	3.497.171
SISTER: DEPOSITO	185	301
CARTA DI CREDITO PREPAGATA	601	353
CASSA CONTANTI	5.632	8.370
CASSA VALUTA ESTERA	1.713	1.677
CASSA MARCHE DA BOLLO	1.045	16
CASSA FRANCOBOLLI	2	2
CASSA ASSEgni	4.909	907
TOTALE	12.957.783	16.680.948

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.669.976	-3.725.493	12.944.483
Denaro e altri valori in cassa	10.972	2.328	13.300
Totale disponibilità liquide	16.680.948	-3.723.165	12.957.783

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 223.765 (€ 203.438 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.784	-6.784	0
Risconti attivi	196.654	27.111	223.765
Totale ratei e risconti attivi	203.438	20.327	223.765

Composizione dei ratei attivi:

La voce (art. 2427 c.c. n 7) non sussiste per il 2019:

RATEI ATTIVI	ANNO 2019	ANNO 2018
RIMBORSI ASSICURATIVI DA UNIPOL	0	6.784
TOTALE	0	6.784

Composizione dei risconti attivi:

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427 c.c. n 7).

RISCONTI ATTIVI	ANNO 2019	ANNO 2018
RISCONTI ATTIVI (COSTI SOSTENUTI NELL'ESERCIZIO MA DI COMPETENZA DI FUTURI ESERCIZI)	210.530	177.059
TOTALE	210.530	177.059

RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	ANNO 2019	ANNO 2018
PROVVIGIONI SU FIDEJUSSIONI AIA A FAVORE PROVINCIA DI BIELLA	13.235	16.765
TOTALE	13.235	16.765

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sussistono.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sussistono

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 40.274.375 (€ 40.009.523 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	2.999.912	0
Riserva legale	286.977	0
Riserve statutarie	1.688.525	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.989.533	0
Totale altre riserve	38.989.533	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.773.892	0
Utile (perdita) dell'esercizio	119.361	-119.361
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-300.893	0

Totale Patrimonio netto	40.009.523	-119.361
--------------------------------	------------	----------

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		2.999.912
Riserva legale	8.965		295.942
Riserve statutarie	170.341		1.858.866
Altre riserve			
Riserva straordinaria	-16.725		38.972.808
Totale altre riserve	-16.725		38.972.808
Utili (perdite) portati a nuovo	-43.221		-3.817.113
Utile (perdita) dell'esercizio	0	264.853	264.853
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0		-300.893
Totale Patrimonio netto	119.360	264.853	40.274.375

Il prospetto evidenzia la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2018 pari ad euro 179.307 alla Riserva Legale per euro 8.965 e alla Riserva Statutaria per euro 170.342.

Per migliore comprensione si allega il dettaglio delle Riserve Straordinarie:

DETTAGLIO RISERVE STRAORDINARIE	ANNO 2019	ANNO 2018	RETTIFICHE CRITERI DI VALUTAZIONE	ANNO 2018 RETTIFICATO
RISERVA FACOLTATIVA	1.320.065	1.320.065		1.320.065
RISERVA LIBERA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998	6.961.719	6.961.719		6.961.719
RISERVA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	14.450.303	14.450.303		14.450.303
RISERVA DI RIVALUTAZIONE DA PERIZIA DI TRASFORMAZIONE	120.332	120.332		120.332
RISERVA DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE POST 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016	10.071.089	10.071.089		10.071.089
RISERVA DI CAPITALE DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016	1.000.000	1.000.000		1.000.000
RISERVA DI UTILE DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016	170.627	170.627		170.627
RISERVA LIBERA TRANSAZIONE CON CORDAR IMM SPA	6.355.753	6.355.753		6.355.753
RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-300.893	-300.893		-300.893

RISERVA NEGATIVA IMPOSTE ANTICIPATE FONI ARERA 2012 - 2018	-1.477.080	0	-1.460.355	-1.460.355
TOTALE	38.671.915	40.148.995	-1.460.355	38.688.640

In bilancio ci sono 55.259 azioni proprie ordinarie che corrispondono al 1,842% del capitale sociale il cui valore nominale è pari ad un euro.

Ai fini della comparazione con l'esercizio precedente è stato rettificato il bilancio 2018 iscrivendo le voci utili a nuovo e riserva negativa per imposte anticipate anni 2012 - 2018 per l'importo riferito al 2018 come se l'effetto FONI fosse stato rilevato già a partire da questo anno.

Variazioni delle voci di patrimonio netto relative all'esercizio precedente (anno 2018 rispetto all'anno 2017:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	2.999.912	0
Riserva legale	270.756	0
Riserve statutarie	1.380.329	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	40.449.888	0
Totale altre riserve	40.449.888	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	324.416	-324.416
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-300.893	0
Totale Patrimonio netto	45.124.408	-324.416

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		2.999.912
Riserva legale	16.221		286.977
Riserve statutarie	308.196		1.688.525
Altre riserve			
Riserva straordinaria	-1.460.355		38.989.533
Totale altre riserve	-1.460.355		38.989.533
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.773.892		-3.773.892
Utile (perdita) dell'esercizio	0	119.361	119.361
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0		-300.893
Totale Patrimonio netto	-4.909.830	119.361	40.009.523

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti

sottostanti: con la lettera A si individua l'utilizzo per aumento di capitale, con la lettera B l'utilizzo per copertura perdite, con la lettera C l'utilizzo per distribuzione ai soci.

Utilizzo delle riserve negli ultimi tre anni: La riserva statutaria è una riserva di utile utilizzata per 45.152 euro nel 2015 per distribuzione ai soci, per euro 1.827.350 nel 2016 per aumento di capitale sociale.

La riserva facoltativa è una riserva di capitale utilizzata nel 2016 per euro 172.560 per aumento di capitale sociale.

La riserva statutaria fino al 31/12/2018 è stata classificata come distribuibile anche ai soci per dividendi; portando in bilancio le perdite a nuovo derivanti dall'iscrizione a bilancio dell'effetto FONI, anche questa riserva diventi indisponibile per la distribuzione ai soci.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.999.912	
Riserva legale	295.942	AB
Riserve statutarie	1.858.866	AB
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.972.808	AB
Totale altre riserve	38.972.808	
Utili portati a nuovo	-3.817.113	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.893	
Totale	40.009.522	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste.

Riserve di rivalutazione

Non sussistono.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.815.208 (€ 1.818.770 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.818.770	1.818.770

Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	-3.562	-3.562
Totale variazioni	-3.562	-3.562
Valore di fine esercizio	1.815.208	1.815.208

Nel dettaglio:

FONDI RISCHI	VALORE AL 31/12/2018	UTILIZZI ANNO 2019	ACC.TO 2019	VALORE AL 31/12/2019
F.DO RISCHI DIVERSI TASSATO	55.488	-3.562	0	51.926
F.DO RISCHI LEGALI	163.282	0	0	163.282
F.DO RISCHI ARERA	1.000.000	0	0	1.000.000
F.DO RISCHI AVVIAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE	600.000	0	0	600.000
TOTALE	1.818.770	-3.562	0	1.815.208

Il fondo rischi diversi tassato è destinato a coprire perdite di natura sanzionatoria (violazioni in materia di scarichi, realizzazione tubazioni senza nulla osta ministeriale). Nel corso del 2019 è stato utilizzato per coprire euro 3.015,90 per sanzione per superamento parametri nello scarico, euro 386,45 per ravvedimento iva, euro 159,10 per sanzioni pagamento bolli auto e ICA in ritardo.

Il fondo rischi legali al 31/12/2019 non è stato movimentato; il saldo è capiente in relazione alla valutazione dei rischi al 31/12/2019:

VALUTAZIONE RISCHI LEGALI 2019	IMPORTO
SUPERAMENTO LIMITI DI EMISSIONE ACQUE REFLUE PRESSO I DEPURATORI . PROCEDIMENTI PENALI 299/16 - 776/2016 - 1217/17	78.000,00
RIMBORSO DA ASPESI PIERANGELO PER MAGGIOR INDENNIZZO EROGATO	36.183,28
SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 1133/2018	6.545,40
SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 751/2019	6.545,90
DE MITRI SRL IN FALLIMENTO RISCHIO OLTRE ALLA SVALUTAZIONE CREDITI	10.685,64
TOTALE	137.960,22

Il fondo rischi ARERA

Al 31/12/2019 non è stato movimentato; è stato costituito per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni. L'importo è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Il fondo rischi avviamento impianti di depurazione.

E' stato costituito prudenzialmente per far fronte a possibili sanzioni in caso di difficoltà all'avviamento degli impianti di depurazione, post interventi di adeguamento ai parametri comunitari relativi alle emissioni di azoto fosforo nell'ambiente derivanti dal processo di depurazione. Al 31/12/2019 non è stato movimentato.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.712.704 (€ 1.796.758 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

FONDO TFR	FONDO TFR PRESSO AZIENDA	FONDO TFR PRESSO L'INPS	TOTALE FONDO TFR
IMPORTO AL 31/12/2018	375.178	1.421.580	1.796.758
ACC.TO AL 31/12/2019	4.080	171.924	176.004
UTILIZZO DEL FONDO ANNO 2019	-104.473	-155.585	-260.058
FONDO TFR AL 31/12/2019	274.785	1.437.919	1.712.704

In bilancio è indicato l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, aumentato della rivalutazione. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

In sintesi:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.796.758
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-84.054
Totale variazioni	-84.054
Valore di fine esercizio	1.712.704

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 25.149.568 (€ 28.437.437 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	20.134.266	-2.414.442	17.719.824
Acconti	2.599	-2.599	0

Debiti verso fornitori	4.854.741	-528.342	4.326.399
Debiti tributari	366.744	-196.738	170.006
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	227.552	13.553	241.105
Altri debiti	2.851.535	-159.301	2.692.234
Totale	28.437.437	-3.287.869	25.149.568

I debiti verso banche entro 12 mesi per euro 2.140.043 costituiscono la quota capitale, da erogarsi nell'anno 2020, dei debiti verso banche per i mutui indicati tra i debiti a lungo termine.

I debiti verso banche oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6) costituiscono per euro 15.579.781 l'impegno (in linea di capitale) nei confronti delle banche, a restituire le rate dei mutui, concessi. Di seguito si riportano i mutui in essere:

BANCHE	IMPORTO EROGATO	TASSO	SCADENZA	DURATA	DEBITO RESIDUO
BIVERBANCA	3.800.000	EURIBOR +0,70	2025	20 ANNI	1.269.385
BIVERBANCA	3.200.000	EURIBOR +0,70	2026	20 ANNI	1.364.308
BIVERBANCA	3.000.000	EURIBOR +0,70	2027	20 ANNI	1.464.922
BIVERBANCA	1.500.000	EURIBOR +0,70	2028	20 ANNI	832.759
BIVERBANCA	2.500.000	EURIBOR +0,70	2030	20 ANNI	1.417.489
BIVERBANCA	1.000.000	EURIBOR +2,80	2030	20 ANNI	722.879
BIVERBANCA	1.500.000	EURIBOR +3,80	2032	20 ANNI	1.114.126
BIVERBANCA	2.000.000	EURIBOR +4,75	2033	20 ANNI	1.552.504
BANCA SELLA	1.000.000	EURIBOR +3,1	2018	5 ANNI	0
BIVERBANCA	2.000.000	EURIBOR +4,75	2034	20 ANNI	1.665.634
UNICREDIT	2.000.000	EURIBOR +4,75	ESTINTO ANTICIPATA MENTE	15 ANNI	0
BIVERBANCA N/P	2.000.000	EURIBOR +3,25	2035		1.697.361
BIVERBANCA INFORMATICA	600.000	EURIBOR +2,50	2029	5 ANNI	270.221
CREDEM N/P	1.400.000	EURIBOR +2,45	2020	5 ANNI	221.052
BIVERBANCA N/P 2	2.000.000	EURIBOR +3,25	2035	20 ANNI	1.696.121
BPM PIANO 1.000.000	1.000.000	2,04	2020	5 ANNI	208.221

BPM 2.000.000 COSTO AMMORTIZZATO	2.000.000	2,05	2024	6 ANNI	1.661.683
SAN PAOLO DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	3.873.426	EURIBOR +0,55	2019	15 ANNI	0
BIVERBANCA DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	1.000.000	EURIBOR + 2,80	2027	15 ANNI	561.149
ARROTONDAMEN TO					10
TOTALI	37.373.426				17.719.824

Il 3 maggio 2018 è stato acceso un finanziamento di euro 2.000.000 con il Banco Popolare di Milano, scadenza 30/06/2024, decorrenza interessi 01/01/2019, al tasso fisso 2,05. Il mutuo è stato iscritto a bilancio con il metodo del costo ammortizzato, pertanto al debito residuo in linea capitale al 31/12/2018 di euro 2.000.000 sono stati sottratti euro 5.000 di spese per istruttoria e aggiunti gli interessi dal 3/05/2018 al 31/12/2018 calcolati al TIR dell'operazione, su un capitale di euro 1.995.000 e pari ad euro 24.183,62. Negli anni a seguire si proseguirà ad aggiornare il debito residuo con il calcolo del costo ammortizzato. Nel 2019 la rettifica al valore del debito residuo in bilancio ammonta ad euro 10.299,68. Si precisa che al momento della rilevazione è stato rivisto il TIR dell'operazione in quanto nel 2018 era stato definito su base civile, mentre il piano di ammortamento è fatto su base commerciale, quindi è stata inserita una rettifica ulteriore di euro 46,18. Al 31/12/2019 in conto economico gli interessi di competenza saranno euro 35.118,58 per l'anno 2019 e non quelli previsti dal piano di ammortamento 45.418,26.

Acconti:

Si è proceduto ad azzerare il valore registrato nella voce acconti per euro 2.599,45 in quanto i versamenti fatti da utenti, per allacci all'acquedotto e alla fognatura, in attesa di fatturazione risalgono a periodi passati e non sono identificabili a causa di antiche procedure per cui l'utente pagava su indicazione del personale tecnico addetto all'allaccio senza che questi procedeva poi con la comunicazione all'area amministrativa per la fatturazione, e l'utente non ha mai lamentato il giustificativo fiscale.

Non ci sono debiti di durata residua oltre 5 anni se non per i debiti verso banche.

I debiti verso fornitori entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2018
FORNITORI ENTRO 12 MESI	4.326.398	4.854.741

FORNITORI ENTRO 12 MESI	ANNO 2019	ANNO 2018
FORNITORI ITALIA RICEVUTE	3.104.272	3.762.877
FATTURE DA RICEVERE	1.222.126	1.091.864
TOTALE	4.326.398	4.854.741

Non sussistono fornitori oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti tributari entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2018
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	170.006	366.744

DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	ANNO 2019	ANNO 2018
IVA CONTO ERARIO	28.961	7.437
RITENUTE FISCALI LAVORO DIPENDENTE	126.498	151.518
RITENUTE FISCALI LAVORO AUTONOMO	7.250	6.479
RITENUTE FISCALI COMPENSI AMMINISTRATORI	-60	
ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	983	0
DEBITI PER IRES		170.207
DEBITI PER IRAP		17.703
DEBITI PER BOLLI DM 17/06/2014 ART. 6 SU FATTURE ELETTRONICHE	326	0
DEBITI PER BOLLI VIRTUALI AUT.A.E.	6.048	13.400
TOTALE	170.006	366.744

I debiti tributari oltre 12 mesi: non sussistono.

Le ritenute da versare sono di competenza del mese di dicembre 2019 liquidate e versate a gennaio 2020. I debiti per IRES e IRAP saranno versati alle scadenze fiscali previste, gli altri debiti tributari sono già versati alla data del presente bilancio.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza entro 12 mesi sono di competenza del mese di dicembre 2019 liquidate e versate a gennaio 2020:

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2018
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	241.105	227.552

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	ANNO 2019	ANNO 2018
DEBITI V/INPS	195.126	196.486
INPS CO.CO.CO.	0	297
DEBITI VERSO INAIL	0	1.017
DEBITI VERSO INPDAP	2.133	2.045
DEBITI VERSO PEGASO	35.494	22.941
DEBITI F.DO ANIMA ORIZZONTI		160
DEBITI F.DO EURORISPARMIO	178	318
DEBITI F.DO PREVINDAI	6.856	3.385,
DEBITI F,DO FASIE	601	587
DEBITI F.DO AZIMUT	179	0
DEBITI F.DO PREVIRAS	172	166
DEBITI F.DO ALLEATA PREVIDENZA	366	150
TOTALE	241.105	227.552

Non sussistono debiti verso istituti di previdenza e sicurezza oltre i 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

Gli altri debiti entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2018
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	398.082	394.193

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	ANNO 2019	ANNO 2018
DEBITI VERSO BANCHE	516	382
UTENTI MAGGIORI VERSAMENTI IN ATTESA DI RIMBORSO	66.948	65.214
DEBITI DIVERSI	5.125	0
DEBITI VERSO CSEA	12.230	13.361
DEBITI PER PREMIO PRODUZIONE	309.883	312.433
DEBITI V/ASSOCIAZIONI SINDACALI	0	2.803
DEPOSITI CAUZIONALI DA RIMBORSARE	3.380	
TOTALI	398.082	394.193

Tra i debiti verso banche a breve sono registrate le commissioni e i bolli di competenza 2019, scesi sull'estratto conto del mese di gennaio 2020.

Tra i debiti diversi si registrano euro 4.873 per debiti verso gli utenti per Bonus sociale, ed euro 252 di quote Fasie da rimborsare ai dipendenti.

I debiti verso la CSEA sono stati versati il 24/02/2020 e riguardano le componenti tariffarie perequative UI, fatturate agli utenti e previste da ARERA.

I debiti per depositi cauzionali da versare riguardano le garanzie temporanee versate in denaro da soggetti economici per partecipare a gare di forniture e servizi; i depositi saranno restituiti al termine delle procedure di gara.

Altri debiti oltre 12 mesi: (art. 2427 c.c. n. 6):

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2018
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	2.294.151	2.457.342

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	ANNO 2019	ANNO 2018
DEBITI V/UTENTI PRODUTTIVI PER DEPOSITI CAUZIONALI	206.567	202.848
DEBITI V/UTENTI EXTRAFOGNARI PER DEPOSITI CAUZIONALI	32.839	33.560
DEBITI V/UTENTI SII PER DEPOSITI CAUZIONALI	2.050.755	2.216.944
DEPOSITI CAUZIONALI CHIAVETTE FONTANA CANDELO	3.990	3.990
TOTALI	2.294.151	2.457.342

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	20.134.266	-2.414.442	17.719.824	2.140.043	15.579.781	11.074.681
Acconti	2.599	-2.599	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	4.854.741	-528.342	4.326.399	4.326.399	0	0
Debiti tributari	366.744	-196.738	170.006	170.006	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	227.552	13.553	241.105	241.105	0	0
Altri debiti	2.851.535	-159.301	2.692.234	398.083	2.294.151	0
Totale debiti	28.437.437	-3.287.869	25.149.568	7.275.636	17.873.932	11.074.681

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Debiti verso banche	17.719.824	17.719.824
Debiti verso fornitori	4.326.399	4.326.399
Debiti tributari	170.006	170.006
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.105	241.105
Altri debiti	2.692.234	2.692.234
Debiti	25.149.568	25.149.568

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	17.719.824	17.719.824
Debiti verso fornitori	4.326.399	4.326.399
Debiti tributari	170.006	170.006
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.105	241.105

Altri debiti	2.692.234	2.692.234
Totale debiti	25.149.568	25.149.568

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sussistono.

Ristrutturazione del debito

La società non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito nell'esercizio corrente.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione del debito in funzione della natura del creditore:

	Altri debiti	Totale debiti	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	4.326.399	4.326.399	100,00
Debiti verso banche	17.719.824	17.719.824	100,00
Debiti tributari	170.006	170.006	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	241.105	241.105	100,00
Altri debiti	2.692.234	2.692.234	100,00
Totale	25.149.568	25.149.568	100,00

Ai fini di una migliore intelligibilità della situazione finanziaria, la tabella seguente, predisposta sulla base dello schema raccomandato dalla Consob, rappresenta la posizione finanziaria netta.

	Anno corrente - ante ristrutturazione	Anno precedente - ante ristrutturazione
A. Cassa	13.301	10.972
B. Altre disponibilità liquide	12.944.483	16.669.976
C. Titoli detenuti per la negoiazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	12.957.784	16.680.948
E. Crediti finanziari correnti	327.438	327.379
F. Debiti bancari correnti	516	382
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.140.043	2.404.092
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	2.140.559	2.404.474

J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	-11.144.663	-14.603.853
K. Debiti bancari non correnti	15.579.781	17.730.174
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	4.006.855	4.254.101
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	19.586.636	21.984.275
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	8.441.973	7.380.422

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 9.452.754 (€ 9.876.492 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	394.765	-20.569	374.196
Risconti passivi	9.481.727	-403.169	9.078.558
Totale ratei e risconti passivi	9.876.492	-423.738	9.452.754

Composizione dei ratei passivi:

RATEI PASSIVI	ANNO 2019	ANNO 2018
INTERESSI PASSIVI MUTUI E OPERAZIONI FINANZIARIE	56.456	62.491
RATEO FERIE	145.501	158.521
RATEO 14MA	164.349	162.089
COSTI DI COMPETENZA E PAGATI IN ESERCIZI FUTURI	7.890	11.664
TOTALE	374.196	394.765

Composizione dei risconti passivi:

Sono state rilevate tra i risconti passivi pluriennali le quote residue dei contributi in conto capitale ricevuti o in attesa di ricevimento deliberati da enti pubblici a favore di Cordar per la realizzazione di beni e manutenzioni relativi al servizio idrico integrato.

I risconti passivi hanno durata pluriennale superiore a 5 anni.

RISCONTI PASSIVI DURATA PLURIENNALE	ANNO 2019	ANNO 2018	RETTIFICHE CRITERI VALUTAZIONE 2018	ANNO 2018 RETTIFICATO
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER	1.210.584	1.321.441		1.321.441

DANNI ALLUVIONALI				
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER OPERE PUBBLICHE E RISORSE IDRICHE	637.705	700.429		700.429
CONTRIB. COMUNE DI TERNENGO PER FOGNATURA VALSERA	21.950	24.532		24.532
CONTRIBUTI CIPE RICEVUTI	266.484	294.164		294.164
CONTRIBUTI C.TOLLEGNO V.OBERDAN	110.250	120.750		120.750
CONTRIBUTI DIVERSI SU BENI REALIZZATI E RIMBORSATI	16.244	17.791		17.791
CONTRIBUTI DIVERSI RICEVUTI DA SCR PIEMONTE SPA	77.565	84.541		84.541
CONTRIBUTO CDDPP TERNENGO CANEI	33.701	37.071		37.071
CONTRIBUTI C. MONTANE RICEVUTI	97.552	25.936		25.936
CONTRIBUTO C.QUAREGNA – AVOGADRO RICEVUTO	15.220	16.437		16.437
CONTRIBUTI DA COMUNI RICEVUTI	14.500	15.500		15.500
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P RICEVUTI	492.732	549.747		549.747
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P DA RICEVERE	327.316	327.316		327.316
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE EVENTI ALLUVIONALI RICEVUTI DA FUSIONE CORDAR IMM DEL 18/07/2016	604.071	651.879		651.879
RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI FONI ARERA	5.152.684	0	5.294.193	5.294.193
TOTALI	9.078.558	4.187.534	5.294.193	9.481.727

I contributi ricevuti e da ricevere dalla regione Piemonte rappresentano le somme stanziare (già erogate, in erogazione, oppure in procinto di essere richieste per l'erogazione) a fronte della realizzazione di opere in nome e per conto dei Comuni gestiti. Tali contributi da annoverarsi tra i contributi in conto capitale, vengono riscontati negli anni e portati a conto economico tra i ricavi sulla base del principio di competenza in relazione e in costanza del flusso degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Nel corso del 2019 sono stati ricevuti dalla Comunità Montana i seguenti contributi:

euro 79.500 per lo studio della rete drenante nel comune di Occhieppo Inferiore.

Con riferimento ai contributi pubblici, in merito agli obblighi di indicazione in nota integrativa previsti dall'art. 1 c. 125 e 129 della Legge 124/2017, si rinvia per una elencazione analitica al Registro nazionale degli aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) come consentito dall'art. 3-quater, c. 2 D.L. 135/2018.

I risconti passivi pluriennali FONI ARERA: ai fini della comparazione dei dati di bilancio con l'esercizio 2018 si è provveduto a rettificare l'anno 2018 iscrivendo l'ammontare dei contributi FONI ricevuti ancora da riscontare nel bilancio al 31/12/2018.

Non sussistono operazioni in valuta (art. 2427 c.c. n. 6 bis).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono registrati sulla base del principio della competenza economica.

Non sussistono ricavi espressi in valuta diversa dall'euro.

Valore della produzione

Si è proceduto a rettificare il valore del bilancio 2018 ai fini della comparazione con il bilancio 2019 a seguito della rilevazione dell'effetto FONI sul bilancio 2019.

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	RETTIFICA CRITERI DI VALUTAZIONE 2018	SALDO AL 31/12/2018 RETTIFICATO	VARIAZIONI	VARIAZIONE%
21.701.950	22.606.294	-59.946	22.546.348	-844.397	-3,75%

Più in dettaglio:

VALORE PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	RETTIFICA CRITERI DI VALUTAZIONE	SALDO AL 31/12/2018 RETTIFICATO
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	20.445.462	21.649.357	-410.689	21.238.668
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI	0	0	0	0
5a) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.120.484	862.570	350.743	1.213.313
5b) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	136.004	94.367		94.367
TOTALE	21.701.950	22.606.294	-59.946	22.546.348

Il valore di 410.689 rappresenta il contributo FONI ricevuto nell'anno 2018, mentre il valore di 350.743 rappresenta l'utilizzo relativo all'anno 2018 del risconto in bilancio al 31/12/2018.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018 RETTIFICATO	Variazione %
Utenti domestici e assimilati	16.919.070	17.144.258	-0,85% al netto delle bollettazioni del periodo precedente
Utenti industriali	1.815.104	1.876.752	-3,28%
Utenti Extrafognari	1.887.818	2.662.051	-29,08%
Utenti PPG - Meteo (nel 2017 compreso nei ricavi industriali)	85.348	85.563	-0,25

Prestazioni di servizi, manutenzioni, allacci ad utenza	127.878	125.881	
Ricavi destinati a contributo FONI	-216.795	-410.689	
Bollettazione periodo precedente	-162.422	-243.379	
Bollettazioni da periodi n-2	-26.013	-3.280	
Rettifiche d.lgs. 139/2015	15.474	1.511	
Totali	20.445.462	21.238.668	-3,74%

UTENTI	VAR % TARIFFE 2019/218	VAR % MC 2019/2018	VAR % FATTURATO 2019/2018
SERVIZIO IDRICO	+1%	-2,86%	-0,85%
SCARICHI INDUSTRIALI	+1%	+8,99%	-3,28%
EXTRAFOGNARI	+4% +7%	-32,78%	-29,08%

UTENTI	MC ANNO 2019	FATTURATO ANNO 2019	TARIFFA MEDIA ANNO 2019
SERVIZIO IDRICO	7.336.088	16.919.070	2,306
SCARICHI INDUSTRIALI	1.752.213	1.815.104	1,036
EXTRAFOGNARI	163.775	1.887.818	11,527

Ricavi da utenza domestica e assimilata.

I ricavi indicati a bilancio 2019 sono sostanzialmente gli effettivi ricavi di competenza, in quanto l'anno 2019 è stato fatturato a saldo con la bollettazione di metà febbraio 2020; si precisa che in alcuni casi, non avendo le letture a disposizione si è fatturato a stima, e i dati possono essere corretti da ricalcoli eventuali. Si precisa che le fatture da emettere sono state inserite sulla base dell'emesso effettivo alla data del 31/03/2020.

Ricavi da industriali, piani di prima pioggia e acque meteo.

Sono dati dalla sommatoria dei ricavi effettivamente fatturati nel 2019 di competenza del 2019 e dei ricavi derivanti dalle fatture da emettere risultanti dall'emesso nel mese di aprile 2020.

Ricavi da extrafognari.

Sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2019; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2019 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi per manutenzioni, riparazioni allacci e prestazioni di servizi: sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2019; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2019 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi destinati a contributo FONI: si veda la spiegazione nella premessa.

Bollettazioni periodo precedente: riguarda le bollettazioni relative agli anni antecedenti il 2019.

Le rettifiche sono rappresentate da componenti di reddito divenuti certi nell'esercizio corrente e rappresentano le correzioni di stime di valori fatte nei periodi precedenti.

VOCE REGISTRATA IN SEZIONE A1	IMPORTO
RETTIFICHE POSITIVE DI RICAVI DELLE PRESTAZIONI	25.430
RETTIFICHE NEGATIVE DI RICAVI DELLE PRESTAZIONI	-9.956
TOTALE	15.474

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Utenti domestici e assimilati	16.919.070
	Utenti Industriali	1.815.104
	Utenti Extrafognari	1.887.818
	Utenti PPG/Meteo	85.348
	Prestazioni di servizi, manutenzioni, allacci ad utenza	127.878
	Ricavi destinati a contributo FONI	-216.795
	Bollettazioni periodo precedente	-162.422
	Bollettazioni periodi da n-2	-26.013
	Rettifiche d.lgs. 139/2015	15.474
Total e		20.445.462

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	20.445.462
Total e		20.445.462

Non vi sono variazioni delle rimanenze di prodotti, variazioni dei lavori in corso su ordinazione. (punti A.2 – A.3 della nota integrativa).

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.256.488 (€ 1.307.680 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci per l'anno 2019 è così costituita: Altri ricavi e proventi per euro 1.120.484, Contributi in conto esercizio per euro 136.004.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	ANNO 2019	ANNO 2018 RETTIFICATO
RICAVI PRO PERDITE OCCULTE	215.832	291.774
PERDITE OCCULTE ANNI PRECEDENTI	18.284	-6.798
RICAVI DIVERSI (VEDI DETTAGLIO)	20.661	10.428
RIMBORSO COSTO ANALISI UTENTI INDUSTRIALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	1.804	1.676
RIMBORSO SANZIONE SUPERAMENTO PARAMETRI DA UTENTI INDUSTRIALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	12.945	11.495
RIMBORSI SPESE BANCARIE (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	5	20
RIMBORSI SPESE POSTALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	96.019	148.230
OMAGGI DA FORNITORI	94	568
ARROTONDAMENTI ATTIVI	25	31
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	341.159	330.079
CONTRIBUTI FONI ARERA	358.304	350.743
INDENNIZZI ASSICURATIVI	8.235	20.622
RICAVI STRAORDINARI O NON RICORRENTI	0	24.273
PLISVALENZE ALIENAZIONE (VEDI DETTAGLIO)	43.324	26.536
RETTIFICHE ALTRI RICAVI	3.793	3.636
TOTALI	1.120.484	1.213.313

I ricavi da perdite occulte costituiscono il contributo di 4 euro + iva che ogni utente versa per poter beneficiare degli effetti positivi del regolamento sulle perdite occulte; il valore riferito alla competenza 2019 è stato definitivamente fatturato, salvo eventuali ricalcoli, con la bollettazione di febbraio 2020. Si precisa che le fatture da emettere sono state inserite sulla base dell'emesso effettivo alla data del 31/03/2020.

I Ricavi diversi sono rappresentati da fatture emesse regolarmente e di competenza; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2019 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state prudentemente stimate; sono così dettagliati:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2019	ANNO 2018
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI EFFETTUATE AD UTENTI	100,00	0
RIMBORSI DOCUMENTAZIONE PER GARE	9.908,34	2.141,84

COMUNI RIUNITI SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	3.550,68	4.088,35
ONERI FATTURAZIONE PER CONTO	185,78	340,30
PERMESSI COMUNALI E PROVINCIALI	1.079,12	2.876,04
VENDITA ROTTAMI	5.840,20	981,20
RICALCOLI BOLLETTE	-2,9	0
TOTALI	20.661,22	10.427,73

Gli **omaggi da fornitori** risultano regolarmente fatturati e monetizzati.

I **contributi in conto capitale** sono rappresentati dalla parte di contributi regionali ricevuti a fronte della realizzazione di opere per il servizio idrico integrato e imputato a conto economico con la stessa progressività e aliquota del flusso degli ammortamenti calcolati sui cespiti coperti da tali contributi.

I **contributi FONI ARERA** rappresentano la parte dei contributi contabilizzati dal 2012 al 2019 che è stata imputata a conto economico in base all'aliquota media degli ammortamenti fatti nell'esercizio in quanto si assume che tale tipologia di contributi abbia indistintamente coperto la massa degli investimenti. L'aliquota media degli ammortamenti è il 5,21%. Per il confronto con l'esercizio precedente è stato inserito il dato relativo al 2018.

I **contributi in conto esercizio** derivano da:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	ANNO 2019	ANNO 2018
GSE: CONTRIBUTO	62.601	51.114
AGEVOLAZIONI MONTANE ANNO 2018	31.962	35.240
CONTRIBUTO COMUNE DI CAMPIGLIA PER REALIZZAZIONE TRATTO ACQUEDOTTO FRAZIONE BALMA	0	7.398
CONTRIBUTO FORMAZIONE	11.098	615
CONTRIBUTI CSEA PER RECUPERO AGEVOLAZIONE BONUS IDRICO	30.343	0
TOTALI	136.004	94.367

Gli **Indennizzi assicurativi** sono rappresentati da effettivi incassi.

Ricavi straordinari e non ricorrenti anno 2019:

Non sussistono.

Le plusvalenze da alienazione:

PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	ANNO 2019	ANNO 2018
CESSIONE AUTOMEZZI	1.967	20.000
CESSIONE MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	1.357	2.678,75
CESSIONE CENTRIFUGA	40.000	
CESSIONE ATTREZZATURE	0	122,95

CESSIONE QUOTE ENERBIT SRL	0	3.734,20
TOTALE	43.324	26.535,9

Rettifiche di altri ricavi sono così rappresentati:

RETTIFICHE DI ALTRI RICAVI A5	ANNO 2019	ANNO 2018
RETTIFICHE ATTIVE DI STIME DI RICAVI EFFETTUATE IN PRECEDENTI ESERCIZI	3.792,89	3.649,52
RETTIFICHE PASSIVE DI STIME DI RICAVI EFFETTUATE IN PRECEDENTI ESERCIZI	0	-13,83
TOTALE	3.792,89	3.635,69

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito il dettaglio

SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONI	VARIAZIONE %
21.031.604	21.674.009	-642.405	-2,96%

Più in particolare:

COSTI PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018	VARIAZIONE %
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2.265.649	2.302.816	-1,61%
7) COSTI PER SERVIZI	6.993.928	7.050.507	-0,76%
8) SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.468.484	1.553.033	-5,44%
9) COSTI DEL PERSONALE	5.474.978	5.204.619	5,19%
10.a) AMMORTAMENTI IMMATERIALI	216.949	202.913	6,92%
10.b) AMMORTAMENTO MATERIALI	4.370.768	4.288.315	1,92%
10.d) ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE	108.757	384.597	
11) VARIAZIONI RIMANENZE	8.397	31.518	
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	400.000	
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	120.694	255.691	-52,80
TOTALI	21.031.604	21.674.009	-2,96%

Spese per materie prime sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2019. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2019 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi fatte al 31/12/2019.

I costi evidenziano in generale una flessione del 1,61%.

Costante il costo per l'acquisto di acqua da distribuire all'utenza, si riducono i costi per reattivi, risparmi sui costi dei beni di manutenzione, aumentano i costi per la sicurezza compreso il vestiario.

Si registrano componenti positivi di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015 pari ad euro 3.792,89.

Spese per servizi

I costi per servizi sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2019. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2019 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi fatte al 31/12/2019. I costi evidenziano in generale una flessione dello 0,76%. Costanti i costi per manutenzioni sulle reti,

aumentano i costi per smaltimento e trasporto fanghi,
costanti i costi per le pulizie dei siti mentre scendono i costi per le ispezioni televisive,
aumentano i costi di geolocalizzazione,
scendono i costi di debatterizzazione e disinfestazione,
aumentano i costi analisi di laboratorio,
si riducono i costi di sostituzione contatori, aumentano i costi del servizio letture,
si riducono i costi per gli aggiornamenti e l'assistenza software,
si riducono le spese di rappresentanza, viaggi e trasferte, progetti educativi ma aumentano i ristoranti,
si risparmia sui costi di telefonia,
si riducono le spese legali di competenza,
aumentano le spese per il recupero del credito,
aumentano le consulenze legali le consulenze professionali, e le consulenze industriali e tecniche,
si riducono le spese per consulenze amministrative,
aumentano i costi di energia elettrica, acqua, scendono i costi del gas,
scendono i costi per formazione del personale e aumentano le spese mediche, si azzerà il costo per lavoro interinale, scende il costo per elaborazione paghe,
si risparmiano commissioni e spese bancarie,
risparmi nella gestione dei servizi di predisposizione, stampa, imbustamento, spedizione bollette e solleciti all'utenza,
aumentano i costi di pubblicazioni,
costanti i costi delle assicurazioni,
costanti i compensi amministratori sindaci contributo ARERA, contributo ATO, contributo a Comunità Montane, canoni di concessione,
costanti i costi di vigilanza e pulizia locali, e autorizzazioni.

Tra le spese per servizi, i costi diversi:

COSTI DIVERSI	ANNO 2019	ANNO 2018
COSTI GESTIONE FACILITY MANAGEMENT	5.230	3.657
COSTI GESTIONE TELEFONIA	3.734	850
COSTI GESTIONE FOGNATURA	148	492

COSTI GESTIONE DEPURAZIONE	7.769	7.444
COSTI GESTIONE MANUTENZIONE TECNICA	16.746	15.608
COSTI GESTIONE ACQUEDOTTO DISTRIBUZIONE	420	795
COSTI GESTIONE ATTIVITA' GSE: ISTRUTTORIE	270	260
TOTALE	34.317	29.106

Tra le spese per servizi, rettifiche voce B7, si registrano componenti di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015; si tratta di rettifiche di stime di costi rilevate nei precedenti esercizi.:

VOCE REGISTRATA IN SEZIONE B7	ANNO 2019	ANNO 2018
RETTIFICHE POSITIVE DI ACQUISTI SERVIZI	44.681	75.357
RETTIFICHE NEGATIVE DI ACQUISTI SERVIZI	21.053	6.023
TOTALE	23.628	69.334

Si tratta di rettifiche di componenti di reddito divenuti certi nell'esercizio corrente e rappresentano le correzioni di stime di valori fatte nei periodi precedenti.

Spese per godimento beni di terzi

COSTI PRODUZIONE: SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	ANNO 2019	ANNO 2018
RIMBORSO MUTUI A COMUNI SOCI	1.397.358	1.485.191
AFFITTI E LOCAZIONI PASSIVE	58.276	57.842
SPESE CONDOMINIALI	12.850	10.000
TOTALE	1.468.484	1.553.033

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (art. 2427 c.c. n. 15).

QUALIFICA	N. DIPENDENTI 31/12/2019	N. DIPENDENTI 31/12/2018
OPERAI	38	38
IMPIEGATI	64	60
QUADRI	5	4
DIRIGENTI	3	3
TOTALE	110	105

Sono i costi lordi effettivi relativi al personale e di competenza del 2019 che derivano dalla registrazione dei dati dei cedolini paga, dei riepilogativi relativi alle imposte e agli oneri

fiscali; comprendono il tfr, la tredicesima, la quattordicesima, i ratei ferie, gli straordinari, la reperibilità e il premio di risultato.

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Secondo l'art. 2427 del c.c. n.16 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci è il seguente:

COMPENSI	IMPORTI 2019	IMPORTI 2018
AMMINISTRATORI	45.236	46.828
COLLEGIO SINDACALE	36.400	36.400

Si precisa che in ottemperanza alla cosiddetta legge Madia (Dl. 175/2016), in data 13/11/2019 l'Assemblea ha incaricato della revisione legale la società BDO Italia s.p.a. che ha già provveduto alla revisione legale del presente bilancio oltre all'attività di asseverazione debiti e crediti verso comuni soci per un totale di euro 18.966.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico che tenga conto del consumo economico tecnico del bene.

Cordar spa Biella Servizi nel 2019 ha applicato come per il 2018, le aliquote di ammortamento fiscali, ritenute congrue anche economicamente sotto il profilo tecnico, utilizzando ai sensi del comma 2 dell'art. 102 del TUIR i coefficienti stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, ridotti alla metà per il primo esercizio. Ai sensi del comma 5, i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

AMMORTAMENTI	IMPORTI 2019	IMPORTI 2018
AMMORTAMENTI IMMATERIALI	216.949	202.913
AMMORTAMENTI MATERIALI	4.370.768	4.288.315
TOTALE AMMORTAMENTI	4.587.717	4.491.228

L'incremento degli ammortamenti immateriali è dovuto agli investimenti per il software e per la valorizzazione della sede aziendale; l'incremento degli ammortamenti materiali deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti: euro 58.319,22 (anno 2015), euro 106.733,42 (anno 2016), euro 32.917,53 (anno 2017), euro 37.017,01 (anno 2018), euro 15.438,85 (anno 2019).

Accantonamento al fondo svalutazione crediti: si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti euro 108.757, al fine di adeguare il fondo al rischio. Per i dettagli si veda la presente nota nella parte relativa ai fondi svalutazione. L'accantonamento è stato

fatto: euro 55.812 al fondo fiscalmente deducibile (0,5% dei crediti) ed euro 52.945 al fondo tassato nel rispetto del valore del fondo deducibile a che non superi il valore del 5% dei crediti commerciali.

La variazione delle rimanenze:

RIMANENZE: VOCI	RIMANENZE FINALI	RIMANENZE INIZIALI	VARIAZIONI
RIMANENZE	169.034	177.431	-8.397

Al 31/12/2019 le rimanenze finali sono calcolate al costo medio ponderato di acquisto e sono state contabilizzate sulla base dei rendiconti elaborati dai responsabili della gestione dei magazzini. Cordar spa Biella Servizi non è soggetto all'obbligo della tenuta della contabilità di magazzino.

Accantonamento per rischi.

Non sono stati fatti accantonamenti ai fondi rischi in quanto capienti a coprire le valutazioni dei rischi.

Altri accantonamenti.

Non sono stati fatti altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ANNO 2019	ANNO 2018
SPESELEGALI PARTE SOCCOMBENTE	22.404	11.983
COSTI INDEDUCIBILI	1.206	20
IMPOSTE TASSE DIRITTI DIVERSI	47.618	46.573
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	29.832	29.318
INDENNIZZI DELIBERA 655/2015 AEEGSI	420	2.700
ARROTONDAMENTI PASSIVI	108	74
RETTIFICHE NEGATIVE ONERI DIVERSI d.lgs. 139/2015	7.293	2.486
RETTIFICHE POSITIVE ONERI DIVERSI d.lgs. 139/2015	-342	
ONERI STRAORDINARI NON RICORRENTI	12.155	162.537
TOTALE	120.694	255.691

Nella voce B14 si registrano componenti di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015: si tratta di rettifiche di stime di costi rilevate nei precedenti esercizi.

Gli oneri straordinari non ricorrenti

Nell'esercizio 2018 si è riscontrata la non contabilizzazione di alcune delle fatture TIM spa relative a cespiti acquistati a rate. Le fatture non sono mai pervenute presso gli uffici contabili. Il pagamento avveniva regolarmente in quanto imputato a rate sulle fatture del consumo, e in quell'occasione veniva registrato il cespite per il valore corrispondente alla rata. Nell'esercizio 2018 si è provveduto a correggere la contabilità iscrivendo il valore totale dei cespiti in contropartita del debito verso la TIM spa da estinguere con le rate addebitate sulle fatture del consumo. Il lavoro di riconciliazione lungo e difficile è stato aggiornato a fine 2019 in quanto nel 2018 per un refuso non si è registrato nel debito verso la TIM spa tutto il 50% dell'iva sugli acquisti al 31/12/2017 indetraibile, e non si sono considerate tutte le rate pagate di competenza 2018 in quanto fatturate nel 2019.

Si è provveduto inoltre a stralciare l'importo di euro 1.762,50 dalla commessa 718/689D del piano d'ambito in quanto non più da realizzare.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2019	SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2018
-334.718	-401.542

Gli interessi attivi rilevati sono tutti effettivamente incassati e di competenza.

Gli interessi attivi di mora sono tutti fatturati e di competenza.

Gli interessi passivi sono imputati a bilancio per competenza, e riferiti sostanzialmente ai mutui già in essere al 31/12/2019. Ci sono anche interessi passivi su depositi cauzionali restituiti ad utenti e in misura residuale interessi passivi per ritardato pagamento.

Non sussistono proventi da partecipazioni (art. 2427 c.c. n. 11).

Non vi sono proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da immobilizzazioni: (punti 15, 16.a, 16.b del bilancio).

Ci sono utili su cambi per 35,94 euro (punto 17 bis del bilancio).

Non sussistono elementi per argomentare di cui all'art. 2427 c.c. n. 17 – 18 – 19 - 19 bis - 20 - 21 – 22.

Nel dettaglio (art. 2427 c.c. n. 12):

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31/12/2019	SALDO AL 31/12/2018
16.d) INTERESSI ATTIVI BANCARI	13.566	14.849
16.d) INTERESSI ATTIVI POSTALI	0	0
16.c) INTERESSI ATTIVI DI MORA	77.646	56.646
16.d) INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI A COMUNI	0	1.045
16.d) INTERESSI ATTIVI DI DILAZIONE	0	0
16.d) INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI	0	0

17) INTERESSI PASSIVI RITARDATO PAGAMENTO	-18	-7
17) INTERESSI PASSIVI MUTUI	-418.479	-472.967
17) INTERESSI PASSIVI DEPOSITI CAUZIONALI	-7.469	-1.180
17) INTERESSI PASSIVI DI RATEAZIONE PER ACCERTAMENTO CORDAR IMM SPA	0	0
17 bis) PERDITE SU CAMBI	0	-1
17 bis) UTILE SU CAMBI	36	73
TOTALE	-334.718	-401.542

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Non ci sono state rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, non sussistono proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	418.479
Altri	7.487
Totale	425.966

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	36	36

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si sono fatte rilevazioni.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo
	SISTEMAZIONE DEBITI VERSO TIM SPA	10.393
	STRALCIO COMMESSA 718/689D	1.762
Totale		12.155

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	0	-25.335
IRAP	41.323	-4.117
Totale	41.323	-29.452

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-119.295	-19.210
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	25.335	4.117
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-93.960	-15.093

ALTRE INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso del 2019 abbiamo **utilizzato liquidità per euro 3.723.165** a differenza dell'anno 2018 dove avevamo prodotto liquidità per euro 2.289.011.

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 2.266.237: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e

plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per **euro 4.664.499**;

il CCN consuma liquidità per **euro 3.192.106 (riduzione di debiti, aumento di crediti)**: si riducono le rimanenze finali; aumentano i crediti verso clienti, i crediti tributari; restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri sia a breve che a lungo termine; si riducono i debiti verso fornitori e scendono i debiti tributari; aumentano lievemente i debiti per previdenza; aumentano di poco i debiti diversi a breve (premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti, mentre scendono quelli a lungo termine (depositi cauzionali). Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per totali euro 925.869.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 3.585.309.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.404.093.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	5
Impiegati	64
Operai	38
Totale Dipendenti	110

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.236	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Si precisa che in ottemperanza alla cosiddetta legge Madia (Dlgs. 175/2016), in data 13/11/2019 l'Assemblea ha incaricato della revisione legale la società BDO Italia s.p.a. che ha già provveduto alla revisione legale del presente bilancio oltre all'attività di asseverazione debiti e crediti verso comuni soci per un totale di euro 18.966.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	AZIONI ORDINARIE	2.999.912	2.999.912	2.999.912	2.999.912
Total e		2.999.912	2.999.912	2.999.912	2.999.912

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile la società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Le garanzie sono costituite da fidejussioni di euro 399.900 a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali e per euro 660.000 a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi.

	Importo
Garanzie	1.059.900

Impegni

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati euro 525.656 a fronte di ripristini a causa di danni alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 5.227.952 dal 2020 al 2023, in contropartita, per pari importo, del credito da tariffa del servizio idrico integrato a copertura.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile:

Operazioni con parti correlate

Non si rilevano operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si veda la relazione al bilancio.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

L'azienda non fa parte di un gruppo e pertanto non si redige consolidato ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Non viene redatto il consolidato i sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

La società non è una start-up e nemmeno una PMI innovativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, e dello statuto si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 219.854 come segue:

il 5% a riserva legale

il 95% a riserva statutaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti.

L'Organo Amministrativo

E' composto dal presidente del cda Avv. Girolodi Mirco, dagli amministratori Avv. Lerro Michele e sig.ra Leoncini Laura.

Il presente bilancio è firmato in originale in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Girolodi Mirco

Biella 21/05/2020

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Maula dr. Lorenzo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Reg. Imp. 01866890021
Rea 0169505

CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale euro 2.999.912 ,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 264.853.

Il risultato ante imposte ammonta ad euro 335.628, le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 70.775; di cui per imposte anticipate euro 29.452.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinando allocando accantonamenti nella seguente misura:

- euro 4.587.717 ai fondi di ammortamento;
- euro 108.757 al fondo svalutazione crediti;
- euro 244.646 al fondo trattamento lavoro subordinato.

Quanto agli investimenti effettuati, per totali euro 3.628.632, se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

- Investimenti in immobilizzazioni immateriali:
- software: euro 348.039;
- costi pluriennali su beni di terzi: euro 48.860.
- Investimenti in immobilizzazioni materiali:
- impianti e macchinari: euro 45.908;
- attrezzature industriali e commerciali: euro 249.891;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 1.281.511;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato in corso: euro 1.654.423

Manutenzioni ordinarie e acquisti di beni di manutenzione in opere del servizio idrico: euro 1.884.590,18.

D.LGS.139/2015: NUOVE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Come già fatto per gli anni 2016, 2017, 2018 il bilancio 2019 è stato redatto nel rispetto della nuova normativa dettata dal **d.lgs. 139/2015** che ha aggiornato il codice civile. Oltre alla nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico è stato predisposto il **rendiconto finanziario** in base al metodo indiretto. Il bilancio è stato redatto in **formato xbrl** affinché possa essere recepito informaticamente dalla Camera di Commercio sulla base del formato prescritto per legge. In merito alle novità prescritte dal d.lgs. 139/2015: è stata **soppressa la gestione straordinaria** pertanto i componenti di reddito che ad essa erano destinati sono stati imputati nelle sezioni ordinarie di bilancio a seconda della natura e destinazione in appositi conti che evidenziano o rettifiche di dati stimati o non stimati in esercizi passati, oppure costi o ricavi eccezionali;

le **azioni proprie sono state eliminate** dall'attivo di bilancio iscrivendo apposita riserva negativa nel patrimonio netto;

i **costi di ricerca e sviluppo non sono più iscritti nell'attivo** di bilancio; nel caso di Cordar già nel bilancio 2015 si era provveduto a contabilizzare il valore residuo ancora da ammortizzare a conto economico recuperando a tassazione il maggior costo imputato rispetto agli ammortamenti che si sarebbero potuti fare;

è stata rispettata la normativa relativa al **metodo del costo ammortizzato**, per il quale i crediti e i debiti devono essere attualizzati in base al tasso di mercato o al tasso contrattuale, laddove esiste, scorporando il valore finanziario; il metodo non è stato utilizzato retroattivamente per i crediti e debiti sorti entro il 31/12/2015 né per quelli nati nel 2016, 2017, 2018, 2019 con durata entro i 12 mesi, come peraltro legalmente consentito; il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato per i mutui sorti antecedentemente il 01/01/2016, che sono contabilizzati quindi al valore residuo da rimborsare secondo il piano di ammortamento, e i relativi costi accessori sono stati spesi a conto economico nell'esercizio di competenza; nell'anno 2017 non sono stati accesi mutui, mentre nel 2018 è stato acquisito un nuovo mutuo che è stato contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato pertanto al valore preso a prestito sono state sottratte le spese di istruttoria e aggiunti gli interessi calcolati al TIR dell'operazione; il metodo non è stato utilizzato né per i crediti oltre l'esercizio rappresentati da crediti verso l'INPS per tfr, non avendo essi durata determinata e quindi non attualizzabili, oltre ad essere compensati dal fondo tfr verso l'INPS di pari importo, né per i depositi cauzionali sia attivi che passivi poiché di durata e importo non certi.

Sono stati evidenziati i ricavi e i costi eccezionali.

Nel rispetto del d.lgs. 139/2015 ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio con l'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente per tener conto della contabilizzazione dell'effetto FONI.

Con il termine FONI si intende la quota di ricavi del servizio idrico integrato che ha natura di finanziamento in conto capitale per i nuovi investimenti.

L'organismo italiano di Contabilità (OIC) in data 8/04/2019 ha sottolineato che a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2018 gli operatori del servizio idrico integrato adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dal FONI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella comunicazione di ARERA del 17/04/2019 e cioè: la componente di ricavo derivante dal FONI finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti è assimilata contabilmente ad un contributo in conto impianti e come tale deve essere rilevata nei CAS del gestore applicando l'OIC 16.

Pertanto nel corso dell'esercizio 2019 sono stati contabilizzati secondo l'OIC 16 i contributi FONI il cui valore è determinato dal Metodo Tariffario Idrico; nell'esercizio sono stati recuperati i FONI dal 2012 al 2018.

Più in dettaglio i **ricavi destinati a contributo FONI** rappresentano la parte del VRG (vincolo dei ricavi del gestore ossia il gettito tariffario garantito dal metodo tariffario ARERA), proporzionata ai ricavi effettivi, che avendo natura di contributo alla realizzazione degli impianti è trattato contabilmente in maniera da conferire una rappresentazione veritiera e trasparente in bilancio nel rispetto della sua natura. Il FONI è riclassificato in coerenza con la metodologia prevista dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti. Quindi il contributo è iscritto tra i risconti passivi e riportato a conto economico ogni anno in base alla stessa percentuale di ammortamento applicata sui cespiti finanziati; si considera ai fini dell'iscrizione nella voce A5

del conto economico l'aliquota di ammortamento medio dell'anno di bilancio, non potendo imputare il FONI ad uno specifico investimento. Per l'anno 2019 l'ammortamento medio è pari al 5,21%.

Ai fini fiscali il risconto del FONI di competenza viene ripreso a tassazione, l'utilizzo del risconto viene portato in variazione in diminuzione. L'operazione ai fini economici genera imposte anticipate per rispettare il principio della competenza economica. Tuttavia, in base al principio OIC 25 par. 41, "le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro recupero". Nonostante la realistica previsione che la società continui a conseguire utili fiscali capienti per riassorbire la fiscalità differita relativa al FONI (visto che la tariffa è definita dall'ATO e commisurata al raggiungimento dell'equilibrio economico della società), tuttavia, per prudenza, il consiglio di amministrazione sentito il collegio sindacale ha ritenuto di non appostare alcun credito per imposte anticipate. Tale impostazione prudenziale deriva anche dal periodo lunghissimo, quasi ventennale di recupero di tale credito, nonché dalla natura pubblicistica della società e dall'impostazione storicamente prudenziale di redazione del bilancio. Contabilmente la decisione ha comportato l'iscrizione di una riserva negativa per l'intero importo FONI per le annualità dal 2012 al 2018, anziché per un importo al netto del credito per imposte anticipate.

Di seguito viene esposto l'importo delle imposte anticipate sia con riferimento all'anno in corso 2019, sia alle annualità pregresse (dal 2012 al 2018).

Per l'anno 2019:

FONI 2019	216.795	IMPOSTE DIFFERITE SU FONI 2019	-60.486
RISCONTO FONI 2019 (incremento dell'anno)	-11.297	IMPOSTE ANTICIPATE SU FONI RISCONTATO	3.152

Per gli anni dal 2012 al 2018:

FONI DAL 2012 AL 2018	6.659.487	IMPOSTE DIFFERITE SU FONI DAL 2012 AL 2018	-1.857.997
FONI GIA' RISCONTATO	-1.365.294	IMPOSTE ANTICIPATE SU FONI GIA' RISCONTATO	380.917
RISCONTI PASSIVI AL 31/12/2018	5.294.193	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2018 – RILEVATE A PATRIMONIO NETTO	-1.477.080
		UTILI A NUOVO AL 31/12/2018	-3.817.113

Nel 2019 si procede ad utilizzare il risconto anche per la parte già contabilizzata al 31/12/2018.

RISCONTO FONI 2019 (utilizzo del risconto passivo accumulato al 31/12/2018)	-347.008	IMPOSTE ANTICIPATE SU FONI GIA' RISCONTATO	96.815
--	----------	--	--------

La rilevazione dell'effetto FONI non produce effetti sul rendiconto finanziario, né ha effetti fiscali.

Luoghi di espletamento dell'attività

Cordar s.p.a. Biella Servizi svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore per i Comuni Soci.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed amministrativa di piazza Martiri, 13 a Biella, in due sedi operative presso il depuratore di Cossato, in una sede operativa al depuratore di Biella, in una sede operativa al depuratore di Massazza.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E VERIFICA DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI E ADEMPIMENTI EX. ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175

L'art. 375 del Codice della Crisi d'Impresa ha modificato il disposto di cui all'art. 2086 C.C. stabilendo il dovere dell'imprenditore che operi in forma societaria di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, di modo da poter procedere con tempestività alla rilevazione di eventuali situazioni di crisi e di attivarsi, in questa eventualità, per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico finalizzati al superamento della crisi ed al recupero della continuità aziendale.

La Società, con delibera di CdA assunta in data 19.9.2019, ha stabilito, in conformità al dettato normativo richiamato, di procedere alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con cadenza periodica almeno semestrale, identificando nella predisposizione della relazione al bilancio di esercizio annuale uno dei predetti momenti di verifica.

Si deve sul tema anche rilevare che, sin dall'esercizio 2015, la Società ha svolto costanti monitoraggi periodici, provvedendo conseguentemente ad apportare le necessarie correzioni e/o integrazioni del proprio assetto organizzativo (con cadenza semestrale, alla fine dei mesi di giugno e dicembre, previa condivisione e ratifica da parte dell'Organismo di Coordinamento e Controllo) ed amministrativo e contabile (con cadenza almeno semestrale, mediante verifica dello stato di realizzazione del budget approvato dall'Assemblea con atti interni del Consiglio di Amministrazione, mediante condivisione con l'Organismo di Coordinamento e Controllo e con l'Assemblea della Società in occasione delle riunioni ed assemblee convocate per l'adempimento dei doveri statutari, nonché mediante la predisposizione dei reports sulla gestione aziendale da trasmettere, con la periodicità imposta dalla normativa di riferimento, all'ARERA ed all'ATO di riferimento).

Non sembra poi superfluo rilevare che, anche grazie all'adozione per quasi tutti i processi aziendali di un sistema gestionale unitario caratterizzato da sistemi di controllo e validazione incrociati di tutte le operazioni rilevanti dal punto di vista operativo, gestionale e finanziario, la Società è nella condizione di procedere in tempo reale al monitoraggio dell'attività aziendale ed al controllo di potenziali situazioni di rischio.

Alla luce di tali premesse, pertanto, si rileva che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di CORDAR SpA Biella Servizi è stato valutato, e viene ancor oggi valutato, come assolutamente adeguato ai fini della verifica ed all'emersione di eventuali elementi sintomatici di situazioni idonee ad ingenerare il

rischio di crisi aziendale.

In ordine agli adempimenti ex art. 6 decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si precisa quanto segue.

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

In riferimento alla previsione di cui all'art. 6 comma 2 (ovvero in ordine alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e sulla conseguente informativa all'Assemblea) e di cui all'art. 6 comma 4 (ovvero in ordine alla relazione sul governo societario), si richiama quanto appena valutato in relazione alle disposizioni di cui all'art. 375 del Codice della Crisi d'Impresa ed all'art. 2086 C.C., evidenziando ancora una volta l'adozione di procedure di monitoraggio e verifica periodica finalizzate ad analizzare, pressochè in tempo reale anche grazie alle funzionalità garantite dal sistema gestionale unitario in uso, la situazione aziendale e l'eventuale esistenza di potenziali fattori di rischio.

Per quanto attiene all'esercizio 2019, si rimanda alle seguenti parti della presente relazione integrativa nel suo complesso per l'analitica valutazione de:

- gli indici e margini di bilancio;
- la situazione del personale.

In riferimento alla previsione di cui all'art. 6 comma 1 (ovvero in ordine all'adozione di sistemi di contabilità separata), la Società, anche in quanto soggetta alla normativa dettata dall'ARERA in materia di UNBUNDLING, provvede alla separazione contabile delle diverse aree di intervento che caratterizzano l'attività aziendale nel suo complesso, ivi compresa l'area di attività che può definirsi svolta in regime di economia di mercato (i c.d. rifiuti liquidi o extrafognari);

In riferimento alla previsione di cui all'art. 6 comma 3,4 e 5, la Società ha valutato, in funzione della natura ed delle dimensione dell'impresa:

- di non adottare regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, anche alla luce delle caratteristiche dell'attività affidata a CORDAR SpA Biella Servizi e gestita, per la quasi totalità, in regime vincolato;
- di non dotarsi di apposito ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario, essendo la predetta funzione esercitata direttamente dal Consiglio di Amministrazione secondo le regole stabilite dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento dell'Organismo di Coordinamento e Controllo vigenti;
- di aver adottato e/o recepito (con particolare riferimento agli atti regolamentari adottati dall'ATO di riferimento e dall'ARERA) i codici di condotta aziendale nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- di aver adottato, e periodicamente revisionato, il Codice Etico per le attività aziendali.

ANALISI ECONOMICA

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato.

VOCI	ANNO 2018 RETTIFICATO*	ANNO 2019	Δ% 2019 - 2018
Ricavi delle vendite (Rv)	21.238.667	20.445.462	-3,73%
Produzione interna (Pi)			
Altri ricavi	1.307.680	1.256.488	-3,91%
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.546.347	21.701.950	-3,75%
Costi esterni operativi (C-esterni)	11.193.565	10.860.152	-2,98%
VALORE AGGIUNTO	11.352.782	10.841.798	-4,50%
Costi del personale (Cp)	5.204.619	5.474.978	5,19%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	6.148.163	5.366.820	-12,71%
Ammortamenti (Am)	4.491.228	4.587.717	2,15%
Accantonamenti (Ac)	784.597	108.757	-86,14%
RISULTATO OPERATIVO	872.338	670.346	-23,16%
Risultato dell'area finanziaria positiva	72.540	91.247	25,79%
EBIT NORMALIZZATO	944.878	761.594	-19,40%
Svalutazioni	0	0	
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
EBIT INTEGRALE	944.878	761.594	-19,40%
Oneri finanziari (Of)	-474.082	-425.965	-10,15%
RISULTATO LORDO (RL)	470.796	335.628	-28,71%
Imposte sul reddito	-351.435	-70.775	
RISULTATO NETTO (RN)	119.361	264.853	

*La rettifica è così costituita: 410.689 euro (risconto dei ricavi delle vendite) rappresentano il contributo FONI ricevuto nell'anno 2018, mentre 350.743 euro (utilizzo del risconto) rappresentano l'utilizzo relativo all'anno 2018 del risconto in bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio consuntivo 2019 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2018, una riduzione dei ricavi delle vendite del 3,73%.

Le tariffe del servizio idrico integrato e degli scarichi industriali sono state aumentate del 1% rispetto al 2018, (per quelle relative agli scarichi industriali la loro applicazione non può fatturare ad ogni utente un ricavo maggiore o inferiore al 20% rispetto a quello del periodo precedente). Le tariffe degli extra-fognari sono variate dal 4% al 7% a seconda del reflujo.

I consumi relativi al servizio idrico, rispetto all'esercizio precedente, sono diminuiti del 2,86%, quelli industriali sino aumentati del 8,99%, quelli degli extra-fognari sono scesi del 32,78%.

I ricavi domestici sono scesi dello 0,85%, quelli industriali sono scesi del 3,28%, quelli extra-fognari sono scesi del 29,08%.

Gli **altri ricavi** sono diminuiti del 3,91% e comprendono:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
RICAVI PRO PERDITE OCCULTE	291.774	215.832
PERDITE OCCULTE ANNI PRECEDENTI	-6.798	18.284
RICAVI DIVERSI (VEDI DETTAGLIO)	10.428	20.661
RIMBORSO COSTO ANALISI UTENTI INDUSTRIALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	1.676	1.804
RIMBORSO SANZIONE SUPERAMENTO PARAMETRI DA UTENTI INDUSTRIALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	11.495	12.945
RIMBORSI SPESE BANCARIE (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	20	5
RIMBORSI SPESE POSTALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	148.230	96.019
OMAGGI DA FORNITORI	568	94
ARROTONDAMENTI ATTIVI	30	25
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	330.079	341.159
CONTRIBUTI FONI ARERA**	350.743	358.304
INDENNIZZI ASSICURATIVI	20.622	8.235
RICAVI STRAORDINARI O NON RICORRENTI	24.273	0
PLISVALENZE ALIENAZIONE (VEDI DETTAGLIO)	26.536	43.324
RETTIFICHE ALTRI RICAVI	3.636	3.793
GSE: CONTRIBUTO	51.114	62.601
AGEVOLAZIONI MONTANE ANNO 2018	35.240	31.962
CONTRIBUTO COMUNE DI CAMPIGLIA PER REALIZZAZIONE TRATTO ACQUEDOTTO FRAZIONE BALMA	7.398	0
CONTRIBUTO FORMAZIONE	615	11.098
CONTRIBUTI CSEA PER RECUPERO AGEVOLAZIONE BONUS IDRICO	0	30.343
TOTALI	1.307.679	1.256.488

** Per il confronto con l'esercizio precedente è stato inserito il dato relativo al 2018.

Di cui i ricavi diversi:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2018	ANNO 2019
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI EFFETTUATE AD UTENTI	0	100,00
RIMBORSI DOCUMENTAZIONE PER GARE	2.141,84	9.908,34
COMUNI RIUNITI SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	4.088,35	3.550,68
ONERI FATTURAZIONE PER CONTO	340,30	185,78
PERMESSI COMUNALI E PROVINCIALI	2.876,04	1.079,12
VENDITA ROTTAMI	981,20	5.840,20
RICALCOLI BOLLETTE	0	-2,9
TOTALI	10.427,73	20.661,22

I costi esterni operativi scendono del 2,98%.

Costante il costo per l'acquisto di acqua da distribuire all'utenza,

si riducono i costi per reattivi,

risparmi sui costi dei beni di manutenzione,

aumentano i costi per la sicurezza compreso il vestiario.

Costanti i costi per manutenzioni sulle reti,

aumentano i costi per smaltimento e trasporto fanghi,

costanti i costi per le pulizie dei siti mentre scendono i costi per le ispezioni televisive,

aumentano i costi di geolocalizzazione,

scendono i costi di debatterizzazione e disinfestazione,

aumentano i costi analisi di laboratorio,

si riducono i costi di sostituzione contatori, aumentano i costi del servizio letture,

si riducono i costi per gli aggiornamenti e l'assistenza software,

si riducono le spese di rappresentanza, viaggi e trasferte, progetti educativi ma aumentano i ristoranti,

si risparmia sui costi di telefonia,

si riducono le spese legali di competenza,

aumentano le spese per il recupero del credito,

aumentano le consulenze legali le consulenze professionali, e le consulenze industriali e tecniche,

si riducono le spese per consulenze amministrative,

aumentano i costi di energia elettrica, acqua, scendono i costi del gas,

scendono i costi per formazione del personale e aumentano le spese mediche, si azzerà il costo per lavoro interinale, scende il costo per elaborazione paghe,

si risparmiano commissioni e spese bancarie,

risparmi nella gestione dei servizi di predisposizione, stampa, imbustamento, spedizione bollette e solleciti all'utenza,

aumentano i costi di pubblicazioni,

costanti i costi delle assicurazioni,

costanti i compensi amministratori sindaci, contributo ARERA, contributo ATO, contributo a Comunità Montane, canoni di concessione,

costanti i costi di vigilanza e pulizia locali, e autorizzazioni,

scendono i costi per il godimento di beni di terzi.

Il costo del personale: aumenta del 5,19%. In relazione a tale dato, occorre rilevare che il numero complessivo dei dipendenti occupati dalla Società è passato dalle 105 unità al 31.12.2018 alle 110 unità al 31.12.2019.

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, scende del 12,71% rispetto al 2018.

Il Mol copre ampiamente gli ammortamenti (costo economico tecnico delle immobilizzazioni), gli accantonamenti (rischi), la gestione finanziaria (costo delle risorse di terzi a copertura investimenti).

Gli ammortamenti aumentano del 2,15%. L'incremento degli ammortamenti deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi: sono state applicate le stesse aliquote di ammortamento già applicate nel 2018.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti: euro 58.319,22 (anno 2015), euro 106.733,42 (anno 2016), euro 32.917,53 (anno 2017), euro 37.017,01 (anno 2018), euro 15.438,85 (anno 2019).

Sono stati fatti **accantonamenti al fondo svalutazione crediti** per euro 108.757 per adeguarlo ai rischi.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per coprire crediti inesigibili portati a perdita e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 9.025,09, per coprire crediti per depositi cauzionali Exergia spa in procedura concorsuale per euro 9.075,86 e crediti Enel spa prescritti per euro 466,10, oltre ad euro 47.404,73 per coprire crediti del servizio idrico gestito per nostro conto dalla SII spa (utenze disdettate, irreperibili, o in procedura concorsuale, o inattive).

Il fondo rischi diversi tassato è destinato a coprire perdite di natura sanzionatoria, è stato utilizzato per coprire euro 3.015,90 per sanzione per superamento parametri nello scarico, euro 386,45 per ravvedimento iva, euro 159,10 per sanzioni pagamento bolli auto e ICA in ritardo.

Il fondo rischi legali al 31/12/2019 non è stato movimentato; il saldo è capiente in relazione alla valutazione dei rischi al 31/12/2019.

Il risultato operativo scende del 23,16%.

Gli oneri finanziari scendono del 10,15%: tale percentuale deriva dalla riduzione del debito residuo per mutui.

Di seguito sono dettagliati i **costi eccezionali**, i ricavi non ricorrenti non sussistono.

	Voce di costo	Importo
	SISTEMAZIONE DEBITI VERSO TIM SPA	10.393
	STRALCIO COMMESSA 718/689D	1.762
Totale		12.155

Margini e indici di redditività

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.148.163	5.366.820
RISULTATO OPERATIVO	872.338	670.346

Rispetto al 2018 gli indici di redditività evidenziano una contrazione del MOL e del reddito operativo dovute ad una diminuzione dei ricavi, maggiore di quella dei costi operativi.

INDICI DI REDDITIVITA'		
Indicatori	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
ROE NETTO (reddito netto sul PN)	0,30%	0,66%
ROI (reddito operativo sul CI)	1,06%	0,85%
ROS (reddito operativo sulle vendite)	4,11%	3,28%

Gli indici di redditività sono positivi.

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2018 RETTIFICATO ***	ANNO 2019	Δ% 2019 - 2018
ATTIVO FISSO (Af)	53.564.651	52.603.803	-1,79%
Immobilizzazioni immateriali	403.938	583.887	44,55%
Immobilizzazioni materiali	52.828.194	51.687.397	-2,16%
Immobilizzazioni finanziarie	332.519	332.519	0,00%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	28.374.328	25.800.806	-9,07%
Magazzino	177.431	169.034	-4,73%
Crediti commerciali	9.305.397	10.166.386	9,25%
Liquidità differite	2.210.552	2.507.602	13,44%
Liquidità immediate	16.680.948	12.957.783	-22,32%
CAPITALE INVESTITO (Ac +Af)	81.938.979	78.404.609	-4,31%

*** Nello specifico lo Stato Patrimoniale attivo non ha contabilizzato rettifiche.

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un decremento delle **attività fisse nette**: nel 2019 sono stati fatti investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti. Si può apprezzare tuttavia l'importante investimento in software.

Il piano investimenti 2016 – 2019, ammonta a 13.504.019 euro. Di seguito sono riportati gli investimenti effettivi realizzati.

ANNO INVESTIMENTO	TOTALE INVESTIMENTO EFFETTIVO REALIZZATO EURO
2019	3.628.632
2018	2.685.643
2017	2.324.276
2016	4.242.472
TOTALE	12.881.023

I **crediti commerciali** sono aumentati del 9,25%; il **magazzino** scende (– 4,73%), per una prudente gestione che si sta dirigendo verso una sempre più contenuta giacenza di rimanenze.

Sono aumentate le **liquidità differite del 13,44%**: aumentano i crediti tributari; restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri sia a breve (crediti verso al Regione Piemonte per contributi) che a lungo termine (crediti verso Inps per tfr).

Scende la **liquidità** da euro 16.680.948 ad euro 12.957.783 di cui circa euro 5.000.000 rappresentano liquidità a copertura delle spese correnti, mentre circa 8.000.000 di euro derivano da mutui e liquidità destinati a copertura di investimenti.

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	16.680.948	12.957.783
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	14.391.937	16.680.948
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	2.289.011	-3.723.165

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2018 RETTIFICATO ****	ANNO 2019	Δ% 2019 - 2018
MEZZI PROPRI (MP)	40.009.522	40.274.375	0,66%
Capitale sociale	2.999.912	2.999.912	0,00%
Riserve	37.009.610	37.274.463	0,72%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	33.284.772	30.480.402	-8,43%
Passività consolidate non finanziarie	6.072.871	5.822.064	-4,13%
Passività consolidate finanziarie mutui	17.730.174	15.579.781	-12,13%
Risconti passivi pluriennali: contributi	9.481.727	9.078.558	-4,25%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	8.644.685	7.649.831	-11,51%
Passività correnti fornitori	4.854.741	4.326.399	-10,88%
Passività correnti non finanziarie	1.322.979	1.126.418	-14,86%
Passività correnti finanziarie mutui	2.404.093	2.140.047	-10,98%
Passività correnti finanziarie altre	62.872	56.967	-9,39%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	81.938.979	78.404.609	-4,31%

**** Le rettifiche sono rappresentate dall'iscrizione del contributo FONI a Risconti Passivi e la conseguente riduzione del patrimonio Netto.

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il **patrimonio netto** viene incrementato dell'utile di esercizio di euro 264.853; viene adeguato al valore che avrebbe avuto se il FONI fosse stato contabilizzato già dal 2012 come un contributo in conto capitale.

Le **passività consolidate non finanziarie** scendono del 4,13% (utilizzo fondi rischi, utilizzo tfr, rimborso depositi cauzionali); scendono le **passività finanziarie consolidate** (-12,13%) a seguito del pagamento delle rate dei mutui.

Scendono i **risconti passivi pluriennali** (-4,25%) relativi ai contributi in conto capitale, per l'utilizzo della quota di competenza 2019.

Si riduce l'indebitamento verso **fornitori** (-10,88%) per una questione di miglioramento nella dilazione delle scadenze dei pagamenti.

Le **Passività correnti non finanziarie** scendono del 14,86% (scendono i debiti tributari; costanti i debiti per previdenza; costanti i debiti diversi a breve: premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

Le **Passività correnti finanziarie e altre** scendono rispettivamente del 10,98% per riduzione del debito residuo dei mutui e del 9,39%.

Impegni

Le garanzie sono costituite da fidejussioni di euro 399.900 a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali e per euro 660.000 a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi.

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati euro 525.659 a fronte di ripristini a causa di danni alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 5.227.952 dal 2020 al 2023, in contropartita, per pari importo, del credito da tariffa del servizio idrico integrato a copertura.

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	1,05	0,95
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	0,50	0,44
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	1,50	1,44

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano un sostanziale equilibrio con il 2018; gli indici sono positivi grazie alla consistenza importante del patrimonio per far fronte ai nuovi investimenti.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,75	0,77
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,37	1,35
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PLfin)/AF	1,08	1,06
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON PLfin (PLfin/AF)	0,33	0,30

Gli indici evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,28	3,37
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,26	3,35

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile. Gli indici sono pressoché costanti rispetto all'esercizio precedente.

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	22.196.608	20.347.989
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	21.889.750	22.196.608
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	306.858	-1.848.619

E' negativa dal 2018 al 2019, incorpora l'incremento dei crediti commerciali e delle liquidità differite, la riduzione dei debiti verso fornitori, dei debiti tributari.

Azioni proprie e azioni – Azioni di società controllanti

Il totale azioni proprie al 31/12/2019 ammonta a 300.893,20 euro. Ai sensi del D.lgs. 139/2015 sono state stralciate dall'attivo di bilancio e apposita riserva negativa è stata inserita nel patrimonio netto.

Il capitale sociale è diviso in n. 2.999.912 di azioni del valore nominale di euro 1: ogni socio partecipa al capitale in proporzione al numero di abitanti.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

RISCHI

Rischio finanziario

Al 31/12/2019 Cordar ha in essere passività finanziarie per euro 17.719.824 contro un patrimonio netto, comprensivo dell'utile 2019 accantonato, di euro 40.274.375; gli indici finanziari che ne derivano, permettono di ottenere, con minori difficoltà, credito presso gli istituti finanziari. Il costo finanziario dell'esposizione nei confronti delle banche, relativamente ai mutui in essere, è soggetto alla variabilità dei tassi in quanto legati all'euribor: non sono state prese misure di copertura del rischio finanziario, in considerazione del fatto che la variabilità delle componenti finanziarie è assorbita dalla struttura tariffaria.

Rischio di liquidità

La società al 31/12/2019 non ha in bilancio strumenti finanziari per i quali si possa individuare un rischio in caso di alienazione sul mercato.

Il rischio di liquidità si potrebbe rilevare nel momento in cui Cordar mettesse in atto piani di investimento senza copertura finanziaria.

Rischio di credito

Al 31/12/2019 la valutazione dei rischi di insolvenza è la seguente:

SERVIZIO IDRICO	542.833,56
SCARICHI INDUSTRIALI	20.396,05
EXTRAFOGNARI	425.354,80
SII SPA INCAGLIATO GESTORE ESTERNO	7.332,69
TOTALE	995.917,10

Si effettuano accantonamenti al fondo rischi svalutazione crediti per adeguarlo al rischio.

Rischi legali

Al 31/12/2019 i rischi legali ammontano ad euro 137.960,22 come confermati dai legali.

VALUTAZIONE RISCHI LEGALI 2019	IMPORTO
SUPERAMENTO LIMITI DI EMISSIONE ACQUE REFLUE PRESSO I DEPURATORI. PROCEDIMENTI PENALI 299/16 - 776/2016 - 1217/17	78.000,00
RIMBORSO DA ASPESI PIERANGELO PER MAGGIOR INDENNIZZO EROGATO	36.183,28
SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 1133/2018	6.545,40
SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 751/2019	6.545,90
DE MITRI SRL IN FALLIMENTO RISCHIO OLTRE ALLA SVALUTAZIONE CREDITI	10.685,64
TOTALE	137.960,22

Il fondo rischi legale ammonta ad euro: 163.282,09.

Rischio ambientale

Cordar s.p.a. nell'espletamento del servizio idrico integrato progetta e realizza opere idriche, fognarie e di depurazione con grande attenzione all'ambiente. Il servizio idrico integrato comprende oltre alla captazione delle acque e alla loro distribuzione per usi domestici ed industriali, anche l'attività di collettamento delle acque reflue e di depurazione delle stesse. A copertura di rischi di natura ambientale è stata rilasciata fidejussione di euro 399.900 a garanzia della Provincia di Biella per l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali valida fino al 2022/2023. E' stato inoltre costituito un fondo rischi per euro 600.000 a copertura di possibili sanzioni derivanti dall'avviamento dei nuovi impianti di depurazione dopo le opere di miglioria messe in atto per ottemperare alle normative europee in termini di depurazione.

Rischi operativi

I rischi operativi sono legati sia alla legislazione tipica del settore promossa dall'Authority, sia dalla normativa fiscale e civilistica generale, cui occorre far fronte implementando la struttura organizzativa.

Il rendiconto finanziario evidenzia: nel corso del 2019 abbiamo utilizzato liquidità per euro 3.723.165 a differenza dell'anno 2018 dove avevamo prodotto liquidità per euro 2.289.011.

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 2.266.237: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per euro 4.664.499;

il CCN assorbe liquidità per euro 3.192.106 (riduzione di debiti, aumento di crediti): si riducono le rimanenze finali; aumentano i crediti verso clienti, i crediti tributari; restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri sia a breve che a lungo termine; si riducono i debiti verso fornitori e scendono i debiti tributari; aumentano lievemente i debiti per previdenza; aumentano di poco i debiti diversi a breve (premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti, mentre scendono quelli a lungo termine (depositi cauzionali).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per totali euro 925.869.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 3.585.309.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.404.093.

ANALISI FINANZIARIA – ECONOMICO - PATRIMONIALE - CONTINUITA' AZIENDALE

Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale: nell'esercizio 2019 è stata utilizzata liquidità (FONI) per far fronte ad importanti investimenti, e non si è fatto ricorso al credito esterno. La liquidità si è formata nel corso degli anni grazie alla struttura tariffaria che ne ha permesso l'accantonamento per far fronte agli investimenti; riducendo quindi il ricorso al credito esterno si è contenuto l'onere finanziario. Nel corso del 2019, la gestione ha ridotto la spesa corrente al fine di equilibrare le previsioni negative di entrata da parte dell'utenza extrafognaria, e ciò a seguito delle limitazioni all'operatività imposte dalla provincia di Biella; Cordar ha così chiuso l'esercizio con un risultato positivo, risparmiando sulle imposte grazie al beneficio fiscale del super ammortamento. Questo bilancio viene redatto in un momento storico che sta soffrendo le conseguenze anche economiche della pandemia da Coronavirus. Pur riconoscendo che tensioni economiche e finanziarie ci saranno, questo consiglio di amministrazione conferma che ci sono le basi per garantire la continuità aziendale grazie anche alla presenza della struttura e dell'organizzazione in grado di far fronte alle difficoltà. Il settore è controllato dall'Autorità e dagli Ega che assieme al gestore sapranno intervenire per supportare il sistema.

ANALISI della GESTIONE 2019 - OBIETTIVI 2020

GESTIONE AMMINISTRATIVA 2019

Una costante che ha caratterizzato la gestione degli ultimi esercizi è rappresentata dalla necessità, per la Società, di attivarsi costantemente, e con periodicità sempre crescente, per implementare la propria struttura organizzativa, in termini di personale e di dotazioni, per rispettare i sempre maggiori oneri imposti dalla copiosa normativa che ha sensibilmente modificato, e che continua a modificare di giorno in giorno, il settore di riferimento.

Nell'ottica di rendere sempre più efficiente il servizio idrico integrato, di radicare un intenso sistema di monitoraggio delle performance e di garantire un miglioramento del servizio con particolare riferimento al rapporto con l'utenza, il Legislatore da un lato e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) dall'altro hanno prodotto e continuano a produrre una consistente mole di nuove norme, fortemente impattanti su tutti gli ambiti di intervento della Società e, quindi, sia sull'organizzazione dell'attività che sulla struttura aziendale.

In effetti, ad ogni intervento normativo e/o regolamentare, al fine di mettersi nella condizione di adempiere ai nuovi oneri e di rispettare gli standards imposti, la Società ha dovuto revisionare la propria organizzazione interna, integrare l'organico (pur nell'ambito e con i limiti imposti dalla normativa in tema di selezione ed assunzione del personale) ed effettuare importanti investimenti per i software e gli hardware indispensabili per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e l'archiviazione dei dati relativi alle performance nonché per adeguare il servizio offerto alle nuove regole.

Di certo, anche nell'esercizio appena conclusosi ed in quelli successivi, la Società dovrà periodicamente e costantemente aggiornare la propria struttura (organizzativa ed in termini di dotazioni) al fine di poter gestire l'impatto delle nuove normative di settore.

In tale contesto generale, ancora nel corso del 2019 l'azienda ha profuso il massimo sforzo al fine di dotarsi della struttura necessaria per adempiere alla normativa di settore in costante evoluzione.

Cordar ha saputo organizzarsi **per rispettare la normativa fiscale** per quanto concerne la fatturazione elettronica divenuta obbligatoria dal gennaio 2019.

Il personale professionalmente competente è stato puntualmente **formato**, è stata instaurata una proficua e consistente attività di interazione con l'Agenzia delle Entrate, sono stati adottati ed implementati **nuovi programmi** funzionali alla corretta e puntuale applicazione della nuova normativa, sono stati sottoscritti **nuovi contratti con società esterne** finalizzati alla predisposizione dei documenti di fatturazione (sia in forma cartacea che elettronica in modo da garantire il rispetto della normativa ARERA in materia di **trasparenza dei dati di fatturazione**), alla stampa, all'interazione con il sistema di interscambio **(SDI)** ed **all'archiviazione sostitutiva** a norma di legge.

Con l'introduzione della fatturazione elettronica, Cordar ha introdotto, nella gestione del ciclo passivo, un modello operativo totalmente informatizzato, con esclusione dei supporti cartacei.

Al fine di rendere chiara e il più possibile "fluida" la gestione del nuovo processo, la Società ha formalmente individuato le singole responsabilità legate ad ogni fase operativa.

Nell'ambito dell'attività regolatoria imposta da ARERA il personale ha lavorato per rispettare le normative, di seguito elencate, per svolgere le attività contemplate nel modo più efficace possibile a favore dell'utenza oltre che nel rispetto delle tempistiche e dei metodi prescritti non incappando sostanzialmente in sanzioni.

Le attività regolatorie attualmente da rispettare sono:

gestione della qualità contrattuale, gestione della qualità tecnica, gestione delle tariffe del servizio idrico e degli scarichi industriali, gestione del bonus sociale idrico, gestione della morosità, gestione della misura, gestione del metodo tariffario idrico, gestione delle controversie, gestione dell'unbundling economico tecnico.

Queste attività implicano un costante rapporto tra gestore, Ato, Arera, Utenza, Comuni Soci oltre che una sinergica attività di integrazione tra le aree aziendali proprio perché ogni materia vede coinvolti settori diversi con un obiettivo comune.

Alla base di tutto quanto espresso è il supporto informatico di gestione, sul quale con grande fatica, ma inevitabile, stiamo investendo. Nel corso del secondo semestre 2019 la società ha operato attivamente con la società di software per adeguare l'impianto del gestionale trasferendo i data base su cloud e non più su server fisici; i programmi gestionali in questa maniera sono aggiornati in tempo reale ed in modo uniforme con tutti gli altri gestori, con conseguente miglioramento in termini di funzionalità e fruibilità così come in termini di tempistica di adeguamento dei software alle continue, costanti ed impattanti evoluzioni normative dettate dall'ARERA e dalla legislazione nazionale in materia fiscale e civilistica. Il passaggio al nuovo software, che sarà anche più performante rispetto alla versione precedente, avverrà entro l'estate 2020.

Nel 2019, la Società ha provveduto a strutturarsi per essere adeguata alle nuove norme (GDPR) in materia di trattamento dei dati dell'utenza ed in generale, implementando un sistema organizzativo strutturato per garantire le performances attese in materia di riservatezza e sicurezza nelle attività di raccolta, trattamento, conservazione ed utilizzo dei dati indispensabili per l'erogazione del servizio e completando le procedure finalizzate all'individuazione, a livello aziendale ed all'esterno, dei soggetti deputati alla gestione ed al controllo della gestione dei dati, così come quelle finalizzate all'analisi del rischio ed al reperimento delle conseguenti soluzioni operative ed organizzative per eliminare o minimizzare il rischio stesso.

Allo stesso modo, la Società si è strutturata individuando nuovi soggetti responsabili dell'Anticorruzione e Trasparenza, da un lato, e della verifica delle procedure aziendali finalizzate ad escludere il rischio di commissione di illeciti da parte di dipendenti e collaboratori (il c.d. Modello 231), nominando un OdV esterno e commissionando ad una Società specializzata la riscrittura e l'attualizzazione del Modello 231.

Nella seconda metà del 2019, inoltre, la Società ha valutato di procedere ad un'ulteriore analisi circa l'opportunità di commissionare un'attività di verifica degli *standards* di conformità rispetto alla normativa regolatoria via via emanata dall'ARERA.

In questo contesto, con la precipua finalità di migliorare le proprie *performances* e di scongiurare, per quanto possibile, ogni rischio connesso e correlato ad eventuali inadempimenti rispetto alla citata normativa di settore, la Società ha avviato, con la collaborazione di Utiliteam, un progetto strutturato in più fasi.

Tale progetto consta di un'attività preliminare di c.d. *assessment* regolatorio (ovvero di un'attività focalizzata sulla rilevazione della situazione attuale e della conformità rispetto agli obblighi normativi), di una successiva fase finalizzata alla predisposizione di un programma di adeguamento degli assetti organizzativi e gestionali per aumentare il grado di conformità delle prassi e delle procedure aziendali rispetto alle norme ARERA ed, infine, di un programma di monitoraggio e controllo periodico sulle *performances* aziendali nella specifica materia (sia con *audit* interni che con verifiche delegate a soggetti esterni).

Nei primi mesi del 2020 Utiliteam ha presentato al CdA i risultati della prima delle fasi sopra evidenziate, sottolineando sin da subito alcune criticità ed alcune migliorie necessarie, quali, a titolo esemplificativo, l'istituzione di un "ufficio regolatorio", ovvero di un ufficio specializzato nella materia che possa, a livello aziendale, sovrintendere ad ogni attività connessa alla gestione di tutta la normativa ARERA coordinando, sia dal punto di vista formativo che dal punto di vista operativo, tutti i settori aziendali coinvolti.

POLITICHE A LIVELLO DI AMBITO OTTIMALE (AGGREGAZIONI/GESTORE UNICO)

Si era già dato atto nella relazione al bilancio 2019 della partecipazione della Società i tavoli di lavoro dedicati all'approfondimento degli scenari aggregativi tra (tutti o parte de) i Gestori operanti nell'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento (ATO 2 – Biellese Vercellese).

Si era ugualmente già dato atto di come le suddette iniziative si inseriscono nel contesto della normativa e degli atti amministrativi vigenti (con particolare riferimento alla Convenzione di affidamento del servizio, nella versione aggiornata).

Come noto, il contesto normativo assegna importanti obiettivi di efficientamento delle gestioni esistenti e subordina al perseguimento ed alla realizzazione di tali obiettivi (declinati in termini di efficacia, efficienza ed economicità delle gestioni ed in politiche aggregative mirate a conseguire una gestione unitaria a livello di Ambito Ottimale di riferimento) eventuali aggiornamenti dei termini di scadenza degli affidamenti in essere (nello specifico, l'affidamento a Cordar S.p.a. Biella Servizi scade nel 2023).

In effetti, ed in particolare, ai sensi dell'art. 3bis, comma 2bis d.l. 138/2011 convertito in l. 148/2011 e ss.mm., *"l'operatore economico succeduto al concessionario iniziale, in via universale o parziale, a seguito di operazioni societarie effettuate con procedure trasparenti, comprese fusioni o acquisizioni, fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente, prosegue nella gestione dei servizi fino alle scadenze previste. In tale ipotesi, anche su istanza motivata del gestore, il soggetto competente accerta la persistenza dei criteri qualitativi e la permanenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario al fine*

di procedere, ove necessario, alla loro rideterminazione, anche tramite l'aggiornamento del termine di scadenza di tutte o di alcune delle concessioni in essere, previa verifica ai sensi dell'articolo 143, comma 8, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, effettuata dall'Autorità di regolazione competente, ove istituita, da effettuare anche con riferimento al programma degli interventi definito a livello di ambito territoriale ottimale sulla base della normativa e della regolazione di settore”;

Inoltre, l'art. 3.3 e ss. gg. della convenzione da ultimo (data 05/09/2017) sottoscritta dai gestori del servizio idrico integrato dell'A.T.O. n. 2 e dall'Autorità d'Ambito Ottimale n. 2 prevede quanto segue: “3.3.1 I Gestori, salva l'acquisizione delle preventive autorizzazioni e pareri vincolanti prescritti dalla normativa vigente e dalle rispettive norme statutarie e regolamentari si impegnano, anche per il tramite del 8 Coordinatore, a predisporre e sottoporre ad approvazione dell'AATO2 entro il 31.12.2017 un Piano delle aggregazioni societarie con il fine di perseguire l'obiettivo del Gestore Unico entro il 30 giugno 2019.

3.3.2 Il Piano, approvato dall'AATO2, costituisce atto di indirizzo generale che i gestori si impegnano ad attuare, fermo che esso non comporta vincolo al perseguimento dell'obiettivo del Gestore unico al 30 giugno 2019;

3.4 La Commissione Strategica Gestionale di cui al successivo art. 26 alle date intermedie del 31 dicembre 2016 e 30 giugno 2017, effettuerà verifiche sullo stato di sviluppo delle strategie sinergiche e di aggregazione/integrazione tra i gestori volti a conseguire gli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione e preordinato all'unificazione di cui al presente punto.

3.5 Nell'ipotesi di conseguimento dell'obiettivo del Gestore Unico d'Ambito o comunque di una generale attuazione di processi di accorpamento societario che coinvolgano i Gestori d'Ambito, a seguito di operazioni di cui all'art. 3bis, comma 2bis d.l. 138/2011 convertito in l. 148/2011 (o di disposizioni analoghe che dovessero sopravvenire) l'AATO2, per garantire l'equilibrio economico-finanziario connesso ad un Programma degli Interventi con una quota maggiore di investimenti finalizzati al miglioramento degli impianti ed all'ottimizzazione del servizio, si impegna a valutare, sussistendone i presupposti di legge, un aggiornamento della scadenza dell'affidamento nei termini e con le modalità di cui al successivo art. 5, punti 2 e 3.

3.6 Gli obblighi assegnati dalla presente convenzione al gestore firmatario si intenderanno trasferiti agli eventuali Gestori risultanti da processi aggregativi parziali e al Gestore Unico d'Ambito, una volta costituito”.

Sulla base di tale quadro normativo e regolamentare, in forza dei mandati esplorativi ricevuti dall'Assemblea e dopo aver condiviso con l'Organismo di Coordinamento e Controllo alcuni importanti passaggi delle attività esplorative poste in essere, nell'intero corso del 2018 la Società ha partecipato attivamente a due importanti iniziative potenzialmente idonee ad integrare i requisiti imposti dalla normativa sopra richiamata per ottenere - nell'ambito di iniziative finalizzate ad un generale miglioramento delle performances del servizio idrico integrato in termini di economicità, efficacia ed efficienza – eventualmente anche un aggiornamento della scadenza dell'affidamento in essere.

Una prima iniziativa è stata condotta a livello di Ambito Ottimale nel suo complesso e per il tramite della Società Consortile dei Gestori: ATO 2 s.c.a.r.l..

Un'intensa attività di confronto e studio condotta sin dalla seconda metà del 2017 e perdurata sino alla fine dell'anno 2018, ha portato alla formulazione di varie ipotesi operative attraverso cui realizzare l'ambizioso obiettivo del Gestore Unico a livello di Ambito.

Il ragionamento ha mosso i suoi primi passi dall'analisi di soluzioni operative rappresentate dalla mera condivisione (o meglio, unificazione) di singoli servizi (nello specifico, i laboratori, la fatturazione e la gestione del piano degli investimenti c.d. "inter-gestionali"), soluzioni queste infine abbandonate per la dubbia idoneità ad integrare tutti i requisiti imposti dalla normativa sopra richiamata.

La discussione è poi proseguita sulla base delle indicazioni che provenivano, nel mentre, da un modello gestionale ed operativo in fase di implementazione (fine 2017) e poi attuato (inizio 2018), ovvero quello riguardante i Gestori operanti nell'Ambito Ottimale del cuneese.

Alla luce delle evidenti peculiarità e diversità strutturali, organizzative e gestionali che caratterizzano le situazioni concrete esistenti in quell'Ambito ed in quello in cui opera la Società, sempre per il tramite della Società Consortile è stato affidato un incarico congiunto per una valutazione tecnico/giuridica/amministrativa sull'ipotesi operativa ipotizzata, che in estrema sintesi può essere descritta come l'unificazione/accentramento in capo ad un unico soggetto delle gestioni affidate alle singole realtà operanti nell'Ambito Ottimale di riferimento, con gestione accentrata delle attività organizzative, tecniche, amministrative, contabili e con "retrocessione" agli attuali gestori, mediante subaffidamento/subconcessione/contratti di servizio, delle attività operative (che inequivocabilmente presuppongono ed impongono una radicata presenza sui territori gestiti).

Dopo aver ricevuto conferma della fattibilità teorica del progetto, l'attività di sviluppo ha subito, con la fine del 2018, un arresto, legato principalmente alla difficoltà di poter individuare una base condivisa di ragionamento su alcuni rilevanti elementi che caratterizzano – e differenziano in modo sostanziale – la struttura operativa, gestionale e patrimoniale dei gestori interessati.

In buona sostanza, un primo problema – ad oggi rimasto irrisolto – è rappresentato dal reperimento di una regola condivisa ed equilibrata per definire le "sorti" (conferimento al nuovo soggetto gestore aggregato/"retrocessione" dei beni ai Comuni soci) dei beni strumentali rispetto alla gestione del servizio (in particolare reti ed impianti), atteso che, mentre in alcune realtà gestionali interessate tali beni sono confluiti in misura integrale nel patrimonio delle società, altre realtà risultano meri gestori di beni di proprietà di terzi (i Comuni soci).

Nell'anno 2019, anche alla luce delle scadenze previste dalla Convenzione, è proseguita la discussione all'interno della società consortile, pur con alcuni "ritardi" legati principalmente alla sopravvenuto cambio di buona parte dei vertici aziendali delle società consorziate.

Una seconda iniziativa, condotta sulla base delle specifiche "aperture" sul punto contenute nella richiamata Convenzione di affidamento del servizio e degli specifici mandati esplorativi ricevuti dall'Assemblea e dall'Organismo di Coordinamento e Controllo, è stata condotta interloquendo direttamente con i singoli Gestori operanti nell'Ambito ottimale di riferimento.

Su specifico mandato dell'Assemblea, la Società si è preliminarmente mossa per verificare la disponibilità da approfondire il ragionamento da parte dei gestori che risultavano geograficamente contigui e caratterizzati da una totale partecipazione pubblica, dovendo tuttavia prendere atto di una sostanziale indisponibilità ad approfondire il tema ed a lavorare quantomeno per valutare la fattibilità di un progetto aggregativo.

Successivamente, la Società ha provveduto ad ampliare l'orizzonte territoriale, interloquendo anche con i gestori dell'ambito ottimale che non avevano tutte le caratteristiche sopra descritte, prediligendo in ogni caso - sempre in aderenza ai mandati ricevuti dall'Assemblea – il dialogo con i gestori a totale partecipazione pubblica.

In tale contesto, si è provveduto ad instaurare un ragionamento concreto con A.M.C. S.p.a., società che gestisce il Servizio Idrico Integrato nel casalese.

Acquisita quindi la reciproca disponibilità ad approfondire una discussione su un'ipotesi di aggregazione/efficientamento delle gestioni, le due Società hanno provveduto ad una preventiva analisi dei dati di bilancio, delle rispettive strutture (societarie) e delle potenzialità (in termini di patrimonio, ricavi, redditività, efficienza ed efficacia della gestione).

Le prime analisi, seppur su un oggetto limitato per quanto di grande importanza, hanno dato un risultato confortante e si è provveduto ad ipotizzare, in linea teorica, una soluzione operativa idonea a perseguire gli obiettivi imposti dalla normativa ed a “rispettare” le peculiarità delle due società e dei territori su cui gestiscono, individualmente, il servizio idrico integrato.

Tale soluzione, sinteticamente può essere descritta nei seguenti termini: la costituzione di una new-co, verso cui far confluire i “rami acqua” delle due società (ricordiamo che A.M.C. è una multiservizi), di fatto unificando la gestione, mantenendo in ogni caso le unità locali sui territori di riferimento.

Nel corso del 2018, l'analisi dell'ipotesi descritta è entrata nel “vivo”, attraverso l'affidamento congiunto, da parte della Società e di AMC, di un incarico alla società Ernst & Young finalizzato a verificare, in concreto, la fattibilità dell'ipotesi di integrazione dal punto di vista industriale e strategico, con specifico mandato ad approfondire le conseguenze dell'ipotizzato processo aggregativo per il territorio, per gli stakeholder, per la collettività ed in generale.

Nel dettaglio, il lavoro ha avuto lo scopo di evidenziare i principali razionali strategici, industriali ed operativi alla base dell'ipotizzata aggregazione, di verificare la sostenibilità dell'idea, valutando i vantaggi dell'iniziativa dal punto di vista delle singole società (infungibilità/criticità), del territorio, dei clienti e degli azionisti.

Contestualmente, il lavoro è stato finalizzato all'identificazione delle principali sinergie possibili ed alla formulazione di una prima stima di impatto economico, delineando sia alcuni modelli di integrazione che le logiche di base di un'ipotetica macro struttura organizzativa della nuova entità aggregata.

Nel novembre 2018, dopo un'intesa attività di collaborazione delle Società coinvolte con lo Studio incaricato, è stata prodotta una relazione conclusiva, che ha evidenziato, quali punti di forza dell'operazione ipotizzata:

- la forte complementarietà nel presidio dei processi di business anche in relazione all'attuale livello di esternalizzazione degli stessi;
- una potenzialità inerente sia alle possibili economie di scala sugli acquisti (i benefici economici dell'iniziativa, in termini di riduzione di costi operativi, sono stati stimati nell'ordine del 5-10% rispetto al dato attuale) che in relazione alle possibili sinergie organizzative, in particolare con riferimento alla maggiore saturazione del personale ed al minore ricorso a straordinari.

In tale contesto, è stato inoltre evidenziato come le sinergie sui processi di business che possono derivare dall'operazione appaiano idonee a “determinare, oltre che benefici industriali ed economici, una forte spinta al miglioramento della qualità complessiva offerta, grazie alla valorizzazione di “*best practices*” reciproche

e alla condivisione di *expertise* e di strutture (quali, ad esempio, la realizzazione di un laboratorio comune accreditato, in grado di garantire, oltre che la riduzione di costi di analisi, un miglioramento in termini di tempistiche di analisi).

Dopo questa prima analisi, l'eventuale sviluppo del progetto dovrà necessariamente passare da un compiuto approfondimento di altri relevantissimi temi ed, in particolare, dalla definizione di:

- un macro-modello di governance
- un macro-modello organizzativo
- un Piano Industriale "combined entity"

Queste attività, nel corso del 2019, hanno subito un rallentamento, prevalentemente legato all'intervenuta modifica dell'organo amministrativo di AMC.

Si era già dato atto nella relazione al bilancio 2018 del possibile scenario aggregativo (o anche eventualmente solo nei termini di cooperazione gestionale), delineatosi all'esito del completamento del processo di fusione dei Comuni di Valle Mosso, Trivero, Mosso e Soprana, che ha dato vita al nuovo Comune di Valdilana.

La costituzione del nuovo Comune, che di fatto ha unificato 4 Comuni serviti da Gestori diversi (Cordar S.p.a. Biella Servizi quanto i Comuni di Valle Mosso, Mosso e Soprana, Cordar Valsesia S.p.a. quanto al Comune di Trivero), ha rappresentato l'occasione per un approfondimento, tra i Gestori coinvolti e con il supporto dell'Autorità d'Ambito, circa gli scenari gestionali (in materia di Servizio Idrico Integrato) che l'operazione è destinata a determinare.

Dopo aver acquisito un parere formale della Regione Piemonte circa la necessità di individuare, in ottica futura, un unico soggetto gestore per tutto il territorio comunale e dopo aver valutato, anche attraverso l'acquisizione di un parere tecnico giuridico, l'impatto della normativa in tema di razionalizzazione delle partecipazioni sulla scelta del gestore, è stata – attualmente in modo sommario – valutata l'ipotesi di approfondire una collaborazione formale tra i gestori coinvolti nella gestione del servizio per l'intero territorio del Comune risultante dalla fusione, secondo lo schema dell'associazione temporanea tra imprese.

La Società ha profuso il massimo sforzo e manifestato la massima disponibilità, nei confronti dell'Autorità d'Ambito, del Comune di Valdilana e del gestore CORDAR Valsesia, per tentare di costruire un modello gestionale unitario, tuttavia purtroppo scontrandosi con un netto rifiuto, da parte dell'altro gestore coinvolto, rispetto all'eventualità di strutturare un percorso unitario.

RIFIUTI LIQUIDI (EXTRA-FOGNARI)

Lo specifico tema era già stato oggetto di ampia illustrazione, come fatto rilevante verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, nella relazione al bilancio 2018.

Per chiarezza e per completezza, si ritiene di dare conto degli sviluppi della situazione nel corso del 2019 riportando integralmente quanto riferito nel contesto della relazione al bilancio 2018.

"La specifica materia dei rifiuti liquidi (c.d. extra-fognari), ovvero dei reflui che vengono trattati dai depuratori della Società pur senza essere collettati attraverso la rete fognaria, ha da sempre avuto grande rilevanza, in quanto è attività che ha consentito alla Società di far fronte al deficit, in termini di produzione di rifiuti ed in termini di conseguente perdita di ricavi, determinato dalla crisi dell'industria del territorio, ciò consentendo anche di ottenere importanti vantaggi operativi per gli impianti di depurazione che, come noto,

erano stati realizzati “tarando” la loro potenzialità in funzione di una produzione industriale che, all’epoca, era a pieno regime.

Peraltro, l’importanza dell’attività in questione è determinata anche dal riflesso positivo che i relativi ricavi hanno nell’ambito della gestione generale dell’azienda e, in particolare, sulla possibilità di attuare politiche di contenimento della tariffa.

In sostanza, l’attività di depurazione dei c.d. rifiuti extra-fognari ha garantito e garantisce alla Società un’importante fonte di ricavi, utilizzabile per far fronte all’aumento dei costi operativi legati all’adeguamento organizzativo e strutturale imposto dalle normative intervenute senza gravare in modo significativo sulla tariffa

Si era dato conto, nella relazione illustrativa del bilancio 2017 che, a causa dei lavori di revamping dei depuratori per adeguarli alla nuova normativa di derivazione comunitaria in materia di abbattimento di Azoto e Fosforo, il risultato in termini di fatturato relativo ai c.d. rifiuti liquidi, in quell’anno, aveva superato le aspettative (ricavi per euro 1.970.855 a fronte degli euro 1.800.000 budgettizzati).

In quel contesto, si era evidenziato come l’ottimo risultato fosse certamente sintomatico della buona strutturazione del settore incaricato della gestione del servizio e della bontà delle nuove politiche tariffarie e commerciali attuate sin dal 2015.

L’anno 2018 ha confermato ogni valutazione sull’ottima strutturazione del settore e sulla bontà delle politiche tariffarie e commerciali attuate, tant’è che – usciti dalla fase di avviamento dei depuratori post revamping ed in un contesto di piena operatività degli impianti – il risultato economico di tale attività è stato abbondantemente superiore alle previsioni.

A fronte di un budget pari ad euro 2.000.000, l’esercizio 2018 si è concluso con un ricavo complessivo pari ad euro 2.662.050,82, con un incremento del fatturato rispetto al 2017 (euro 1.970.855) di circa il 35%.

Tuttavia, occorre anche dare atto, in questa relazione, di una serie di fatti assolutamente rilevanti verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio e che sono destinati ad avere un importante impatto sul settore ed, in generale, sulla gestione della Società.

Nel gennaio 2019, in effetti, la Provincia di Biella, a fronte di una segnalazione proveniente dall’ARPA Provinciale, diffidava formalmente la Società al rispetto di una prescrizione impartita, dallo stesso Ente provinciale, nel 2003.

Ritenendo tale prescrizione ancora vigente in quanto mai espressamente revocata nei titoli autorizzativi ottenuti negli anni successivi (tra cui l’Autorizzazione Integrata Ambientale - A.I.A., rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3583 del 10/10/2006, è stata rinnovata con Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14/05/2012 ed è stata aggiornata con successivi provvedimenti per l’adeguamento dei parametri Azoto e Fosforo stabiliti dalla D.G.R. 19/01/2009 n. 7-10588), in sostanza la Provincia di Biella invitava la Società ad adeguare le attività di accettazione dei rifiuti in ingresso di modo da escludere la presenza, nei rifiuti conferiti, delle “sostanze tossiche e bioaccumulabili di cui alla tabella 5 dell’allegato 5 del decreto legislativo 152/99 e sue modifiche in concentrazione superiore a quanto previsto dalla tabella 3 dello stesso allegato per lo scarico in fognatura” (tale è letteralmente il contenuto della prescrizione di cui all’autorizzazione all’esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti liquidi non pericolosi, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2322 del 03/06/2003).

Atteso che l’applicazione letterale di una prescrizione (mai prima d’ora richiamata, nonostante la perfetta trasparenza delle operazioni di accettazione dei reflui extra-fognari da parte della Società e la perfetta

conoscenza da parte degli Enti preposti alla vigilanza della tipologia di rifiuti trattati) che si riteneva superata dal rilascio dei titoli autorizzativi successivi (con particolare riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale sopra citata) avrebbe del tutto impedito (o comunque gravemente limitato) l'attività aziendale, la Società si è immediatamente attivata per trovare una soluzione alla problematica insorta, scegliendo di privilegiare il dialogo con gli Enti interessati alla via del contenzioso giudiziario.

Ciò allo scopo di giungere ad un risultato utile in tempi ragionevoli, pur mantenendo una certa dose di fiducia nella comprensione, da parte dell'Ente diffidente, delle ragioni secondo cui, nei fatti, una tale prescrizione ben avrebbe potuto essere ritenuta superata (o ben avrebbe potuto essere superata, ove effettivamente ancora vigente).

Tali ragioni consistono, sinteticamente:

- nella rilevazione (pacifica ed unanimemente riconosciuta) per cui il trattamento dei rifiuti liquidi sino ad allora praticata, peraltro secondo rigide e rigorose procedure di selezione dei reflui in ingresso, ha sempre e senza soluzione di continuità garantito il più rigoroso rispetto, in uscita dal depuratore, di tutti i parametri imposti dalla normativa, ciò dimostrando la perfetta capacità degli impianti di trattare quei tipi di reflu;

- rilevato che, in concreto, la prescrizione in questione rappresenta una sorta di applicazione analogica delle regole dettate per lo scarico in fognatura al diverso tema dei rifiuti liquidi e rilevato che la norma per lo scarico in fognatura ammette la deroga di determinati parametri, nella constatazione per cui, applicando letteralmente la prescrizione in questione, si produrrebbe l'effetto paradossale secondo cui la Società sarebbe perfettamente legittimata ad accettare reflui derogando i parametri solo se collettati al depuratore attraverso la rete fognaria (e non già, invece, se trasportati al depuratore "su gomma");

- nella rilevazione per cui altri impianti di trattamento ubicati nel medesimo territorio regionale e che attuano lo stesso ciclo di trattamento non sono destinatari di nessuna prescrizione di tal tipo;

- nella constatazione, pacifica, per cui tale ambito di attività risulta non solo determinante per la Società ma rappresenta anche (e soprattutto) un servizio fondamentale di rilevanza territoriale, se è vero com'è vero che la domanda di conferimento presso il depuratore di Cossato riguarda principalmente tutti i percolati prodotti dalle discariche di zona così come buona parte dei reflui prodotti dall'industria del territorio che non possono essere collettati attraverso la rete fognaria.

Alla luce di queste, ed altre, osservazioni, la Società ha immediatamente provveduto a richiedere (febbraio 2019) alla Provincia di Biella una sospensione in autotutela della prescrizione impartita ottenendo, purtroppo, un netto rifiuto (marzo 2019).

Successivamente, attivando anche e soprattutto grazie alla fattiva collaborazione dell'Autorità d'Ambito tavoli di confronto e discussione sul tema con coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti (Provincia di Biella, Regione Piemonte ed ARPA Regionale), la Società, preso atto dell'interpretazione della Provincia di Biella orientata a ritenere vigente la citata prescrizione, ha tempestivamente richiesto formalmente una modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, con lo scopo di ottenere l'autorizzazione al trattamento dei reflui non collettati attraverso la rete fognaria anche derogando ai parametri di cui alla normativa citata nella prescrizione.

Tale richiesta è stata formulata individuando specifiche deroghe correlate ad altrettanto specifiche categorie di rifiuto ed è stata accompagnata dall'analitica descrizione delle fasi del processo depurativo, che la Società ritiene idonee a garantire la capacità dell'impianto rispetto alla gestione della tipologia di reflu di cui si discute".

Parallelamente, la Società dal mese di luglio ha avviato un intenso progetto ricerca della durata di 12 mesi in collaborazione con il Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture con l'obiettivo di monitorare e rilevare la funzionalità dell'impianto rispetto alla specifica attività e dare ulteriore dimostrazione dell'assoluta idoneità del processo a trattare le diverse tipologie di rifiuti liquidi in questione

Nel dettaglio l'attività di ricerca, che è stata condivisa con gli Organi Istituzionali coinvolti nella vicenda, è focalizzata sui seguenti aspetti:

- ✓ Elaborazione del piano di studio e monitoraggio dei vari inquinanti sulla base delle definizioni delle ultime BAT Conclusion di settore (Decisione Commissione UE 2018/1147/UE – Emissioni industriali – Adozione conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per le attività di trattamento rifiuti -. Direttiva 2010/75/UE).
- ✓ Analisi dell'efficienza depurativa delle singole fasi del processo di trattamento rispetto agli inquinanti sopra menzionati.
- ✓ Valutazione di una soluzione tecnologica economicamente sostenibile per la rimozione degli inquinanti sopra menzionati.
- ✓ Analisi delle diverse tipologie di rifiuti liquidi speciali non pericolosi in ingresso all'impianto e ottimizzazione della loro gestione.
- ✓ Valutazione delle prospettive di gestione dei fanghi in uscita dall'impianto di depurazione e analisi tecnico-economica di differenti scenari.

Purtroppo, nel periodo successivo, ovvero da luglio fino alla fine dell'anno la richiesta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ha subito diverse integrazioni senza mai giungere ad una conclusione.

Nel mese di novembre, nella speranza di fornire ulteriori elementi di valutazione, è stato organizzato un sopralluogo congiunto con gli Enti Preposti presso l'impianto ed in quel contesto sono stati illustrati in modo molto dettagliato dai Tecnici di Cordar e dai Ricercatori del Politecnico i primi risultati del Progetto.

Solo nel mese di gennaio 2020, a seguito di un ulteriore incontro presso Arpa Vercelli alla presenza di tutti i protagonisti competenti dei vari Enti interessati, sono stati finalmente definiti ed accolti i termini della modifica non sostanziale (Determina Provinciale n. 49 del 16/01/2020)

Tale modifica non ha eliminato completamente la prescrizione oggetto della problematica, ma ha permesso di introdurre dei limiti di accettabilità dei rifiuti liquidi in ingresso all'impianto più sostenibili rispetto a quelli previsti per gli scarichi delle acque reflue in fognatura.

Durante le complesse fasi di gestione della problematica sopra descritte, la Società si è attivata per gestire l'emergenza e per garantire – nel rispetto della prescrizione – quel minimo di attività ancora possibile.

In tale contesto, in effetti, la Società ha preso contatto con tutti i conferitori richiedendo – in aggiunta alle già rigorose procedure di accettazione dei rifiuti – la produzione di specifiche analisi dei reflui da conferire. Contestualmente, la Società ha avviato un'intensa (e costosa) campagna di campionamento ed analisi dei reflui di cui veniva richiesto il conferimento.

Non essendo addivenuti ad una rapida definizione della situazione, e dovendo fare i conti con i nuovi e rilevanti costi operativi connessi alle attività necessarie per la gestione della problematica (analisi, progetto di monitoraggio) la situazione sopra descritta ha prodotto significativi riflessi negativi per l'attività aziendale legati principalmente al fatto che:

-il settore dei rifiuti liquidi è un settore nettamente competitivo; la necessità di aver dovuto rifiutare il conferimento richiesto da clienti “fidelizzati” comporta il serio e concreto rischio di perdere, per il futuro ed in modo definitivo quei clienti;

- solo Cordar S.p.a. Biella Servizi era destinataria della prescrizione in questione creando di fatto una disparità di trattamento con gestori operanti nel territorio regionale, ovvero un ingiustificato vantaggio competitivo nei confronti di altri gestori;

- pur rilevando che, nel primo bimestre 2019, i ricavi dall'attività di depurazione dei rifiuti liquidi si sono assestati su livelli in linea con il budget annuale, nei mesi successivi si sono registrati diminuzione nei ricavi mensili in un range dal 24 al 62% con una ripresa solo nel mese di dicembre (+ 9%) grazie alla prospettica fase conclusiva della vicenda e al conseguente riavvicinamento di alcuni conferitori.

Il 2019 si è però concluso con una riduzione del 33% circa sui volumi e del 30% circa sui ricavi.

Grazie alla capacità dimostrata dalla Società di contenere nel corso dell'anno i costi di esercizio budgettizzati, così come negli esercizi precedenti, è stato possibile anche nel 2019 compensare i minori ricavi determinati da fatti, come più volte sottolineato, totalmente indipendenti dalla possibilità di controllo della Società stessa

La necessità di progettare e programmare tutta la serie di attività sopra descritte sarà comunque anche l'occasione per poter approfondire ragionamenti finalizzati a rendere gli impianti ancora più performanti sia per ciò che concerne il trattamento dei reflui sia, in ottica prospettica, per ciò che concerne la qualità dei fanghi di depurazione, materia questa che sicuramente, alla luce dei recenti sviluppi giurisprudenziali e normativi in tema di riutilizzo dei fanghi, è destinata ad impattare fortemente sulla gestione negli anni a venire.

CONDIZIONI OPERATIVE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI, COLLEGATE

Cordar S.p.A. Biella Servizi partecipa:

- al 14,29% del capitale in **ACQUEDUEO SCARL** società costituita da tutte le aziende facenti parte dell'ATO 2 Piemonte e avente per oggetto sociale l'attività di coordinatore dei gestori partecipanti.

la società in data 3/5/2019 ha deliberato di variare la denominazione sociale da Ato 2Acque scarl in ACQUEDUEO scarl e di aumentare il capitale sociale da euro 48.000 a euro 56.000 interamente sottoscritto da una nuova società entrante, Comuni Riuniti srl. ACQUEDUEO rappresenta il coordinatore delle società gestori del servizio idrico facenti parte dell'Ato 2 Piemonte.

- al 48,3671 % del capitale in **ENERBIT s.r.l.**, partecipata per la quota del 51% dalla Provincia di Biella, e per la restante quota del 0,6329% dai Comuni di Villanova B.se, Roppolo, Mezzana Mortigliengo, Curino, Bioglio, Portula, Dorzano, Mottalciata, Castelletto Cervo, Arborio.

ENERBIT s.r.l. è una società che statutariamente si occupa di energia, in senso ampio. Si era già dato atto, nelle relazioni ai bilanci degli esercizi precedenti, che la società in questione ha provveduto a modificare il proprio statuto al fine di adeguarlo alle caratteristiche prescritte dalla normativa in tema di *in house providing*, prevedendo, in particolare, un meccanismo di controllo analogo idoneo a garantire anche agli enti territoriali non soci di Cordar S.p.a. Biella Servizi di poter affidare alla predetta, in modo diretto, i servizi che ne costituiscono l'oggetto sociale. Già nel corso del 2016 alcuni Enti territoriali non soci di Cordar S.p.a. Biella Servizi, per poter usufruire dei servizi di Enerbit s.r.l. e non potendo “contare”, a tali fini, sulla partecipazione indiretta per il tramite di Cordar, avevano manifestato l'interesse ad acquistare una parte

della partecipazione di quest'ultima. Facendo seguito alle deliberazioni dell'Assemblea dei soci in occasione e successivamente all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Cordar Imm. S.p.a. in Cordar S.p.a. Biella Servizi, questo C.d.A. ha aderito alla richiesta formulata dai predetti Enti territoriali, manifestando la disponibilità a cedere parte della sua partecipazione in Enerbit s.r.l. (sulla base di una quantificazione del valore della partecipazione effettuata mediante relazione tecnica di stima del valore di Enerbit s.r.l.).

Nell'anno 2017, conseguentemente, Cordar S.p.a. aveva definito l'alienazione ai Comuni di Villanova B.se, Roppolo, Mezzana Mortigliengo, Curino e Bioglio la complessiva quota pari al 0,646% della sua partecipazione in Enerbit s.r.l., operazione questa che ha avuto il duplice risultato di garantire a tali Enti di poter usufruire dei servizi offerti dalla società partecipata e conseguentemente di ampliare l'ambito di operatività di Enerbit s.r.l..

Nel 2018 si sono aggiunti i comuni di Portula, Dorzano, Mottalciata; Castelletto Cervo, Arborio per una nuova cessione pari al 0,646%: nell'anno 2018 sono state effettivamente cedute e incassate le quote pari a 10 per totali 5.000 euro (valore nominale 1.265,80).

- al 8,3154 % del capitale in **Acquedotto Industriale Vallestrona s.c.a.r.l.**, società proprietaria e che si occupa della gestione della diga di Camandona e dell'acquedotto da quest'ultima alimentato.

Allo scopo di perseguire il duplice risultato di garantire a Cordar S.p.a. Biella Servizi un maggior e più efficiente approvvigionamento di acqua nella specifica zona (operazione di per sé importante per il servizio, in generale ed in un'ottica "preventiva" rispetto a potenziali periodi di siccità, come ha dimostrato anche la crisi idrica che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2017) e di dare ad A.I.V. s.c.a.r.l. una prospettiva di maggior redditività, essenziale per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto gestito (ciò soprattutto alla luce della progressiva riduzione della clientela industriale dell'acquedotto, determinata dalla nota crisi economica che ha colpito il territorio), le società hanno nel 2017 iniziato un intenso lavoro di studio su potenziali soluzioni strutturali idonee a realizzare i reciproci e convergenti interessi.

Nel corso del 2018 gli approfondimenti sul tema sono proseguiti, giungendo ad individuare due specifiche soluzioni idonee ad assolvere alle esigenze sopra rappresentate: una soluzione rappresentata dal miglioramento delle performances del già esistente potabilizzatore di Lessona, mediante sostituzione dei filtri attualmente in uso con altri, di ultima generazione, con maggiore capacità di filtrazione (anche per effetto della maggior superficie filtrante a parità di volume impegnato nell'impianto); una seconda soluzione, rappresentata dalla valutazione dell'opportunità di realizzare nuovi punti di captazione, dalla rete dell'Acquedotto Industriale, nella zona "alta" della Valle di Mosso (Veglio), anche sfruttando eventualmente la possibilità di acquisire il diritto ad utilizzare, per la potabilizzazione e lo stoccaggio, alcune vasche già esistenti sul territorio ed attualmente ancora di proprietà privata (aziende ormai inattive o soggette a procedure concorsuali).

Al fine di ottimizzare il costo dell'acqua acquistata, la Società, unitamente all'Acquedotto Industriale Vallestrona, ha inoltre iniziato una campagna di rilevazione delle quote societarie detenute da aziende inattive o sottoposte a procedure concorsuali, di modo da poter valutare l'eventualità di aumentare la propria partecipazione all'Acquedotto Industriale, con la finalità di poter beneficiare di maggiori quote di acquisto a tariffa calmierata (si precisa che , secondo i regolamenti vigenti , ciascun Socio dell'Acquedotto ha diritto di prelevare una determinata quantità (0,5 mc/giorno/quota) , proporzionata alla propria partecipazione , a prezzi calmierati (0,32 euro/mc) , mentre è prevista una maggior tariffa per i mc

prelevati in eccesso rispetto alla quantità parametrata alla partecipazione).

COMPAGINE SOCIETARIA

Nell'anno 2019 la compagine societaria non ha subito variazioni "in entrata" o in "uscita".

Per effetto dell'intervenuta fusione, nel 2019, dei Comuni di Vallemosso, Mosso e Soprana (unitamente al Comune di Trivero, servito da altro gestore), le azioni detenute dai suddetti comuni sono state annullate e ne sono state rimesse altrettante intestate al nuovo Comune di Valdilana.

Nel corso del 2019 è avvenuta anche la fusione tra i comuni di Cerreto Castello e Quaregna nel comune di Quaregna Cerreto.

POLITICA TARIFFARIA

Richiamate le precedenti relazioni al bilancio e le precedenti deliberazioni dell'Assemblea, sin dal 2015, la Società, pur a fronte della collocazione - sulla base dei dati di bilancio e del metodo tariffario – in un quadrante tariffario che le avrebbe consentito di applicare una serie di aumenti tariffari negli esercizi successivi, ha attuato una politica di contenimento tariffario.

Nello specifico, prendendo come dato "base" la tariffa 2015 e nell'ottica di una programmazione pluriennale delle politiche tariffarie, era stato previsto un decremento di 4 punti percentuali per l'anno 2016 ed un successivo riavvicinamento al dato base nell'esercizio successivo (2017, che in effetti ha visto applicata una tariffa pari a quella del 2015 ridotta di 2 punti percentuali).

Nell'ambito del ragionamento svolto in sede di procedura negoziata per la determinazione della tariffa condotta con l'Autorità d'Ambito, il 2018 sarebbe stato l'anno di riallineamento della tariffa al valore del 2015.

Secondo il metodo tariffario deliberato dall'ARERA per il biennio 2018-2019 e sulla base dei dati di bilancio ed esercizio, la Società si colloca nel V quadrante tariffario e, in funzione di tale collocazione, sarebbe stata legittimata ad ottenere un aumento tariffario di 8 punti percentuali rispetto al dato 2017.

Ciò nondimeno, alla luce dell'efficientamento dei costi e degli ottimi risultati di gestione evidenziati nel presente documento, si è ritenuto di poter proseguire nel percorso di contenimento dei costi del servizio per l'utenza intrapreso nel 2016, prevedendo per il 2018 un aumento del 1% rispetto alla tariffa 2017 e per il 2019 un ulteriore aumento dell'1% rispetto alla tariffa 2018.

Secondo questo nuovo percorso, l'aumento tariffario programmato per il 2018 (2%) in sede di procedura negoziata è stato "spalmato" su due esercizi (il 2018, appunto, ed il 2019).

Ciò ha determinato un'evidente riduzione della tariffa rispetto a quella garantita dal quadrante tariffario di riferimento, con il risultato concreto per cui, nel 2019, la Società sta applicando la stessa tariffa applicata nel 2015.

Per effetto delle sopra descritte politiche tariffarie, si deve rilevare come Corda S.p.a. Biella Servizi si colloca oggi ad un livello intermedio di tariffa rispetto ai 7 Gestori operanti nell'Ambito ottimale di riferimento, allorché, nel 2015, era il Gestore che applicava la tariffa più alta.

Sulla base di quanto descritto e precisato nel paragrafo relativo ai "RIFIUTI LIQUIDI (EXTRA-FOGNARI)" ed in quello dedicato all'emergenza epidemiologica in corso, nel prossimo futuro potrà determinarsi la necessità di dover prevedere aumenti tariffari, ciò con l'unico obiettivo di poter garantire l'equilibrio economico finanziario e, quindi, nei limiti strettamente necessari per perseguire tale obiettivo.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018 la Società ha provveduto ad una revisione del piano degli investimenti relativo al quadriennio 2016-2019, integrando e rettificando la programmazione originaria anche con l'inserimento delle opere caratterizzate da urgenza, che – nel periodo – si sono rese necessarie per adempiere a prescrizioni specifiche, ad obblighi normativi o che sono state individuate come strategiche nell'ambito dell'attività societaria.

Nel corso del 2019 la Società ha altresì iniziato la programmazione per il prossimo quadriennio (2020-2023).

I dati economici della programmazione dei due quadrienni citati sono rappresentati nelle tabelle di seguito riportate:

PIANO INVESTIMENTI 2016 - 2019

INVESTIMENTI PROGRAMMATI/REALIZZATI	2016	2017	2018	2019	TOTALI
IMPORTO PIANO 2016 – 2019 EURO					13.504.019
IMPORTI PROGRAMMATI/REALIZZATI EURO	4.242.472	2.324.276	2.685.643	3.628.632	12.881.023
STATO AVANZAMENTO LAVORI	REALIZZATO	REALIZZATO	REALIZZATO	REALIZZATO	

PIANO INVESTIMENTI 2020 – 2023

INVESTIMENTI PROGRAMMATI	2020	2021	2022	2023	TOTALI
IMPORTI PROGRAMMATI EURO	3.065.554	3.155.391	3.210.500	3.227.500	12.658.945

Nel corso dell'anno 2019 la Società ha proseguito nell'ottimizzazione delle attività organizzative e di procedimentalizzazione dell'*iter* tecnico e burocratico atte a rendere più performante l'attività di realizzazione del piano degli investimenti, con una rigorosa e puntuale programmazione delle opere mirata a rispettare, nei limiti del possibile rispetto alla complessità delle attività amministrative correlate (autorizzazioni/assensi/acquisizione delle aree su cui effettuare gli interventi infrastrutturali), le tempistiche di realizzazione degli investimenti programmati.

Le attività di miglioramento gestionale si sono concretizzate nelle seguenti operazioni

- integrazione delle attività tecniche del piano (programmazione, calendarizzazione, avanzamenti lavori) nel gestionale unico aziendale già utilizzato per la parte amministrativo/contabile degli investimenti
- calendarizzazione mensile di momenti di verifica congiunta (tecnica, amministrativa e contabile) dello stato realizzativo del piano, di modo da poter garantire un tempestivo intervento correttivo rispetto alle eventuali criticità della fase realizzativa degli interventi;
- previsione delle tempistiche realizzative inserite già nella fase di approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economica dell'investimento, per una più puntuale assegnazione delle spese tecniche della commessa riferite ad ogni intervento che si prevede possa concludersi nell'anno;
- definizione di una procedura standard che anticipa al momento dello studio di fattibilità tecnico-economica l'avvio della pratica di esproprio per pubblica utilità dei terreni destinati ad "ospitare" l'opera prevista dal piano, di modo da contenere al minimo le tempistiche, spesso assai lunghe, e le gravi incertezze di

risultato connesse alle attività finalizzate al reperimento dei c.d. assensi bonari dei proprietari dei fonti interessati;

- definizione di una procedura standard di acquisizione delle aree interessate dall'intervento da parte dei Comuni sul cui territorio tali aree insistono;
- implementazione e riorganizzazione del personale impiegato nel settore progettazione dedicando una risorsa a tutte le attività prettamente amministrative e liberando di fatto importanti quote di tempo-lavoro da poter dedicare precipuamente all'attività di progettazione, direzione lavori e tecnica in senso stretto.

Il risultato delle operazioni sopra descritte ha portato ad un incremento degli investimenti realizzati rispetto all'anno precedente di circa il 35% ed arrivando a coprire quasi interamente le previsioni del quadriennio.

GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2019 l'attività del settore si è rivelata intensa e proficua.

Sono proseguite le relazioni sindacali in ottica di informazione puntuale e condivisione, rilevando che nel mese di ottobre è stata rinnovata la Rsu aziendale per il triennio 2019-2021.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di analisi mirata al miglioramento organizzativo che ha portato all'elaborazione di un modello, la cui attuazione si è sviluppata a partire dal mese di maggio fino al mese di dicembre. In tale contesto ha assunto particolare rilevanza l'individuazione del nuovo Direttore tecnico nella persona della dr.ssa Laura Tacchini e l'uscita per quiescenza nel mese di luglio del Direttore tecnico ing. Valter Giovannini.

Il fabbisogno delle risorse e la definizione di nuove competenze sono stati individuati attraverso l'analisi svolta dai Dirigenti dei tre settori, in base alla valutazione specifica dei seguenti aspetti:

- le cessazioni di personale nel corso dell'anno
- le priorità e gli obiettivi
- le dinamiche del personale
- la necessità di potenziare i servizi per effetto di intervenute evoluzioni normative
- le valutazioni economiche

Oltre alla definizione di nuove posizioni, la Società provvede alla copertura delle posizioni adottando i seguenti strumenti:

- la mobilità del personale
- l'accorpamento di servizi
- la razionalizzazione delle risorse
- i collegamenti funzionali

Sono state avviate n.12 procedure di selezione pubblica di cui 10 andate a buon fine:

- n. 1 operaio distribuzione lavori rete (inquadramento livello 2°) presso il Servizio acquedotto, con contratto di apprendistato professionalizzante;
- n. 1 addetto di segreteria (inquadramento livello 2°) presso il Servizio Depurazione – settore Tecnico, in contratto di apprendistato professionalizzante;
- n. 1 tecnico progettazione e direzione lavori (inquadramento livello 6°) presso il Servizio Progettazione, con contratto di apprendistato professionalizzante;
- n. 1 assistente lavori – con coordinamento di squadre operative, presso il settore tecnico servizio acquedotto e fognature, con contratto a tempo pieno e indeterminato - livello 6°;

- n. 1 coordinatore manutenzione presso il servizio depurazione - settore tecnico con contratto a tempo pieno e indeterminato - livello 6°;
- n. 1 operaio addetto alla conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione presso il servizio Depurazione, con contratto a tempo pieno e indeterminato, livello di inquadramento 3°;
- n. 1 Responsabile servizio depurazione presso il settore tecnico con contratto a tempo pieno e indeterminato - livello Quadro;
- n. 1 coordinatore manutenzione presso servizio depurazione - settore tecnico con contratto a tempo pieno e indeterminato - livello 6°;
- n. 1 addetto amministrativo (inquadramento livello 3°) presso il Servizio Contabilità generale, in contratto di apprendistato professionalizzante;
- n. 1 addetto operazioni clientela (inquadramento livello 2°) presso il Servizio CRM e Crediti, in contratto di apprendistato professionalizzante;
- n. 1 Responsabile servizio depurazione presso il settore tecnico con contratto a tempo pieno ed indeterminato - livello 8 (candidato non individuato)
- n. 1 addetto tecnico amministrativo (inquadramento livello 3°) presso il Servizio Acquedotto-fognature, in contratto di apprendistato professionalizzante; (candidato non individuato)

L'inserimento di nuove risorse viene effettuato nel rispetto delle indicazioni dei Comuni Soci, nonché delle normative vigenti in materia di reclutamento del personale.

La situazione relativa alle entrate ed alle uscite di personale nell'anno 2019, rilevando che nel computo viene considerato n. 1 dipendente in distacco sindacale, è la seguente:

Anno 2019	
Totale dipendenti al 1 gennaio 2019 n. 104	
Assunzioni	Cessazioni
16	10
Totale dipendenti al 31 dicembre 2019 n. 110	
Totale dipendenti al 31 maggio 2020 n. 109	

DATI SIGNIFICATIVI	Ore 2017	Giorni	Ore 2018	Giorni	Ore 2019	Giorni
Assenze per malattia	4799.75		4389.25		4290.25	
Assenze per infortunio		17		10.25		28
Assenze per scioperi	390		277.5		0	
Assenze per permessi L. 104/1992	1326.75		1203.25		996.50	
Congedo straordinario	615		331		0	
Assenze per maternità obbligatoria	0		823.5		0	
Assenze per congedo parentale	969		952.50		274.50	
Assenze per permessi donazione sangue	247.5		209		220.00	
Attività sindacale	354.75		383.5		341.50	
Permessi cariche pubbliche	211.5		144.5		54.25	
Aspettativa non retribuita	2090.5		2110.5		1948.00	
Sospensione dal servizio			1141		15.00	

Tasso di assenteismo per malattia (anno 2017: 2.51%; anno 2018: 2.23%) **anno 2019 2,06%**

Nel corso dell'anno 2019 l'Azienda ha avviato le seguenti attività:

- riorganizzazione dei servizi – revisione organigramma aziendale
- analisi delle posizioni in relazione all'inquadramento contrattuale
- realizzazione del nuovo mansionario aziendale (attività in corso)

FORMAZIONE 2019

E' proseguito l'impegno nell'ambito di formazione, addestramento ed aggiornamento di tutto il personale attraverso la realizzazione di un esteso piano formativo.

	n. attività/corsi	Totale soggetti formati (inclusi cessati e tirocinanti)	Totale ore/uomo
Addestramento	50	91	1941.25
Formazione Professionale Specifica	79	114	1160.50
Formazione Sicurezza	51	103	1047

SICUREZZA - PREVENZIONE E PROTEZIONE

E' proseguito l'affidamento in outsourcing dell'incarico di R.S.P.P. ad un professionista del settore fino al 31/12/2019, con la definizione di una reinternalizzazione del servizio con decorrenza 1 gennaio 2020 facendo ricorso ad una risorsa qualifica interna supportata da personale appositamente selezionato.

E' stato puntualmente realizzato il programma di sorveglianza sanitaria attraverso l'attuazione del protocollo aziendale definito in collaborazione con il Medico competente.

Nell'anno 2019 dei 110 dipendenti in servizio (più n. 6 tirocinanti), 109 dei quali (+ 6 tirocinanti) soggetti a sorveglianza sanitaria, n. 92 soggetti sono stati sottoposti ad accertamenti sanitari;

n. 74 soggetti sono risultati idonei

n. 17 dipendenti sono risultati idonei con prescrizioni

n. 1 dipendente è risultato non idoneo permanentemente

Riepilogo Prescrizioni (per *macrotipologie* frequenti) alla data del 31/12/2019:

Evitare frequenti operazioni comportanti flessione estensione rachide - postura prolungata rachide flessione	1
No movimentazione carichi superiori a 8, 9, 10, 12, 13, 15 Kg	8
Utilizzo mezzi protettivi udito	9
Scarpe Antinfortunistiche atte a contenere le protesi ortesiche	2
Alternare posizione seduta con posizione eretta durante il lavoro	1

SISTEMI CERTIFICATI E GDPR

La norma di riferimento è la UNI EN ISO 9001:2015.

L'audit finalizzato al rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 effettuato dalla Società incaricata nei giorni 9, 10, 11 ottobre 2019 settembre 2018, si è concluso con esito positivo qui di seguito riportato:

"Si conferma un'azienda attenta alla qualità del proprio servizio. L'azienda ha un ottimo controllo dei processi e svolge le attività conformemente alle proprie prescrizioni, grazie alle competenze acquisite e la formazione continua dei responsabili e degli addetti che permettono un puntuale monitoraggio e gestione controllata dei processi. Sono analizzati criticamente i dati e individuate aree di miglioramento.

Nel corso dell'audit si è analizzato il documento per la determinazione del contesto, confermato il campo di applicazione del SGQ e le Procedure ad esso correlate.

Dall'audit sono emersi diversi punti di forza che possono essere sintetizzati in:

- incremento della consapevolezza del personale finalizzato al miglioramento continuo della Qualità
- coinvolgimento diretto della Direzione nel perseguire il miglioramento continuo
- impostazione della documentazione del SG ed informatizzazione crescente al servizio del sistema qualità

L'azienda ha recepito ed interpretato in maniera opportuna tutti i requisiti della norma ISO 9001:2015 sapendo cogliere le potenzialità di tale applicazione.

La Responsabile Qualità ed il suo staff hanno dimostrato una forte motivazione, proattività verso le azioni di miglioramento continuo e prontezza nell'aggiornamento e monitoraggio del Sistema.

Il miglioramento ulteriore nella conduzione degli audit interni con coinvolgimento diretto non solo dei responsabili ma anche degli addetti ha senza dubbio portato ad un maggiore coinvolgimento di tutto il personale e permesso di controllare in modo puntuale il rispetto delle procedure operative.

Infine, l'ambiente di lavoro è risultato migliorato, così come gli strumenti informatici a supporto dell'azienda e del Servizio Qualità."

Nel corso dell'anno 2019 Cordar ha incrementato e potenziato l'utilizzo dell'innovativo e funzionale programma finalizzato alla gestione documentale ed alla integrazione dei sistemi certificati.

A partire dal mese di gennaio 2019 (obiettivo di settore 2019) è stato avviato un programma di acquisizione documentale (ivi comprese le procedure) in collaborazione con tutti i servizi aziendali, finalizzato all'ottenimento della certificazione ISO 45001:2018 per la gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

E' proseguito l'impegno nella formazione relativa al Regolamento Europeo in materia di trattamento dei dati personali e Privacy, nonché l'utilizzo dello specifico portale di supporto alla gestione Privacy Lab.

E' stato consolidato il rapporto di confronto e condivisione con il DPO incaricato, al fine di mantenere l'aggiornamento normativo e l'adeguatezza documentale.

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Nell'ottica del miglioramento sono state incrementate e potenziate le differenti modalità di dialogo e comunicazione esterna: gli Utenti possono relazionarsi con gli uffici attraverso numerosi canali.

E' proseguita l'attività di rilevazione della Customer satisfaction con la conferma del mantenimento di un alto livello di soddisfazione da parte dell'Utenza per tutti i servizi erogati.

Prosegue altresì l'attività di relazione con gli Organi di Informazione a livello locale.

Si rileva che a partire dal Mese di maggio 2019, l'Azienda, al fine di agevolare l'accesso agli sportelli della sede degli Utenti, ha modificato gli orari di apertura al pubblico garantendo quotidianamente un orario continuato (8.15 – 16.15).

Il sito internet aziendale viene mantenuto aggiornato ed in linea con quanto previsto dalle normative vigenti, con l'obiettivo di semplificare gli accessi all'utenza ed un'informazione sempre puntuale.

L'Azienda è stata presente sul territorio attraverso il sostegno ed il patrocinio a progetti locali di pubblica utilità.

Cordar si è inoltre reso disponibile nell'ambito di visite agli impianti di depurazione e confronti tecnici con soggetti istituzionali a livello locale, nazionale ed internazionale.

PROGETTI EDUCATIVI

L'anno 2019 ha visto la prosecuzione delle attività didattiche mirate a coinvolgere gli studenti di ogni ordine e grado del territorio, al fine di diffondere conoscenze e consapevolezza in merito alla gestione del servizio idrico integrato, nonché buone pratiche finalizzate al consumo etico delle risorse.

L'azienda ha inoltre accolto giovani tirocinanti e stagisti nell'ambito di differenti progetti formativi:

Progetto formativo	Settore di inserimento	Ente di provenienza	Totale studenti accolti	Totale ore in azienda
Alternanza scuola lavoro	Amministrativo Finanziario	ITC E. Bona	3	396,75
	Tecnico (Depurazione – Utenti Industriali)	IIS Q. Sella	1	150
	Staff (Sistemi Informativi)	IIS Q. Sella	1	44
Tirocini formativi semestrali	Tecnico (Depurazione)	Centro per l'Impiego	1	915,50
	Organizzazione e R.U.	Centro per l'Impiego	1	925
	Amministrativo Finanziario	Centro per l'Impiego	2	901,50
	Tecnico (Acquedotto)	Città Studi	1	298,50
	Tecnico (Autorizzazione Scarichi)	Città Studi	1	307
Visite didattiche	Impianto di depurazione Cossato	ITS TAM Biella	22	1,50
	Impianto di depurazione Massazza	Pro Loco di Massazza	12	1,50
	Impianto di depurazione Biella	IIS Gae Aulenti	13	2

E' stato concluso il progetto di realizzazione del percorso didattico illustrativo a pannelli presso l'impianto di depurazione di Cossato.

EMERGENZA COVID 19

Quale fatto straordinario verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio 2019 non può essere non citata l'emergenza epidemiologica che ha colpito, a far data dal mese di marzo, l'intero territorio nazionale.

Nella fase iniziale dell'emergenza alla fine del mese di febbraio 2020, Cordar spa intuiva la gravità della situazione si è mosso con largo anticipo pianificando misure a tutela di tutti i dipendenti (comunicazioni

circa i comportamenti da adottare in azienda) ovvero reperendo e distribuendo DPI specifici (mascherine, guanti, soluzioni igienizzanti).

Alla luce delle disposizioni del DPCM n. 59 dell'8 marzo u.s., sono state definite e formalizzate le seguenti azioni:

- Consegna a tutti i dipendenti di dispositivi di protezione;
- Comunicazione a tutti i dipendenti delle indicazioni del Ministero della Salute emanate con circolare n. 1141/2020:
- Chiusura al pubblico degli sportelli e delle sedi, con attivazione di modalità alternative e provvisorie di mantenimento del servizio (misure atte a limitare contatti con soggetti esterni quali utenti, fornitori, professionisti, ditte esterne, appaltatori/partecipanti a gare in atto);
- Sospensione di stage e/o tirocini;
- Sospensione attività formativa fuori sede;
- Adozione di misure atte ad agevolare i dipendenti con figli minori (variazioni temporanee orario di servizio, concessione ferie);
- Valutazione per possibili applicazioni di lavoro agile – smart working;
- Sanificazione straordinaria dei locali.

In data 14 marzo 2020 è stato adottato il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto dal Governo e dalle Parti sociali, a seguito del quale è stato costituito il Comitato per l'emergenza aziendale per l'applicazione, lo sviluppo e la verifica delle regole, composto dal Datore di Lavoro, dal Direttore Organizzazione e Risorse Umane, dal Direttore Tecnico con delega alla sicurezza, dall'RSPP, dalla R.S.U. aziendale e dall' R.L.S.

L'azione aziendale si è focalizzata sul potenziamento delle determinazioni precedentemente assunte, nonché sull'integrazione dei punti indicati nel protocollo, anche attraverso l'adozione di una specifica procedura straordinaria nell'ambito del Sistema di certificazione ISO 9001:2015 e della sicurezza denominata “Emergenza coronavirus”.

A seguito dell'aggiornamento del sopra citato Protocollo Governo – Parti sociali, in data 24/04/2020 Cordar spa ha proseguito nelle valutazioni ed applicazioni condivise anche attraverso il supporto della check-list ad uso degli Ispettorati territoriali del Lavoro, relativamente ai seguenti aspetti:

- Informazione (obblighi comportamentali)
- Modalità di ingresso in azienda
- Modalità di accesso dei fornitori esterni
- Pulizia e sanificazione in Azienda
- Precauzioni igieniche personali
- Dispositivi di protezione individuale
- Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)
- Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi)
- Gestione entrata e uscita dei dipendenti
- Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
- Gestione di una persona sintomatica in azienda

- Sorveglianza sanitaria/medico competente/rls
- Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

In particolare sono stati approfonditi i temi relativi alla gestione della persona sintomatica in Azienda, all'utilizzo del DPI ed alla Sorveglianza sanitaria.

A tal proposito Cordar spa ha ritenuto utile organizzare un ciclo di incontri formativi in presenza del Medico competente presso tutte le Unità operative aziendali, nonché una serie di incontri sia con i Responsabili dei servizi sia con i preposti, sempre nel massimo rispetto delle misure di sicurezza previste ed adottate.

L'Azienda ha adottato in modo importante ricorso la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in smart working per n. 45 dipendenti, impiegati in attività compatibili con tale modalità. Alla data del 31/05/2020 i lavoratori in smart working sono n. 41 unità. Alla data del 30/06/2020 stante progressivo miglioramento della situazione, saranno n. 21 unità.

Il livello di qualità della performance si è mantenuto elevato grazie ad un costante coordinamento e monitoraggio di tutte le attività da parte del management. Tutti i servizi all'utenza sia amministrativi che tecnici sono stati garantiti.

Alla data del 30/05/2020 non sono stati rilevati casi di contagio in Azienda.

Tutte le azioni intraprese e le procedure sono state puntualmente e preventivamente valutate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione, nonché messe a disposizione del Collegio dei Revisori, del DPO, dell'OdV.

A seguito dell'epidemia da Coronavirus, gli effetti economici e finanziari che hanno interessato Cordar, sono di seguito evidenziati. Innanzi tutto Cordar ha iniziato già da fine marzo 2020 a monitorare scrupolosamente gli incassi della bollettazione emessa il 14/02/2020 a tutta l'utenza per un importo di circa metà del fatturato del servizio idrico riferito al 2019. La scadenza è prevista sostanzialmente per il 15/04/2020. L'incasso di questo fatturato è fondamentale per sostenere la spesa corrente 2020 e il programma degli interventi 2020 – 2023. Finanziariamente la "liquidità" corrente disponibile, in base al budget finanziario, è sufficiente per fronteggiare il brevissimo termine; in caso di mancato o parziale incasso della bollettazione di febbraio 2020, le tensioni di liquidità derivanti, già in previsione, sono allentabili con l'utilizzo della "liquidità" vincolata alla copertura degli investimenti, ma ovviamente questo è un palliativo di brevissimo termine, da sostituire con la sottoscrizione di finanziamenti. La situazione tuttavia si è evoluta lasciando emergere un'insolvenza del 28% al 24/04/2020, per poi ridursi al 14% il 12/05/2020; pur con una percentuale di insolvenza importante gran parte del fatturato è stato incassato, garantendo l'equilibrio finanziario; nel mese di aprile 2020 è stato emesso il conguaglio 2019 all'utenza industriale, e questa tipologia di utenza, ha risposto chiedendo rateizzazioni che ovviamente le sono state concesse. In questi giorni stiamo emettendo la fatturazione del 1° quadrimestre all'utenza industriale, fatturando solo il 50% del corrispettivo in acconto dovuto, tenendo conto dell'interruzione delle attività.

Le fatturazioni che usciranno dal mese di giugno 2020 (1° quadrimestre 2020) riferite alle utenze civili se non risentiranno di un calo di consumo, è probabile che rifletteranno le difficoltà di cassa delle famiglie, e noi interverremo per agevolare i pagamenti. Le attività commerciali, artigianali industriali molto probabilmente segneranno una riduzione di fatturato dovuto al fermo delle attività produttive. Sul nostro budget non abbiamo ancora operato riduzioni di spesa sia corrente che di investimento; abbiamo tuttavia dirottato coperture finanziarie verso la realizzazione di interventi urgenti. Abbiamo aperte le trattative con gli istituti di credito per il rilascio di finanziamenti.

Dopo il primo bimestre 2020 in cui, grazie alla conclusione positiva della problematica con la Provincia di Biella descritta in precedenza, il fatturato si era ripotato ai livelli attesi, dal mese di marzo in poi si è osservata una riduzione generale delle richieste di conferimento determinata principalmente dal fatto che le aziende hanno dovuto osservare il lockdown e le restrizioni governative per l'emergenza sanitaria COVID.

Le aziende che sono ripartite tra la fine maggio ed il mese di giugno hanno preannunciato comunque una produzione ridotta e di conseguenza anche di rifiuti da smaltire.

Meno coinvolto è risultato il comparto legato ai percolati provenienti dalle discariche di rifiuti che ha continuato regolarmente le attività durante tutto il periodo di fermo nazionale.

In questo settore i minori conferimenti si sono osservati a causa della stretta correlazione tra la produzione di percolato e le condizioni metereologiche che non hanno fatto registrare periodi particolarmente piovosi.

Ulteriori impatti sono stati determinati dai protocolli di sicurezza che l'azienda ha dovuto adottare per la tutela della salute dei lavoratori esposti al rischio biologico da Corona Virus e che hanno visto il blocco dei conferimenti sul depuratore di Biella dall'inizio di marzo fino alla metà di Aprile e ricezione solo sull'impianto di Cossato.

Pur se indirettamente, ha influito in modo sostanziale sulla riduzione dei volumi conferiti anche la messa fuori servizio di una delle quattro linee di trattamento presso il depuratore di Cossato pochi giorni prima dell'inizio dell'emergenza.

La manutenzione straordinaria ad un carroponete avrebbe dovuto essere effettuata da una ditta specializzata nel giro di poche settimane, ma, a causa dell'emergenza e dei blocchi, i lavori si sono conclusi solo a metà maggio costringendo di fatto la società a contingentare ulteriormente i conferimenti.

In relazione a quanto accaduto in questi primi mesi del 2020 e alla situazione di incertezza / criticità generale che ancora perdura, pur nella difficoltà di fare una previsione del fatturato da maggio a dicembre 2020, si può comunque ipotizzare uno scenario percorribile considerando i seguenti aspetti:

- ✓ le richieste di smaltimento pervenute dalla seconda metà di maggio;
- ✓ le disponibilità di ricezione degli impianti Cordar;
- ✓ il confronto mensilmente delle richieste di conferimento con gli anni precedenti;
- ✓ una ripresa, seppur contenuta, dei rifiuti industriali ed alimentari legati alle manutenzioni stagionali durante il mese di agosto;
- ✓ un leggero aumento di volumi provenienti dal comparto industriale rispetto a quanto indicato nei mesi di giugno e luglio, a partire dal mese di settembre;
- ✓ i volumi di percolato in aumento durante la stagione autunnale e invernale.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, si è ipotizzato un incremento dei quantitativi che avvicina il valore annuale a quello del 2019 ed un fatturato conseguente, basato su una tariffa media di 13 €/ton dei primi quattro mesi 2020, analogo a quello di chiusura 2019 e pari a circa 2.000.000 €

Analoghe riflessioni legate all'emergenza COVID e ai conseguenti riflessi economici vanno fatte per il comparto degli utenti industriali che scaricano i reflui del ciclo produttivo nei collettori fognari recapitanti ai depuratori Cordar

Basandosi sulle tariffe 2019, non essendo ancora state determinate da ARERA-ATO le nuove tariffe del metodo MT3, e considerando una riduzione dei volumi legati alle chiusure del periodo lock down e alle minor produzioni successive, si possono in via cautelativa ipotizzare ricavi per circa 1.500.000 € - 1.600.000 € con un trend negativo intorno al 15%

Per quanto riguarda i ricavi dai cosiddetti utenti PPG e meteo, ovvero che svolgono attività soggette al piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche in relazione agli scarichi in fognatura di reflui da superfici potenzialmente inquinate ed acque meteoriche, essendo i volumi legati agli eventi atmosferici e a formule di calcolo basate su termini fissi, si possono ragionevolmente stimare dei ricavi analoghi al 2019, salvo chiusure definitive delle attività

Destinazione del risultato di esercizio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto della Società:

- la quota pari al 5% dell'utile netto (pari ad euro 13.242,66) è accantonata a "riserva legale" ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la quota pari al 95% dell'utile netto (pari ad euro 251.610,61) è destinata a "riserva statutaria".

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Biella, 21/05/2020

In nome e per conto del C.D.A.

Il Presidente: Avv. Mirco Girolodi



CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale euro 2.999.912 ,00 i.v.

Reg. Imp. 01866890021 - Rea 0169505

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016) ALLEGATO AL BILANCIO ANNO 2019

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

L'art. 375 del Codice della Crisi d'Impresa ha modificato il disposto di cui all'art. 2086 C.C. stabilendo il dovere dell'imprenditore che operi in forma societaria di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, di modo da poter procedere con tempestività alla rilevazione di eventuali situazioni di crisi e di attivarsi, in questa eventualità, per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico finalizzati al superamento della crisi ed al recupero della continuità aziendale.

La Società, con delibera di CdA assunta in data 19.9.2019, ha stabilito, in conformità al dettato normativo richiamato, di procedere alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con cadenza periodica almeno semestrale, identificando nella

predisposizione della relazione al bilancio di esercizio annuale uno dei predetti momenti di verifica.

Si deve sul tema anche rilevare che, sin dall'esercizio 2015, la Società ha svolto costanti monitoraggi periodici, provvedendo conseguentemente ad apportare le necessarie correzioni e/o integrazioni del proprio assetto organizzativo (con cadenza semestrale, alla fine dei mesi di giugno e dicembre, previa condivisione e ratifica da parte dell'Organismo di Coordinamento e Controllo) ed amministrativo e contabile (con cadenza almeno semestrale, mediante verifica dello stato di realizzazione del budget approvato dall'Assemblea con atti interni del Consiglio di Amministrazione, mediante condivisione con l'Organismo di Coordinamento e Controllo e con l'Assemblea della Società in occasione delle riunioni ed assemblee convocate per l'adempimento dei doveri statutari, nonché mediante la predisposizione dei reports sulla gestione aziendale da trasmettere, con la periodicità imposta dalla normativa di riferimento, all'ARERA ed all'ATO di riferimento).

Non sembra poi superfluo rilevare che, anche grazie all'adozione per quasi tutti i processi aziendali di un sistema gestionale unitario caratterizzato da sistemi di controllo e validazione incrociati di tutte le operazioni rilevanti dal punto di vista operativo, gestionale e finanziario, la Società è nella condizione di procedere in tempo reale al monitoraggio dell'attività aziendale ed al controllo di potenziali situazioni di rischio.

Alla luce di tali premesse, pertanto, si rileva che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di CORDAR SpA Biella Servizi è stato valutato, e viene ancor oggi valutato, come assolutamente adeguato ai fini della verifica ed all'emersione di eventuali elementi sintomatici di situazioni idonee ad ingenerare il rischio di crisi aziendale.

In ordine agli adempimenti ex. art. 6 decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si precisa quanto segue.

In riferimento alla previsione di cui all'art. 6 comma 2 (ovvero in ordine alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e sulla conseguente informativa all'Assemblea) e di cui all'art. 6 comma 4 (ovvero in ordine alla relazione sul governo societario), si richiama quanto appena valutato in relazione alle disposizioni di cui all'art. 375 del Codice della Crisi d'Impresa ed all'art. 2086 C.C., evidenziando ancora una volta l'adozione di procedure di monitoraggio e verifica periodica finalizzate ad analizzare, pressochè in tempo reale anche grazie alle funzionalità garantite dal sistema gestionale unitario in uso, la situazione aziendale e l'eventuale esistenza di potenziali fattori di rischio.

Al fine di valutare la continuità aziendale, ossia la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario, e di conseguenza escludere situazione di crisi aziendale, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- situazione del personale

In riferimento alla previsione di cui all'art. 6 comma 1 (ovvero in ordine all'adozione di sistemi di contabilità separata), la Società, anche in quanto soggetta alla normativa dettata dall'ARERA in materia di UNBUNDLING, provvede alla separazione contabile delle diverse aree di intervento che caratterizzano l'attività aziendale nel suo complesso, ivi compresa l'area di attività che può definirsi svolta in regime di economia di mercato (i c.d. rifiuti liquidi o extrafognari);

In riferimento alla previsione di cui all'art. 6 comma 3,4 e 5, la Società ha valutato, in funzione della natura ed delle dimensione dell'impresa:

- di non adottare regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, anche alla luce delle caratteristiche dell'attività affidata a CORDAR SpA Biella Servizi e gestita, per la quasi totalità, in regime vincolato;
- di non dotarsi di apposito ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario, essendo la predetta funzione esercitata direttamente dal Consiglio di Amministrazione secondo le regole stabilite dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento dell'Organismo di Coordinamento e Controllo vigenti;
- di aver adottato e/o recepito (con particolare riferimento agli atti regolamentari adottati dall'ATO di riferimento e dall'ARERA) i codici di condotta aziendale nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- di aver adottato, e periodicamente revisionato, il Codice Etico per le attività aziendali.

Analisi economica

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato.

VOCI	ANNO 2018 RETTIFICATO*	ANNO 2019	Δ% 2019 - 2018
Ricavi delle vendite (Rv)	21.238.667	20.445.462	-3,73%
Produzione interna (Pi)			
Altri ricavi	1.307.680	1.256.488	-3,91%
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.546.347	21.701.950	-3,75%
Costi esterni operativi (C-esterni)	11.193.565	10.860.152	-2,98%
VALORE AGGIUNTO	11.352.782	10.841.798	-4,50%
Costi del personale (Cp)	5.204.619	5.474.978	5,19%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	6.148.163	5.366.820	-12,71%
Ammortamenti (Am)	4.491.228	4.587.717	2,15%
Accantonamenti (Ac)	784.597	108.757	-86,14%
RISULTATO OPERATIVO	872.338	670.346	-23,16%
Risultato dell'area finanziaria positiva	72.540	91.247	25,79%
EBIT NORMALIZZATO	944.878	761.594	-19,40%
Svalutazioni	0	0	
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
EBIT INTEGRALE	944.878	761.594	-19,40%
Oneri finanziari (Of)	-474.082	-425.965	-10,15%
RISULTATO LORDO (RL)	470.796	335.628	-28,71%
Imposte sul reddito	-351.435	-70.775	
RISULTATO NETTO (RN)	119.361	264.853	

- *La rettifica è così costituita: 410.689 euro (risconto dei ricavi delle vendite) rappresentano il contributo FONI
- ricevuto nell'anno 2018, mentre 350.743 euro (utilizzo del risconto) rappresentano l'utilizzo relativo all'anno
- 2018 del risconto in bilancio al 31/12/2018.

Il valore della produzione rispetto al 2018, evidenzia una riduzione del 3,75%.

I costi esterni operativi scendono del 2,98%.

Il costo del personale: aumenta del 5,19%. In relazione a tale dato, occorre rilevare che il numero complessivo dei dipendenti occupati dalla Società è passato dalle 105 unità al 31.12.2018 alle 110 unità al 31.12.2019.

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, scende del 12,71% rispetto al 2018.

Il Mol copre ampiamente gli ammortamenti (costo economico tecnico delle immobilizzazioni), gli accantonamenti (rischi), la gestione finanziaria (costo delle risorse di terzi a copertura investimenti).

Il risultato operativo scende del 23,16%.

Margini e indici di redditività

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.148.163	5.366.820
RISULTATO OPERATIVO	872.338	670.346

Rispetto al 2018 gli indici di redditività evidenziano una contrazione del MOL e del reddito operativo dovute ad una diminuzione dei ricavi, maggiore di quella dei costi operativi.

INDICI DI REDDITIVITA'		
Indicatori	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
ROE NETTO (reddito netto sul PN)	0,30%	0,66%
ROI (reddito operativo sul CI)	1,06%	0,85%
ROS (reddito operativo sulle vendite)	4,11%	3,28%

Gli indici di redditività sono positivi.

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2018 RETTIFICATO ***	ANNO 2019	$\Delta\%$ 2019 - 2018
ATTIVO FISSO (Af)	53.564.651	52.603.803	-1,79%
Immobilizzazioni immateriali	403.938	583.887	44,55%
Immobilizzazioni materiali	52.828.194	51.687.397	-2,16%
Immobilizzazioni finanziarie	332.519	332.519	0,00%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	28.374.328	25.800.806	-9,07%
Magazzino	177.431	169.034	-4,73%
Crediti commerciali	9.305.397	10.166.386	9,25%
Liquidità differite	2.210.552	2.507.602	13,44%
Liquidità immediate	16.680.948	12.957.783	-22,32%
CAPITALE INVESTITO (Ac + Af)	81.938.979	78.404.609	-4,31%

*** Nello specifico lo Stato Patrimoniale attivo non ha contabilizzato rettifiche.

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un decremento delle **attività fisse nette**: nel 2019 sono stati fatti investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti. Si può apprezzare tuttavia l'importante investimento in software.

I crediti commerciali sono aumentati del 9,25%; **il magazzino** scende (– 4,73%), per una prudente gestione che si sta dirigendo verso una sempre più contenuta giacenza di rimanenze.

Sono aumentate **le liquidità differite del 13,44%**: aumentano i crediti tributari; restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri sia a breve (crediti verso al Regione Piemonte per contributi) che a lungo termine (crediti verso Inps per tfr).

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	16.680.948	12.957.783
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	14.391.937	16.680.948
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	2.289.011	-3.723.165

Scende **la liquidità** da euro 16.680.948 ad euro 12.957.783 di cui circa euro 5.000.000 rappresentano liquidità a copertura delle spese correnti, mentre circa 8.000.000 di euro derivano da mutui e liquidità destinati a copertura di investimenti.

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2018 RETTIFICATO ****	ANNO 2019	Δ% 2019 - 2018
MEZZI PROPRI (MP)	40.009.522	40.274.375	0,66%
Capitale sociale	2.999.912	2.999.912	0,00%
Riserve	37.009.610	37.274.463	0,72%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	33.284.772	30.480.402	-8,43%
Passività consolidate non finanziarie	6.072.871	5.822.064	-4,13%
Passività consolidate finanziarie mutui	17.730.174	15.579.781	-12,13%
Risconti passivi pluriennali: contributi	9.481.727	9.078.558	-4,25%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	8.644.685	7.649.831	-11,51%
Passività correnti fornitori	4.854.741	4.326.399	-10,88%
Passività correnti non finanziarie	1.322.979	1.126.418	-14,86%
Passività correnti finanziarie mutui	2.404.093	2.140.047	-10,98%
Passività correnti finanziarie altre	62.872	56.967	-9,39%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	81.938.979	78.404.609	-4,31%

**** Le rettifiche sono rappresentate dall'iscrizione del contributo FONI a Risconti Passivi e la conseguente riduzione del patrimonio Netto.

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il **patrimonio netto** viene incrementato dell'utile di esercizio di euro 264.853; viene adeguato al valore che avrebbe avuto se il FONI fosse stato contabilizzato già dal 2012 come un contributo in conto capitale.

Le **passività consolidate non finanziarie** scendono del 4,13% (utilizzo fondi rischi, utilizzo tfr, rimborso depositi cauzionali); scendono le **passività finanziarie consolidate** (-12,13%) a seguito del pagamento delle rate dei mutui.

Scendono i **risconti passivi pluriennali** (-4,25%) relativi ai contributi in conto capitale, per l'utilizzo della quota di competenza 2019.

Si riduce l'indebitamento verso **fornitori** (-10,88%) per una questione di miglioramento nella dilazione delle scadenze dei pagamenti.

Le Passività correnti non finanziarie scendono del 14,86% (scendono i debiti tributari; costanti i debiti per previdenza; costanti i debiti diversi a breve: premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

Le Passività correnti finanziarie e altre scendono rispettivamente del 10,98% per riduzione del debito residuo dei mutui e del 9,39%.

Impegni

Le garanzie sono costituite da fidejussioni di euro 399.900 a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali e per euro 660.000 a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi.

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati euro 525.659 a fronte di ripristini a causa di danni alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 5.227.952 dal 2020 al 2023, in contropartita, per pari importo, del credito da tariffa del servizio idrico integrato a copertura.

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	1,05	0,95
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	0,50	0,44
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	1,50	1,44

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano un sostanziale equilibrio con il 2018; gli indici sono positivi grazie alla consistenza importante del patrimonio per far fronte ai nuovi investimenti.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,75	0,77
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,37	1,35
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PLfin)/AF	1,08	1,06
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON PLfin (PLfin/AF)	0,33	0,30

Gli indici evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,28	3,37
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,26	3,35

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile. Gli indici sono pressoché costanti rispetto all'esercizio precedente.

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2018 RETTIFICATO	ANNO 2019
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	22.196.608	20.347.989
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	21.889.750	22.196.608
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	306.858	-1.848.619

E' negativa dal 2018 al 2019, incorpora l'incremento dei crediti commerciali e delle liquidità differite, la riduzione dei debiti verso fornitori, dei debiti tributari.

RISCHI

Rischio finanziario

Al 31/12/2019 Cordar ha in essere passività finanziarie per euro 17.719.824 contro un patrimonio netto, comprensivo dell'utile 2019 accantonato, di euro 40.274.375; gli indici finanziari che ne derivano, permettono di ottenere, con minori difficoltà, credito presso gli istituti finanziari. Il costo finanziario dell'esposizione nei confronti delle banche, relativamente ai mutui in essere, è soggetto alla variabilità dei tassi in quanto legati all'euribor: non sono state prese misure di copertura del rischio finanziario, in considerazione del fatto che la variabilità delle componenti finanziarie è assorbita dalla struttura tariffaria.

Rischio di liquidità

La società al 31/12/2019 non ha in bilancio strumenti finanziari per i quali si possa individuare un rischio in caso di alienazione sul mercato.

Il rischio di liquidità si potrebbe rilevare nel momento in cui Cordar mettesse in atto piani di investimento senza copertura finanziaria.

Rischio di credito

Al 31/12/2019 la valutazione dei rischi di insolvenza è la seguente:

SERVIZIO IDRICO	542.833,56
SCARICHI INDUSTRIALI	20.396,05
EXTRAFOGNARI	425.354,80
SII SPA INCAGLIATO GESTORE ESTERNO	7.332,69
TOTALE	995.917,10

Si effettuano accantonamenti al fondo rischi svalutazione crediti per adeguarlo al rischio.

Rischi legali

Al 31/12/2019 i rischi legali ammontano ad euro 137.960,22 come confermati dai legali.

VALUTAZIONE RISCHI LEGALI 2019	IMPORTO
SUPERAMENTO LIMITI DI EMISSIONE ACQUE REFLUE PRESSO I DEPURATORI. PROCEDIMENTI PENALI 299/16 - 776/2016 - 1217/17	78.000,00
RIMBORSO DA ASPESI PIERANGELO PER MAGGIOR INDENNIZZO EROGATO	36.183,28
SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 1133/2018	6.545,40
SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 751/2019	6.545,90
DE MITRI SRL IN FALLIMENTO RISCHIO OLTRE ALLA SVALUTAZIONE CREDITI	10.685,64
TOTALE	137.960,22

Il fondo rischi legale ammonta ad euro: 163.282,09.

Rischio ambientale

Cordar s.p.a. nell'espletamento del servizio idrico integrato progetta e realizza opere idriche, fognarie e di depurazione con grande attenzione all'ambiente. Il servizio idrico integrato comprende oltre alla captazione delle acque e alla loro distribuzione per usi domestici ed industriali, anche l'attività di collettamento delle acque reflue e di depurazione delle stesse. A copertura di rischi di natura ambientale è stata rilasciata fidejussione di euro 399.900 a garanzia della Provincia di Biella per l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali valida fino al 2022/2023. E' stato inoltre costituito un fondo rischi per euro 600.000 a copertura

di possibili sanzioni derivanti dall'avviamento dei nuovi impianti di depurazione dopo le opere di miglioria messe in atto per ottemperare alle normative europee in termini di depurazione.

Rischi operativi

I rischi operativi sono legati sia alla legislazione tipica del settore promossa dall'Autority, sia dalla normativa fiscale e civilistica generale, cui occorre far fronte implementando la struttura organizzativa.

Il rendiconto finanziario evidenzia

Nel corso del 2019 abbiamo utilizzato liquidità per euro 3.723.165 a differenza dell'anno 2018 dove avevamo prodotto liquidità per euro 2.289.011.

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 2.266.237: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per euro 4.664.499;

il CCN assorbe liquidità per euro 3.192.106 (riduzione di debiti, aumento di crediti): si riducono le rimanenze finali; aumentano i crediti verso clienti, i crediti tributari; restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri sia a breve che a lungo termine; si riducono i debiti verso fornitori e scendono i debiti tributari; aumentano lievemente i debiti per previdenza; aumentano di poco i debiti diversi a breve (premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti, mentre scendono quelli a lungo termine (depositi cauzionali).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per totali euro 925.869.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 3.585.309.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.404.093.

ANALISI FINANZIARIA – ECONOMICO - PATRIMONIALE - CONTINUITA' AZIENDALE

Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale: nell'esercizio 2019 è stata utilizzata liquidità (FONI) per far fronte ad importanti investimenti, e non si è fatto ricorso al credito esterno. La liquidità si è formata nel corso degli anni grazie alla struttura tariffaria che ne ha permesso l'accantonamento per far fronte agli investimenti; riducendo quindi il ricorso al credito esterno si è contenuto l'onere finanziario. Nel corso del 2019, la gestione ha

ridotto la spesa corrente al fine di equilibrare le previsioni negative di entrata da parte dell'utenza extrafognaria, e ciò a seguito delle limitazioni all'operatività imposte dalla provincia di Biella; Cordar ha così chiuso l'esercizio con un risultato positivo, risparmiando sulle imposte grazie al beneficio fiscale del super ammortamento. Questo bilancio viene redatto in un momento storico che sta soffrendo le conseguenze anche economiche della pandemia da Coronavirus. Pur riconoscendo che tensioni economiche e finanziarie ci saranno, questo consiglio di amministrazione conferma che al 31/12/2019 ci sono le basi per garantire la continuità aziendale grazie anche alla presenza della struttura e dell'organizzazione in grado di far fronte alle difficoltà. Il settore è controllato dall'Autorità e dagli Ega che assieme al gestore sapranno intervenire per supportare il sistema.

Biella, 21/05/2020

In nome e per conto del C.D.A.

Il Presidente: Avv. Mirco Girolodi

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.
2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea degli azionisti della società CORDAR S.p.A. – BIELLA SERVIZI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

L'incarico di revisione legale dei conti ex art. 14, comma 1 D.Lgs. 17/01/2020 n. 39 è svolto dalla Società BDO Italia Spa.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato (interamente o parzialmente) alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, come documentato dai relativi verbali, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Prediamo atto di quanto deliberato dal CdA nella riunione del 19 settembre 2019 circa gli adempimenti previsti dall'art. 6 del D.Lgs 175/2016 adottati dalla Società.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza; non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il collegio ha inoltre appreso che il Modello è in corso di revisione, anche ai fini dell'aggiornamento dei reati presupposto.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo,

  - Zolner 1

non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si conferma il miglioramento del sistema di controllo interno conseguente l'utilizzo del nuovo sistema contabile informatico.

Non si è dovuto intervenire per omissione dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Prendiamo atto di quanto esposto nelle pagine della Relazione degli Amministratori che riferiscono circa l'adozione, da parte della società, delle misure di prevenzione sanitaria previste dal DPCM 19/2020, dal protocollo d'intesa del 14/3/2020 e successivi aggiornamenti.

Sempre con riferimento all'emergenza COVID 19 la relazione sulla Gestione illustra i risultati del costante monitoraggio della situazione economica e finanziaria con particolare riguardo al rischio insolvenze e contrazione dei ricavi extra-fognari.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c..

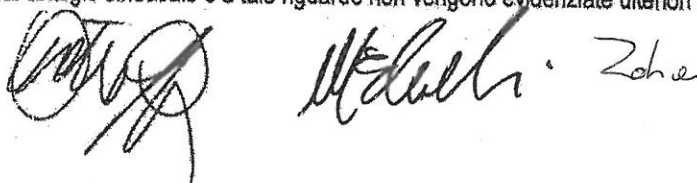
Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento. Parimenti la società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale costi di avviamento.

Non si è reso necessario fornire in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427 bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value in quanto non sussiste la fattispecie.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.



Il risultato netto accertato dall' Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 risulta essere positivo per euro 264.853.=

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Biella, 12 giugno 2020

Il collegio sindacale

Maura Zai (Presidente)

Maria Elena Marselli (Sindaco effettivo)

Pietro Cappa (Sindaco effettivo)



Cordar S.p.A. - Biella Servizi

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Cordar S.p.A. - Biella Servizi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. - Biella Servizi (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, l'11 giugno 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cordar S.p.A. - Biella Servizi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cordar S.p.A. - Biella Servizi al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. - Biella Servizi al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. - Biella Servizi al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni
Socio

CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

Capitale Sociale € 2.999.912 (interamente versato)

Sede in BIELLA - REA n. 169505/1996 - Partita IVA 01866890021

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

DEL GIORNO 29 GIUGNO 2020

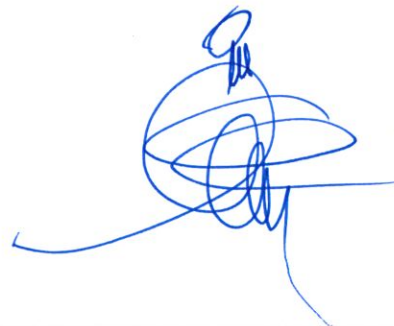
L'anno **duemilaventi**, il giorno **29** del mese di **giugno** alle **ore 16.30**, presso il **Teatro sociale Villani di Biella Piazza Martiri della Libertà n. 2**,

PREMESSO CHE

Con comunicato n. prot. 1975 del 11/06/2020, inviato a mezzo posta elettronica certificata (PEC) fatto pervenire in tempo utile e come previsto all'art. 11 del vigente, veniva convocata (invio pec in data 11/06/2020) per questo giorno alle ore 16.30 l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente statuto, sulla situazione economica – finanziaria, patrimoniale, gestionale attuale e prospettiva della Società, nonché sull'evoluzione delle politiche gestionali a livello di Ambito Ottimale.
2. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2019, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, Relazione sul governo societario ex art. 6 decreto legislativo 19/08/2016 N. 175: deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Budget 2020: determinazioni conseguenti.
4. Piano Quadriennale degli investimenti: aggiornamento - previsione 2020 –



2023. Determinazioni conseguenti.

5. Autorizzazione contrazione mutuo per finanziare P.d.I. 2020-2023.
Determinazioni conseguenti.
6. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, ex art. 2380 bis c.c..
7. Determinazione compensi del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2389 c.c..
8. Nomina dell'Organismo di Controllo e di Coordinamento.

Parte straordinaria

1. Modifica dell'art. 14, comma 2, dello Statuto societario richiesta dal Comune di Biella: estensione della durata del mandato del C.d.A. da 2 esercizi (testo vigente) a 3 esercizi.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto sociale assume la presidenza dell'Assemblea il **Avv. Mirco Giroldi**, Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente propone a Segretario verbalizzante la Sig.ra Pellizzaro Mara. **Quindi, alle ore 16,50, il Presidente**, dopo aver constatato che sono presenti i seguenti soci:

Comune di Benna azioni 22.008, *(nella persona del delegato dr. Biollino Giorgio)*;

Comune di Biella azioni 1.116.816;

Comune di Camburzano azioni 3 *(nella persona del delegato Sig.ra Mosca Monica)*;

Comune di Candelo azioni 156.858, *(è presente altresì il Vice Sindaco Sig.ra Di Lanzo Gabriella)*;

Comune di Cavaglià azioni 2;



Comune di Cossato azioni 325.653;
Comune di Lessona azioni 54.423, *(nella persona del delegato Sig. Cambiè Simone)*;
Comune di Massazza azioni 14.046;
Comune di Muzzano azioni 3;
Comune di Occhieppo Inferiore azioni 81.003;
Comune di Occhieppo Superiore azioni 53.970;
Comune di Pettinengo azioni 37.815;
Comune di Piatto azioni 3;
Comune di Pollone azioni 46.419, *(nella persona del delegato Sig. Del Signore Paolo)*;
Comune di Ponderano azioni 73.455;
Comune di Pralungo azioni 59.265;
Comune di Ronco Biellese azioni 32.622;
Comune di Sagliano Micca azioni 40.212;
Comune di Salussola azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Pozzo Valter)*;
Comune di Sandigliano azioni 55.251;
Comune di Sordevolo azioni 28.380;
Comune di Strona azioni 27.036 *(nella persona del delegato dott. Biollino Giorgio)*;
Comune di Tavigliano azioni 18.471 *(nella persona del delegato Sig. Moro Stefano)*;
Comune di Ternengo azioni 3;
Comune di Tollegno azioni 64.002;



Comune di Torrazzo azioni 3;

Comune di Vallanzengo azioni 3.724, *(nella persona del delegato dott. Biollino Giorgio)*;

Comune di Valdengo azioni 49.314;

Comune di Valdilana azioni 144.159;

Comune di Verrone azioni 20.499;

Comune di Vigliano Biellese azioni 174.690;

Comune di Zumaglia azioni 3, *(nella persona del delegato Sig. Celanti Vladimiro)*.

in rappresentanza del seguente capitale sociale: 2.700.114/2.999.912

(indice comuni presenti pari al 71,11%; indice per azioni pari al 91,70% del capitale sociale).

Risultano assenti i soci dei Comuni di:

Comune di Andorno Micca azioni n. 81.501;

Comune di Camandona azioni 3;

Comune di Campiglia Cervo azioni 9.246;

Comune di Casapinta azioni 3;

Comune di Gaglianico azioni 83.943

Comune di Magnano azioni 3;

Comune di Miagliano azioni 14.127;

Comune di Piedicavallo azioni 5.067;

Comune di Quaregna-Cerreto azioni 32.394;

Comune di Rosazza azioni 2.814;

Comune di Sala Biellese azioni 3;

Comune di Veglio azioni 15.432;



Comune di Zimone azioni 3.

in rappresentanza del seguente capitale sociale **244.539/2.999.912.**

Sono dedotte n. 55.259 azioni proprie detenute da CORDAR S.p.A. Biella Servizi. Sono inoltre presenti i Consiglieri di amministrazione Signori: Avv. Michele Lerro e Sig.ra Laura Leoncini.

Assistono i Sindaci Revisori Signori: Rag. Zai Maura, dott.ssa Marselli Maria Elena, Dott. Cappa Pietro.

(Sono altresì presenti: dr.ssa Patrizia Anfossi, dr.ssa Silvia Conti, dr.ssa Laura Tacchini e le RSU Aziendali, secondo concessione dell'Assemblea dei Soci).

DICHIARA

L'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti contenuti nell'ordine del giorno.

PRIMO PUNTO all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente statuto, sulla situazione economica – finanziaria, patrimoniale, gestionale attuale e prospettica della Società, nonché sull'evoluzione delle politiche gestionali a livello di Ambito Ottimale.

Il **Presidente**, Avv.to Mirco Girolodi, prende la parola e da apertura all'assemblea salutando i presenti ed informando che lo scopo formale di convoca dell'Assemblea dei Soci è individuabile al punto 2) dell'ordine del giorno; come di consueto, comunque, con l'occasione il Consiglio ritiene doveroso e utile informare i soci della situazione economica – finanziaria patrimoniale che risulta essere positiva.

Prosegue dando indicazioni sulle modalità di svolgimento dell'Assemblea,



considerato che la stessa è sia Ordinaria che Straordinaria. Si passerà alla trattazione degli argomenti ai punti da 2) a 5) all'ordine del giorno, quindi la parola al Notaio Bilotti per la verbalizzazione della Parte straordinaria "Modifica dell'art. 14, comma 2, dello Statuto societario richiesta dal Comune di Biella: estensione della durata del mandato del C.d.A. da 2 esercizi (testo vigente) a 3 esercizi".

Quindi prosegue con la trattazione del punto 2) all'o.d.g..

SECONDO PUNTO all'ordine del giorno:

Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2019, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, Relazione sul governo societario ex art. 6 decreto legislativo 19/08/2016 N. 175: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente passa la parola al **direttore amministrativo** la quale introduce l'argomento comunicando che **il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 rileva un utile netto di euro 264.853.**

Il risultato ante imposte ammonta ad euro 335.628, le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 70.775, di cui per imposte anticipate euro 29.452. La società ha beneficiato dell'agevolazione fiscale del superammortamento grazie alla quale ha potuto abbassare il carico fiscale potendo dedurre il 30% in più del costo fiscale degli ammortamenti sui cespiti agevolati; il risparmio imposte si traduce in maggiore liquidità disponibile per la realizzazione degli investimenti.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinando allocando accantonamenti nella seguente misura:

- euro 4.587.717 ai fondi di ammortamento;
- euro 108.757 al fondo svalutazione crediti;
- euro 244.646 al fondo trattamento lavoro subordinato.

Quanto **agli investimenti effettuati, per totali euro 3.628.632**, se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

- Investimenti in immobilizzazioni immateriali:
- software: euro 348.039;
- costi pluriennali su beni di terzi: euro 48.860.
- Investimenti in immobilizzazioni materiali:
- impianti e macchinari: euro 45.908;
- attrezzature industriali e commerciali: euro 249.891;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 1.281.511;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato in corso: euro 1.654.423

Manutenzioni ordinarie e acquisti di beni di manutenzione in opere del servizio idrico: euro 1.884.590,18.

Come già fatto per gli anni 2016, 2017, 2018 il bilancio 2019 è stato redatto nel rispetto della nuova normativa dettata dal **d.lgs. 139/2015** che ha aggiornato il codice civile. Oltre alla nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico è stato predisposto il **rendiconto finanziario** in base al metodo indiretto. Il bilancio è stato redatto in **formato xbrl** affinché possa essere recepito informaticamente dalla Camera di Commercio sulla base del formato prescritto per legge. In merito alle novità prescritte dal d.lgs. 139/2015:

è stata **soppressa la gestione straordinaria** pertanto i componenti di



reddito che ad essa erano destinati sono stati imputati nelle sezioni ordinarie di bilancio a seconda della natura e destinazione in appositi conti che evidenziano o rettifiche di dati stimati o non stimati in esercizi passati, oppure costi o ricavi eccezionali;

le azioni proprie sono state eliminate dall'attivo di bilancio iscrivendo apposita riserva negativa nel patrimonio netto;

i costi di ricerca e sviluppo non sono più iscritti nell'attivo di bilancio; nel caso di Cordar già nel bilancio 2015 si era provveduto a contabilizzare il valore residuo ancora da ammortizzare a conto economico recuperando a tassazione il maggior costo imputato rispetto agli ammortamenti che si sarebbero potuti fare;

è stata rispettata la normativa relativa al **metodo del costo ammortizzato**, per il quale i crediti e i debiti devono essere attualizzati in base al tasso di mercato o al tasso contrattuale, laddove esiste, scorporando il valore finanziario; il metodo non è stato utilizzato retroattivamente per i crediti e debiti sorti entro il 31/12/2015 né per quelli nati nel 2016, 2017, 2018, 2019 con durata entro i 12 mesi, come peraltro legalmente consentito; il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato per i mutui sorti antecedentemente il 01/01/2016, che sono contabilizzati quindi al valore residuo da rimborsare secondo il piano di ammortamento, e i relativi costi accessori sono stati spesi a conto economico nell'esercizio di competenza; nell'anno 2017 non sono stati accesi mutui, mentre nel 2018 è stato acquisito un nuovo mutuo che è stato contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato pertanto al valore preso a prestito sono state sottratte le spese di istruttoria e aggiunti gli interessi calcolati al TIR



dell'operazione; il metodo non è stato utilizzato né per i crediti oltre l'esercizio rappresentati da crediti verso l'INPS per tfr, non avendo essi durata determinata e quindi non attualizzabili, oltre ad essere compensati dal fondo tfr verso l'INPS di pari importo, né per i depositi cauzionali sia attivi che passivi poiché di durata e importo non certi.

Sono stati evidenziati i ricavi e i costi eccezionali.

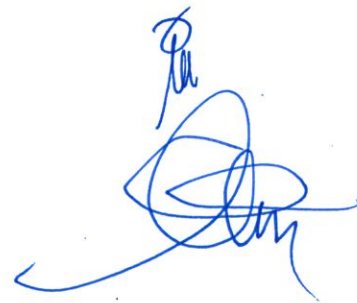
Nel rispetto del d.lgs. 139/2015 ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio con l'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente per tener conto della **contabilizzazione dell'effetto FONI**.

Con il termine FONI si intende la quota di ricavi del servizio idrico integrato che ha natura di finanziamento in conto capitale per i nuovi investimenti.

L'organismo italiano di Contabilità (OIC) in data 8/04/2019 ha sottolineato che a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2018 gli operatori del servizio idrico integrato adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dal FONI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella comunicazione di ARERA del 17/04/2019 e cioè: la componente di ricavo derivante dal FONI finalizzata all'incentivazione dei nuovi investimenti è assimilata contabilmente ad un contributo in conto impianti e come tale deve essere rilevata nei CAS del gestore applicando l'OIC 16.

Pertanto nel corso dell'esercizio 2019 sono stati contabilizzati secondo l'OIC 16 i contributi FONI il cui valore è determinato dal Metodo Tariffario Idrico; nell'esercizio sono stati recuperati i FONI dal 2012 al 2018.

Più in dettaglio i **ricavi destinati a contributo FONI** rappresentano la parte del VRG (vincolo dei ricavi del gestore ossia il gettito tariffario



garantito dal metodo tariffario ARERA), proporzionata ai ricavi effettivi, che avendo natura di contributo alla realizzazione degli impianti è trattato contabilmente in maniera da conferire una rappresentazione veritiera e trasparente in bilancio nel rispetto della sua natura. Il FONI è riclassificato in coerenza con la metodologia prevista dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti. Quindi il contributo è iscritto tra i risconti passivi e riportato a conto economico ogni anno in base alla stessa percentuale di ammortamento applicata sui cespiti finanziati; si considera ai fini dell'iscrizione nella voce A5 del conto economico l'aliquota di ammortamento medio dell'anno di bilancio, non potendo imputare il FONI ad uno specifico investimento. Per l'anno 2019 l'ammortamento medio è pari al 5,21%.

Ai fini fiscali il risconto del FONI di competenza viene ripreso a tassazione, l'utilizzo del risconto viene portato in variazione in diminuzione. L'operazione ai fini economici genera imposte anticipate per rispettare il principio della competenza economica. Tuttavia, in base al principio OIC 25 par. 41, "le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro recupero". Nonostante la realistica previsione che la società continui a conseguire utili fiscali capienti per riassorbire la fiscalità differita relativa al FONI (visto che la tariffa è definita dall'ATO e commisurata al raggiungimento dell'equilibrio economico della società), tuttavia, per prudenza, il consiglio di amministrazione sentito il collegio sindacale ha ritenuto di non appostare alcun credito per imposte anticipate. Tale impostazione prudenziale deriva anche dal periodo lunghissimo, quasi



ventennale di recupero di tale credito, nonché dalla natura pubblicitica della società e dall'impostazione storicamente prudentiale di redazione del bilancio. Contabilmente la decisione ha comportato l'iscrizione di una riserva negativa per l'intero importo FONI per le annualità dal 2012 al 2018, anziché per un importo al netto del credito per imposte anticipate.

Di seguito viene esposto l'importo delle imposte anticipate sia con riferimento all'anno in corso 2019, sia alle annualità pregresse (dal 2012 al 2018).

Per l'anno 2019:

FONI 2019	216.795	IMPOSTE DIFFERITE SU FONI 2019	-60.486
RISCONTO FONI 2019 (incremento dell'anno)	-11.297	IMPOSTE ANTICIPATE SU FONI RISCONTATO	3.152

Per gli anni dal 2012 al 2018:

FONI DAL 2012 AL 2018	6.659.487	IMPOSTE DIFFERITE SU FONI DAL 2012 AL 2018	-1.857.997
FONI GIA' RISCONTATO	-1.365.294	IMPOSTE ANTICIPATE SU FONI GIA' RISCONTATO	380.917
RISCONTI PASSIVI AL 31/12/2018	5.294.193	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2018 - RILEVATE A PATRIMONIO NETTO	-1.477.080
		UTILI A NUOVO AL 31/12/2018	-3.817.113

Nel 2019 si procede ad utilizzare il risconto anche per la parte già

contabilizzata al 31/12/2018.

RISCONTO FONI 2019 (utilizzo del risconto passivo accumulato al 31/12/2018)	-347.008	IMPOSTE ANTICIPATE SU FONI GIA' RISCONTATO	96.815
--	----------	--	--------

La rilevazione dell'effetto FONI non produce effetti sul rendiconto finanziario, né ha effetti fiscali.

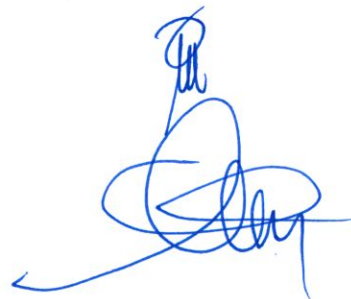
Il bilancio oltre che della relazione degli amministratori è corredato

a) della relazione di certificazione redatta dalla società BDO Italia spa, che dichiara il bilancio al 31/12/2019 essere veritiero e corretto sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale e rispondente alla normativa per ciò che concerne i criteri di redazione;

b) della relazione sul governo societario che garantisce la presenza in azienda di un assetto organizzativo, contabile e amministrativo capace di valutare l'andamento economico, finanziario e patrimoniale per prevenire eventuali stati di crisi; tale relazione evidenzia che l'analisi per indici e margini economici, finanziari e patrimoniali, il buono stato di salute di Cordar, situazione per cui il collegio sindacale può sostenere la continuità aziendale.

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un decremento dell'1,79% delle **attività fisse nette euro 52.603.803**: nel 2019 sono stati fatti investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti. Si può apprezzare tuttavia l'importante investimento in software. Non ci sono state variazioni nella voce partecipazioni euro 332.519.

Il magazzino euro 169.034 scende (- 4,73%), per una prudente gestione



che si sta dirigendo verso una sempre più contenuta giacenza di rimanenze.

I crediti commerciali euro 10.166.387 sono aumentati del 9,25%.

Sono aumentate **le liquidità differite del 13,44%**: aumentano i crediti tributari euro 298.158; scendono i crediti per imposte anticipate per l'utilizzo di competenza dell'esercizio euro 109.053, restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri sia a breve euro 373.041 (crediti verso al Regione Piemonte per contributi) che a lungo termine euro 1.503.585 (crediti verso Inps per tfr).

Scende **la liquidità** da euro 16.680.948 ad euro 12.957.783 di cui circa euro 5.000.000 rappresentano liquidità a copertura delle spese correnti, mentre circa 8.000.000 di euro derivano da mutui e liquidità destinati a copertura di investimenti.

Restano costanti **i ratei e risconti attivi** euro 223.765: costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il **patrimonio netto** euro 40.274.375 viene incrementato dell'utile di esercizio di euro 264.853; viene quindi adeguato al valore che avrebbe avuto se il FONI fosse stato contabilizzato già dal 2012 come un contributo in conto capitale.

Il bilancio civilistico 2018 evidenziava un PN di euro 45.303.716; come anticipato nelle premesse, per poter confrontare il bilancio 2019 con il 2018, a seguito della modifica dei criteri di valutazioni adottati nel 2019, richiesta per normativa OIC di concerto con ARERA, per i principi contabili e solo a fini comparativi, si è proceduto a rettificare il bilancio 2018 come se già in quell'esercizio si fossero adottati gli stessi principi di redazione



del bilancio 2019: il bilancio riclassificato 2018 presenta quindi un PN di euro 40.009.523; la variazione di euro 5.294.193 rappresenta il finanziamento per nuovi investimenti garantito dal gettito dei ricavi, che non viene più contabilizzato a PN tra le riserve, ma nei risconti passivi assieme ai contributi in conto capitale a fondo perduto. Nel 2018 in bilancio civilistico i contributi sono pari ad euro 4.187.534, nel bilancio 2018 riclassificato a fini comparativi diventa pari ad euro 9.481.727, il bilancio civilistico 2019 chiude con euro 9.078.558.

Le **passività consolidate non finanziarie** scendono del 4,13% (per utilizzo fondi rischi, per utilizzo tfr, per rimborso depositi cauzionali); i fondi rischi ammontano ad euro 1.815.208, il fondo tfr è pari ad euro 1.712.704, i depositi cauzionali sommano euro 2.294.151.

Le **Passività correnti finanziarie** euro 2.140.043 e **altre** scendono rispettivamente del 10,98% per riduzione del debito residuo dei mutui e del 9,39%.

Scendono le **passività finanziarie consolidate** euro 15.579.781 (-12,13%) a seguito del pagamento delle rate dei mutui.

Si riduce l'indebitamento verso **fornitori** euro 4.326.399 (-10,88%) per una questione di miglioramento nella dilazione delle scadenze dei pagamenti.

Le **Passività correnti non finanziarie** scendono del 14,86% (scendono i debiti tributari euro 170.006; costanti i debiti per previdenza euro 241.105; costanti i debiti diversi a breve euro 398.083: premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

Scendono i **risconti passivi pluriennali** euro 9.452.754 (-4,25%) relativi ai contributi in conto capitale, per l'utilizzo della quota di competenza 2019.



Il bilancio consuntivo 2019 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2018, una riduzione dei ricavi delle vendite del 3,73%.

Dal **conto economico** rileviamo che il **valore della produzione** euro 21.701.950 scende del 3,75%.

Le tariffe del servizio idrico integrato e degli scarichi industriali sono state aumentate del 1% rispetto al 2018, (per quelle relative agli scarichi industriali la loro applicazione non può fatturare ad ogni utente un ricavo maggiore o inferiore al 20% rispetto a quello del periodo precedente). Le tariffe degli extra-fognari sono variate dal 4% al 7% a seconda del reflujo.

I consumi relativi al servizio idrico, rispetto all'esercizio precedente, sono diminuiti del 2,86%, quelli industriali sono aumentati del 8,99%, quelli degli extra-fognari sono scesi del 32,78%.

I ricavi domestici sono scesi dello 0,85%, quelli industriali sono scesi del 3,28%, quelli extra-fognari sono scesi del 29,08%.

I costi della produzione euro 21.031.604 scendono del 2,96%. **I costi per materie prime** euro 2.265.649 scendono dell'1,61%, **i costi per servizi** euro 6.996.928 si riducono dello 0,76%.

Costante il costo per l'acquisto di acqua da distribuire all'utenza,

si riducono i costi per reattivi,

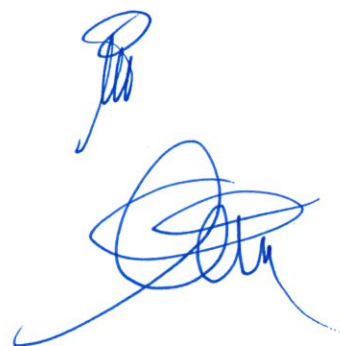
risparmi sui costi dei beni di manutenzione,

aumentano i costi per la sicurezza compreso il vestiario.

Costanti i costi per manutenzioni sulle reti,

aumentano i costi per smaltimento e trasporto fanghi,

costanti i costi per le pulizie dei siti mentre scendono i costi per le ispezioni televisive,



aumentano i costi di geolocalizzazione,
scendono i costi di debatterizzazione e disinfestazione,
aumentano i costi analisi di laboratorio,
si riducono i costi di sostituzione contatori, aumentano i costi del servizio
letture,
si riducono i costi per gli aggiornamenti e l'assistenza software,
si riducono le spese di rappresentanza, viaggi e trasferte, progetti educativi
ma aumentano i ristoranti,
si risparmia sui costi di telefonia,
si riducono le spese legali di competenza,
aumentano le spese per il recupero del credito,
aumentano le consulenze legali le consulenze professionali, e le
consulenze industriali e tecniche,
si riducono le spese per consulenze amministrative,
aumentano i costi di energia elettrica, acqua, scendono i costi del gas,
scendono i costi per formazione del personale e aumentano le spese
mediche, si azzerà il costo per lavoro interinale, scende il costo per
elaborazione paghe,
si risparmiano commissioni e spese bancarie,
risparmi nella gestione dei servizi di predisposizione, stampa,
imbustamento, spedizione bollette e solleciti all'utenza,
aumentano i costi di pubblicazioni,
costanti i costi delle assicurazioni,
costanti i compensi amministratori sindaci, contributo ARERA, contributo
ATO, contributo a Comunità Montane, canoni di concessione,



costanti i costi di vigilanza e pulizia locali, e autorizzazioni.

Scendono i costi per il **godimento di beni di terzi** euro 1.468.484 del 5,44%.

Il costo del personale euro 5.474.978: aumenta del 5,19%. In relazione a tale dato, occorre rilevare che il numero complessivo dei dipendenti occupati dalla Società è passato dalle 105 unità al 31.12.2018 alle 110 unità al 31.12.2019.

Gli ammortamenti euro 4.587.717 aumentano del 2,15%. L'incremento degli ammortamenti deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi: sono state applicate le stesse aliquote di ammortamento già applicate nel 2018.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti: euro 58.319,22 (anno 2015), euro 106.733,42 (anno 2016), euro 32.917,53 (anno 2017), euro 37.017,01 (anno 2018), euro 15.438,85 (anno 2019).

Sono stati fatti **accantonamenti al fondo svalutazione crediti** per euro 108.757 per adeguarlo ai rischi al fine di adeguarlo ai rischi. L'adeguamento sostanzialmente è dovuto per coprire integralmente il rischio di insolvenza di S.EA.B. S.p.A..

Rischio di credito

Al 31/12/2019 la valutazione dei rischi di insolvenza è la seguente:

SERVIZIO IDRICO	542.833,56
SCARICHI INDUSTRIALI	20.396,05
EXTRAFOGNARI	425.354,80
SII SPA INCAGLIATO GESTORE ESTERNO	7.332,69

TOTALE	995.917,10
--------	------------

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per coprire crediti inesigibili portati a perdita e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 9.025,09, per coprire crediti per depositi cauzionali Exergia spa in procedura concorsuale per euro 9.075,86 e crediti Enel spa prescritti per euro 466,10, oltre ad euro 47.404,73 per coprire crediti del servizio idrico gestito per nostro conto dalla SII spa (utenze disdettate, irreperibili, o in procedura concorsuale, o inattive).

Si riduce la **variazione delle rimanenze** euro 8.397 e si riducono **gli oneri diversi di gestione** euro 120.694.

Il **fondo rischi diversi tassato** è destinato a coprire perdite di natura sanzionatoria, è stato utilizzato per coprire euro 3.015,90 per sanzione per superamento parametri nello scarico, euro 386,45 per ravvedimento iva, euro 159,10 per sanzioni pagamento bolli auto e ICA in ritardo.

Il fondo rischi legali al 31/12/2019 non è stato movimentato; il saldo è capiente in relazione alla valutazione dei rischi al 31/12/2019.

Rischi legali

Al 31/12/2019 i rischi legali ammontano ad euro 137.960,22 come confermati dai legali.

VALUTAZIONE RISCHI LEGALI 2019	IMPORTO
SUPERAMENTO LIMITI DI EMISSIONE ACQUE REFLUE PRESSO I DEPURATORI. PROCEDIMENTI PENALI 299/16 - 776/2016 - 1217/17	78.000,00
RIMBORSO DA ASPESI PIERANGELO PER MAGGIOR INDENNIZZO EROGATO	36.183,28

SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 1133/2018	6.545,40
SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 751/2019	6.545,90
DE MITRI SRL IN FALLIMENTO RISCHIO OLTRE ALLA SVALUTAZIONE CREDITI	10.685,64
TOTALE	137.960,22

Il fondo rischi legale ammonta ad euro: 163.282,09.

Il risultato operativo euro 670.346 scende del 23,16%.

Gli oneri finanziari euro 425.966 scendono del 10,15%: tale percentuale deriva dalla riduzione del debito residuo per mutui. Aumentano i proventi finanziari euro 91.212 (+25,74%)

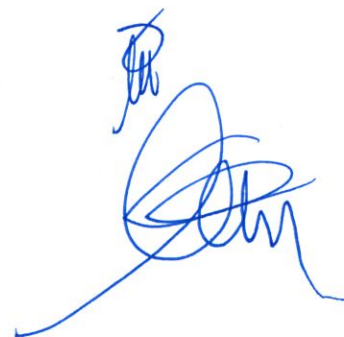
Di seguito sono dettagliati i **costi eccezionali**, i ricavi non ricorrenti non sussistono.

Voce di costo	Importo
SISTEMAZIONE DEBITI VERSO TIM SPA	10.393
STRALCIO COMMESSA 718/689D	1.762
TOTALE	12.155

Il risultato ante imposte ammonta a euro 335.628 (-28,71%), le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 70.775; di cui per imposte anticipate euro 29.452. Il bilancio 2019 chiude con un utile netto di euro 264.853.

Impegni nell'ex sistema dei conti d'ordine.

Le garanzie sono costituite da fidejussioni di euro 399.900 a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali e per euro 660.000 a favore dell'ATO a garanzia



della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi.

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati euro 525.659 a fronte di ripristini a causa di danni alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche.

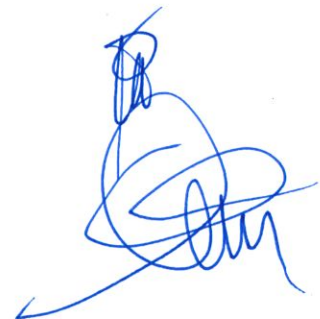
Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 5.227.952 dal 2020 al 2023, in contropartita, per pari importo, del credito da tariffa del servizio idrico integrato a copertura.

Il rendiconto finanziario evidenzia: nel corso del 2019 abbiamo utilizzato liquidità per euro 3.723.165 a differenza dell'anno 2018 dove avevamo prodotto liquidità per euro 2.289.011.

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 2.266.237: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzazione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per euro 4.664.499;

il CCN assorbe liquidità per euro 3.192.106 (riduzione di debiti, aumento di crediti): si riducono le rimanenze finali; aumentano i crediti verso clienti, i crediti tributari; restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri sia a breve che a lungo termine; si riducono i debiti verso fornitori e scendono i debiti tributari; aumentano lievemente i debiti per previdenza; aumentano di poco i debiti diversi a breve (premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti, mentre scendono quelli a lungo termine (depositi cauzionali).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per totali euro 925.869.

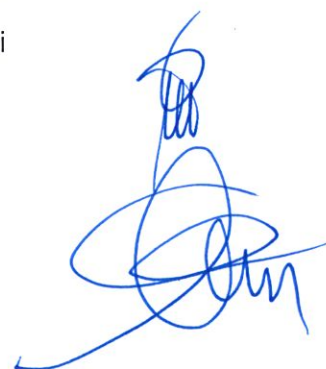


I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 3.585.309.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.404.093.

ANALISI FINANZIARIA – ECONOMICO - PATRIMONIALE - CONTINUITA' AZIENDALE

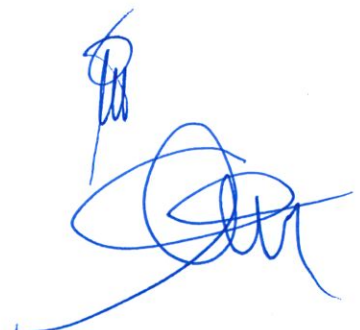
Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale: nell'esercizio 2019 è stata utilizzata liquidità (FONI) per far fronte ad importanti investimenti, e non si è fatto ricorso al credito esterno. La liquidità si è formata nel corso degli anni grazie alla struttura tariffaria che ne ha permesso l'accantonamento per far fronte agli investimenti; riducendo quindi il ricorso al credito esterno si è contenuto l'onere finanziario. Nel corso del 2019, la gestione ha ridotto la spesa corrente al fine di equilibrare le previsioni negative di entrata da parte dell'utenza extrafognaria, e ciò a seguito delle limitazioni all'operatività imposte dalla provincia di Biella; Cordar ha così chiuso l'esercizio con un risultato positivo, risparmiando sulle imposte grazie al beneficio fiscale del super ammortamento. Questo bilancio viene redatto in un momento storico che sta soffrendo le conseguenze anche economiche della pandemia da Coronavirus (anche da questo punto di vista la Società ha costantemente monitorato il problema dal punto di vista di incasso della bollette che poteva causare un forte disequilibrio finanziario nell'anno in corso: dal 30% di insoluti si è passati al 15% di effettiva morosità dell'utenza relativamente all'incasso della bollettazione di febbraio 2020 di circa euro 8.500.000, incasso previsto per il 15/04/2020 euro 7.00.000 e per il 15./05/2020 euro 1.500.000). Pur riconoscendo che tensioni economiche e finanziarie ci



saranno, questo consiglio di amministrazione conferma che al 31/12/2019 ci sono le basi per garantire la continuità aziendale grazie anche alla presenza della struttura e dell'organizzazione in grado di far fronte alle difficoltà. Il settore è controllato dall'Autorità e dagli Ega che assieme al gestore sapranno intervenire per supportare il sistema.

Quindi il **Presidente** passa la parola alla **rag. Zai Maura, Presidente del Collegio sindacale** per la presentazione della Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C.. La rag. Zai informa che il Bilancio è corredato della relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Il collegio sindacale ha svolto la propria attività secondo leggi e norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. L'attività di vigilanza è stata svolta ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c., sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, quindi legge il parere conclusivo della relazione (agli atti della Società).

Il Presidente presenta ai presenti le risultanze delle attività legate alla attività societaria legata al servizio rifiuti liquidi (extra-fognari), conseguenti gli effetti dell'azione della Provincia di Biella che a fronte di una segnalazione proveniente dall'ARPA Provinciale, diffidava formalmente la Società al rispetto di una prescrizione impartita, dallo stesso Ente provinciale, nel 2003, con conseguente riduzione dell'accettazione dei conferimenti e conseguentemente anche dei ricavi. Alla luce di queste, ed altre, osservazioni, la Società ha immediatamente provveduto a richiedere (febbraio 2019) alla Provincia di Biella una sospensione in autotutela della



prescrizione impartita ottenendo, purtroppo, un netto rifiuto (marzo 2019). Successivamente, attivando anche e soprattutto grazie alla fattiva collaborazione dell'Autorità d'Ambito tavoli di confronto e discussione sul tema con coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti (Provincia di Biella, Regione Piemonte ed ARPA Regionale), la Società, preso atto dell'interpretazione della Provincia di Biella, orientata a ritenere vigente la citata prescrizione, ha tempestivamente richiesto formalmente una modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, con lo scopo di ottenere l'autorizzazione al trattamento dei reflui non collettati attraverso la rete fognaria anche derogando ai parametri di cui alla normativa citata nella prescrizione. Tale richiesta è stata formulata individuando specifiche deroghe correlate ad altrettanto specifiche categorie di rifiuto ed è stata accompagnata dall'analitica descrizione delle fasi del processo depurativo, che la Società ritiene idonee a garantire la capacità dell'impianto rispetto alla gestione della tipologia di refluio di cui si discute". Parallelamente, la Società dal mese di luglio 2019 ha avviato un intenso progetto ricerca della durata di 12 mesi in collaborazione con il Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture con l'obiettivo di monitorare e rilevare la funzionalità dell'impianto rispetto alla specifica attività e dare ulteriore dimostrazione dell'assoluta idoneità del processo a trattare le diverse tipologie di rifiuti liquidi in questione. Purtroppo anche l'emergenza Covid ha penalizzato ulteriormente la Società.

*Passa quindi la parola al **Direttore Tecnico** che conferma di come nel primo bimestre 2019, i ricavi dall'attività di depurazione dei rifiuti liquidi si*



sono assestati su livelli in linea con il budget annuale, nei mesi successivi si sono registrati diminuzione nei ricavi mensili in un range dal 24 al 62% con una ripresa solo nel mese di dicembre (+ 9%) grazie alla prospettica fase conclusiva della vicenda e al conseguente riavvicinamento di alcuni conferitori. Il 2019 si è però concluso con una riduzione del 33% circa sui volumi e del 30% circa sui ricavi. Grazie alla capacità dimostrata dalla Società di contenere nel corso dell'anno i costi di esercizio budgettizzati, così come negli esercizi precedenti, è stato possibile anche nel 2019 compensare i minori ricavi determinati da fatti, come più volte sottolineato, totalmente indipendenti dalla possibilità di controllo della Società stessa.

Il Presidente *informa inoltre i presenti che con la precipua finalità di migliorare le proprie performances e di scongiurare, per quanto possibile, ogni rischio connesso e correlato ad eventuali inadempimenti rispetto alla citata normativa di settore, la Società ha avviato, con la collaborazione di Utiliteam, un progetto strutturato in più fasi.*

Tale progetto consta di un'attività preliminare di c.d. assessment regolatorio (ovvero di un'attività focalizzata sulla rilevazione della situazione attuale e della conformità rispetto agli obblighi normativi), di una successiva fase finalizzata alla predisposizione di un programma di adeguamento degli assetti organizzativi e gestionali per aumentare il grado di conformità delle prassi e delle procedure aziendali rispetto alle norme ARERA ed, infine, di un programma di monitoraggio e controllo periodico sulle performances aziendali nella specifica materia (sia con audit interni che con verifiche delegate a soggetti esterni).

Il Presidente, *infine, informa che sin dal mese di marzo c.a. la Società si è*



*adoperata per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e passa la parola al direttore **Organizzazione risorse umane** che illustra l'attività svolta per fronteggiare l'emergenza: fin dalla fine di febbraio si è agito per tenere in sicurezza dipendenti ed utenti; sono state adottate importanti misure per garantire tutti i servizi sia sul territorio che all'utenza. N.45 dipendenti sono stati posti in modalità di lavoro c.d. "smart working" su un n. complessivo di 109; l'attività è comunque stata garantita nella sua completezza e da metà mese di giugno è iniziato il processo graduale di rientro del personale al cessare dell'emergenza sanitaria. Dal primo luglio sarà garantito il rientro in servizio di tutti i dipendenti e dal 06 luglio anche l'accesso in presenza dell'utenza previo appuntamento, auspicando che dal primo di agosto la situazione possa essere ripristinata come prima del Covid-19. La società ha sempre agito coordinandosi con il Comitato di emergenza appositamente costituito ed ha svolto un lavoro importante e ben coordinato che oggi orgogliosamente può essere comunicato ai Soci.*

***Il Consigliere Avv.Lerro** ringrazia da parte di tutto il Consiglio di Amministrazione uscente le dirigenti della Società per il profuso impegno a tutela della salute dei dipendenti, ringrazia altresì le RSU per la collaborazione prestata.*

Si apre la discussione sul punto:

Il Sindaco del Comune di Valdengo chiede informazioni in merito ad 1) anticipazioni di cassa, 2) a quali tassi di mercato siano stati contratti i mutui, 3) in merito allo smaltimento dei rifiuti liquidi quale sia il margine di utile derivante dall'attività e se l'azienda sia certa di poter rispettare i budget di spesa considerati i minori introiti, 4) se siano previste opere



finanziate con fondi statali/regionali, cui rispondono **il direttore amministrativo ed il Presidente.**

- 1) Cordar non ha in essere, al momento, anticipazioni di cassa.
- 2) Viene proiettata la parte della Nota Integrativa dove sono riepilogati i mutui in essere con l'indicazione del debito residuo e del tasso di interesse: si evidenzia come i mutui più antichi (Bivrebanca a 20 anni) hanno un tasso euribor a 6 mesi + 0,70 mentre i più recenti (Blverbanca a 20 anni) vedono aumentare lo spread fino da 2,80 a 4,75. Alla richiesta di rinegoziazione dei mutui con spread più elevato, avvenuta qualche tempo addietro, è stata data risposta negativa in quanto la banca ha puntualizzato che la rinegoziazione si sarebbe estesa anche ai mutui con spread più conveniente, con la conseguenza che si sarebbe ottenuto uno spread medio. Si procederà con una nuova richiesta. Si fa presente che nel 2018 è stato estinto anticipatamente un mutuo oneroso con Unicredit con un importante risparmio.
- 3) Alla fine del 2019 quando sono state fatte le previsioni di fatturato da extrafognari si è ipotizzato di realizzare un fatturato di 2.000.000 di euro; il periodo del Covid-19 ha evidenziato una forte contrazione di fatturato nel mese di marzo 2020, ora ci siamo ripresi ma è presto per poter dire quale sarà il margine di utile sull'attività; di conseguenza anche i budget per l'anno 2020 sono in corso di valutazione.
- 4) Per quanto concerne le forme di finanziamento delle opere, nel 2019 non sono stati accesi nuovi mutui. Le coperture sono state ricercate nelle seguenti forme di finanziamento: risparmio fiscale beneficiando del super ammortamento, utilizzo del FONI formatosi dal 2012 al 2019, per quanto



concerne l'utilizzo di contributi a fondo perduto, stiamo valutando con l'ATO la possibilità di beneficiare di fondi a copertura di specifici investimenti.

Quindi,

L'Assemblea, **all'unanimità** dei presenti, azioni n. 2.700.114/2.700.114,

DELIBERA

Di approvare il **Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2019** e composto da: Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, Relazione sul governo societario ex art. 6 decreto legislativo 19/08/2016 N. 175.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto della Società,

L'Assemblea, **all'unanimità** dei presenti, azioni n. 2.700.114/2.700.114,

DELIBERA

di destinare l'utile di esercizio come segue:

- la quota pari al 5% dell'utile netto (pari ad euro 13.242,66) è accantonata a "riserva legale" ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la quota pari al 95% dell'utile netto (pari ad euro 251.610,61) è destinata a "riserva statutaria".

TERZO PUNTO all'ordine del giorno:

Budget 2020: determinazioni conseguenti.

Il Presidente passa la parola al **direttore amministrativo** la quale informa i presenti che il budget per l'anno 2020 è stato così redatto:

il budget degli investimenti per gli anni 2020 – 2023 è stato definito e presentato all'ATO per un totale di 13.000.000 di euro circa, e in merito al quale dirà il direttore tecnico in apposito punto;



il budget dei costi è stato determinato già a ridosso della chiusura dell'anno 2019; sono stati definiti i costi di esercizio da parte di ogni responsabile sulla base di ricavi del SII stimati in linea con l'anno 2019 e della presumibile previsione ottimistica in merito al fatturato da extra fognari; i costi sono stimati in circa 22.659.118, i responsabili stanno procedendo agli acquisti sulla base di questo budget. Sia le stime dei ricavi che quelle dei costi sono da aggiornare in funzione delle conseguenze derivanti dal periodo difficile del Coronavirus, pertanto gli impegni di budget si stanno facendo "alla bisogna" in altre parole non si sta impegnando tutto il budget per evitare di non trovare coperture; avremo delle conferme presumibilmente per settembre 2020; i ricavi si sono spostati dalle utenze artigianali, commerciali e industriali alle domestiche; il fatturato industriale potrà subire un calo, quello dei domestici un incremento ma potrebbe aumentare la morosità; sul fronte degli extrafognari, dopo un calo del 45% sul mese di marzo 2020, il fatturato è ripreso;

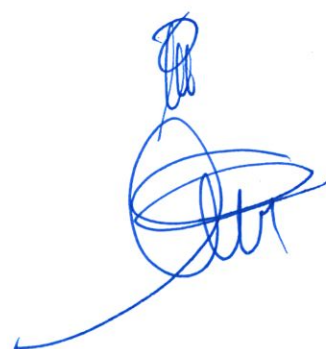
le tariffe del servizio idrico per il 2020 non sono ancora state definite, lo saranno entro il 31/07/2020 e quindi si procederà con i conguagli (al momento la Società sta fatturando con le tariffe applicate nell'anno 2019).

Si conferma comunque il costante e attento esame del budget.

Si comunica che per quanto sopra il budget 2020 verrà presentato ai Soci in un momento successivo, convocando apposita Assemblea.

L'Assemblea, (presenti azioni n. 2.700.114/2.700.114), prende atto.

Alle ore 17.50 viene fatto entrare in Sala il Notaio Paolo Bilotti per la verbalizzazione della parte straordinaria dell'Assemblea.



Alle ore 18.10 i lavori riprendono per la trattazione dei restanti punti all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea.

QUARTO PUNTO all'ordine del giorno:

Piano Quadriennale degli investimenti: aggiornamento - previsione 2020 – 2023. Determinazioni conseguenti.

Il Presidente passa la parola al **Direttore Tecnico**, che presenta il Piano degli interventi revisionato, con l'individuazione degli interventi previsti per gli anni 2020-2023, evidenziati ai fini dell'ottimizzazione della programmazione degli interventi. *(Tabella alla data del 22-05-2020 agli atti della Società).*

Informa che nelle more di approvazione da parte dell'autorità d'Ambito, essendo in corso la definizione delle gestioni del servizio nei Comuni della recentemente sciolta società Comuni Riuniti Srl, è prevista l'acquisizione di ulteriori servizi in Comuni, quali Mezzana Mortigliengo.

Il direttore tecnico in conclusione evidenzia gli importanti interventi previsti presso gli impianti di depurazione di Biella e Massazza per l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dei rispettivi impianti di depurazione, nonché l'aggiornamento per l'intervento di razionalizzazione della linea di riscaldamento dei fanghi a Cossato (n.740 ATO2), (importo da € 100.000 a € 250.000), con prospettiva di possibili finanziamenti pubblici per il tramite dell'Autorità d'Ambito; inoltre evidenzia l'aggiunta dell'intervento cumulativo per i nuovi comuni di Bioglio, Callabiana, Dorzano e Cavaglià.

Prosegue quindi con la sommaria presentazione del piano le cui variazioni sono necessarie per garantire l'ottimizzazione della pianificazione e



realizzazione degli investimenti (importo del totale parziale **di euro 13.008.945** - ex 12.658.945,00, importo degli investimenti annui previsto pari a circa 3.000.000). Nel dettaglio sono evidenziati anche gli importi delle opere riconducibili al Piano Operativo Strategico al 2027, gli interventi soggetti a pubblico finanziamento; particolare rilievo viene dato ai progetti che potrebbero beneficiare dell'iper ammortamento, secondo normativa in vigore. Tutti i progetti sono sottoposti, nelle varie fasi, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione cui compete anche l'autorizzazione alla spesa.

L'Assemblea, **all'unanimità** dei presenti, **azioni n. 2.700.114/2.700.114, (indice per azione pari al 91,70 % del capitale sociale),**

DELIBERA

Di approvare il **Piano Quadriennale degli investimenti: previsione 2020 – 2023**, secondo documentazione illustrata e conservata agli atti della Società.

QUINTO PUNTO all'ordine del giorno:

Autorizzazione contrazione mutuo per finanziare P.d.I. 2020-2023. Determinazioni conseguenti.

Il Presidente passa la parola al **Direttore Amministrativo** che valutata con il Consiglio di Amministrazione la situazione finanziaria fa presente che al momento (18/06/2020) la liquidità corrente necessaria per far fronte alla gestione corrente ammonta ad euro 5.410.313, la liquidità già impegnata a coprire investimenti ammonta ad euro 3.992.094, i mutui residui già impegnati ammontano ad euro 2.134.914. Pertanto se il budget degli investimenti 2020 – 2023 ammonta ad euro 13.000.000 e ne sono già



stati impegnati 6.000.000, si chiede a questa spettabile assemblea di autorizzare Cordar a sottoscrivere un mutuo di euro 5.000.000 che sarà tirato secondo necessità; la differenza sarà valutata nel proseguo.

Il direttore amministrativo fa presente che poiché le uscite di Cordar ammontano a circa e mediamente a 2 – 2,5 milioni di euro mensili, la giacenza media sul conto liquido pari a 5.000.000 è il minimo da mantenere per non creare tensioni.

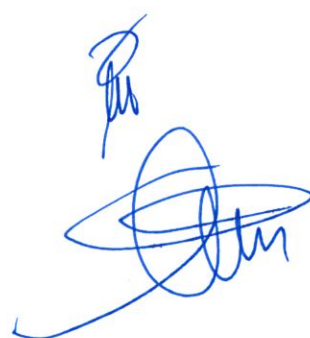
L'Assemblea, **all'unanimità** dei presenti, **azioni n. 2.700.114/2.700.114, (indice per azione pari al 91,70 % del capitale sociale),**

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, autorizzando il Consiglio alla contrazione del mutuo per finanziare il P.d.I. 2020-2023 nella misura di euro 5.000.000.

Alle ore 18.30 esce dall'aula il rappresentante del Comune di Ternengo, azioni n. 3. L'Assemblea è rappresentata dal seguente capitale Sociale: 2.700.111 azioni.

Prima di passare alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno, come già anticipato alla fine della discussione per la trattazione della parte straordinaria dell'Assemblea, **il Rappresentante del Comune di Occhieppo Superiore ribadisce le proprie perplessità in merito al fatto che in questa sede l'Assemblea possa deliberare la durata dell'eleggendo Consiglio di Amministrazione per un periodo di tre esercizi, conto tenuto del fatto che la modifica dell'art. 14, comma 2, dello Statuto societario richiesta dal Comune di Biella: estensione della durata del mandato del C.d.A. da 2 esercizi (testo vigente) a 3 esercizi è stata verbalizzata pochi minuti**



prima dell'adozione della deliberazione di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e non ha avuta la pubblicità prevista a termini di legge, citando recenti disposti del Consiglio Notarile di Milano che dichiara comunque di non condividere. Se è pur vero che il Notaio si assume la responsabilità dell'atto, invita i Soci alla dovuta attenzione ed alle verifiche del caso per evitare problemi futuri.

Il Rappresentante del Comune di Valdengo, sentito anche l'ANCI, conferma di condividere l'interpretazione data dal Notaio, stimato professionista di pluriennale esperienza. Il principio - stabilito nell'art. 2436 c.c. - secondo cui le modifiche statutarie acquistano efficacia solo "dopo l'iscrizione" nel Registro delle Imprese non impedisce che vengano assunte, a cura degli organi sociali muniti della relativa competenza, delibere fondate sulla modificazione statutaria approvata ma non ancora iscritta; l'efficacia di tali delibere è subordinata all'iscrizione nel Registro delle Imprese della modificazione statutaria che ne costituisce il presupposto. (Qualora una modificazione statutaria attribuisca ad un organo sociale una particolare competenza deliberativa, la competenza stessa può dirsi sussistente (e le relative delibere essere assunte) solo dopo che, con l'iscrizione nel Registro delle Imprese, la modificazione statutaria ha assunto efficacia). Accusa il collega di mancanza di correttezza per le osservazioni ora fatte, in assenza del Notaio.

Il Rappresentante del Comune di Pollone si unisce alle dichiarazioni del Sindaco di Valdengo sottolineando la mancanza di correttezza per l'aver posto in dubbio l'interpretazione del Notaio.

Il Rappresentante del Comune di Biella dichiara che saranno fatti i



dovuti accertamenti per garantire la correttezza delle modifiche statutarie ai fini della effettiva durata del Consiglio che verrà di seguito nominato.

Il Presidente ed il Consigliere Sig.Lerro concordano sulla necessità di prevedere che gli amministratori restino in carica per un periodo non superiore agli esercizi previsti dal vigente statuto al momento della nomina.

SESTO PUNTO all'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, ex art. 2380 bis c.c..

Il Presidente comunica ai presenti che giusto avviso del 29/05/2020 prot. 1833 MG/MP, entro la data del 15/06/2020 sono pervenute n. 11 candidature (trasmesse con nota prot. 2032 del 15/06/2020 ai Soci per la formazione delle liste entro le ore 17.00 del 22/06/2020 (Candidature agli atti della Società, candidati Sigg.ri/Sigg.re: GIULIANA LUIGI, LEONCINI LAURA, MARTINAZZO GABRIELE, GIROLDI MIRCO, BAU' SIMONA, BOLLINO ELVIO, SQUAIELLA ALEX, LERRO MICHELE, GUABELLO FRANCESCA, BANCHERI BARBARA, BARBERA MAURIZIO.

In data 22/06/2020, come previsto all'art. 14 del vigente Statuto, è pervenuta la nota a firma di

Comune di Valdengo, di presentazione lista candidature per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di CORDAR S.p.A. Biella Servizi, dalla quale risultano candidati:

- Sig. Martinazzo Gabriele,
- Sig.ra. Laura Leoncini,
- Sig. Squaiella Alex,

LISTA1.



Comune di Vigliano Biellese, (Comune di Muzzano, successivamente ritirata con nota del 23/06/2020 prot. 1855) di presentazione lista candidature per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di CORDAR S.p.A. Biella Servizi, dalla quale risultano candidati:

- Sig. Lerro Michele,
- Sig.ra. Bancheri Barbara,

LISTA 2.

In data 22/06/2020 è pervenuta, ricevuta al prot. n. 2124, candidatura del Sig. Brizi Mosè, su carta intestata del Comune di Cavaglià, fuori termine.

In data odierna, 29/06/2020, al prot. n. 2209 è pervenuta comunicazione dell'Avv. Alex Squaiella c.f. SPLLXA82T28A859N, con studio in Biella, Via Torino n. 26, con cui comunica la revoca, con effetto immediato, della candidatura per la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione di Cordar S.p.A. Biella Servizi. Le due liste vengono quindi poste in votazione all'Assemblea dei Soci secondo quanto previsto dal disposto art. 14) vigente Statuto (tabella agli atti della Società) e si registra il seguente risultato:

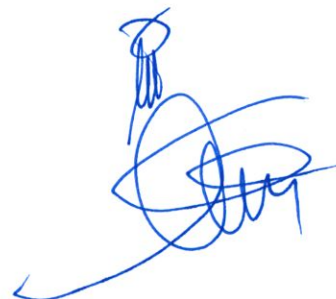
Presenti e votanti per la LISTA N. 1 1.946.190,

Presenti e votanti per la LISTA N. 2 713.709,

(astenuito dalla votazione il rappresentante del Comune di Sagliano Micca, azioni n. 40.212).

Ai sensi del suddetto disposto art. 14) del vigente statuto che testualmente recita:

- ciascun azionista potrà votare per una sola lista;
- i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre, ecc., sino



ad un numero pari a quello dei consiglieri da nominare;

- i quozienti ottenuti saranno progressivamente assegnati ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in graduatoria unica decrescente;
- risulteranno eletti coloro che, considerate tutte le liste singolarmente, otterranno i quozienti più elevati;
- ciascun candidato può partecipare ad una sola lista.
- deve essere rispettata la rappresentanza di genere.

I candidati eletti risultano i seguenti:

- **Sig. Martinazzo Gabriele, punti 1.946.190,**
- **Sig.ra. Laura Leoncini, punti 973.095,**
- **Avv. Lerro Michele, punti 713.709.**

Quindi, ai sensi del vigente art. 14) dello Statuto si deve ora provvedere alla nomina dei Consiglieri e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltreché fissare i compensi lordi da riconoscere ai suddetti componenti, come previsto al sesto punto all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 14 del vigente Statuto gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore agli esercizi previsti dal vigente statuto al momento della nomina e scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Propone quindi di votare quali componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sigg.ri:

- Sig. Martinazzo Gabriele, nato a Biella, il 10/02/1970, residente in Campiglia Cervo Frazione Riabella, 32 - Consigliere;

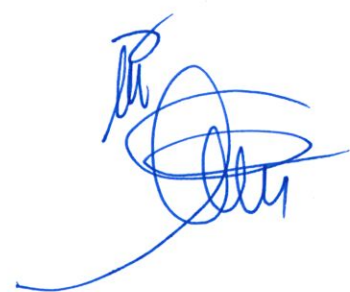
- Sig.ra Leoncini Laura, nata a Biella il 27/10/1959, residente in Candelo, Corso Libertà, 22 - Consigliere;
- Dr. Avv. Lerro Michele, nato a Biella il 27/03/1975, residente in Biella, Piazza San Paolo, 1 – Consigliere;

L'Assemblea, a maggioranza, (astenuti i Rappresentanti dei Comuni di Occhieppo Superiore azioni 53.970, Occhieppo Inferiore azioni 81.003, Vigliano azioni 174.690, Verrone azioni n. 20.499, Pralungo azioni 59.265, Sandigliano azioni 55.251, Valdilana azioni 144.159, Sagliano Micca azioni 40.212, Muzzano azioni 3, Ronco B. azioni 32.622, Zumaglia azioni 3, Camburzano azioni 3, Pettinengo azioni 37.815), **azioni n. 2.000.616/2.700.111,**

DELIBERA

1. Di nominare a far parte del **Consiglio di Amministrazione** i Siggr.ri:
 - Sig. Martinazzo Gabriele, nato a Biella, il 10/02/1970, residente in Campiglia Cervo Frazione Riabella, 32 - Consigliere;
 - Sig.ra Leoncini Laura, nata a Biella il 27/10/1959, residente in Candelo, Corso Libertà, 22 – Consigliere;
 - Dr. Avv. Lerro Michele, nato a Biella il 27/03/1975, residente in Biella, Piazza San Paolo, 1 – Consigliere.

Quanto sopra, in applicazione al D.L. N. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge N. 144 del 11/08/2014 ed in applicazione della Legge N. 120 del 12/07/2011, art. 3 e del d.P.R. 30/11/2012, N. 251, *“La nomina degli organi di Amministrazione deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo di Amministrazione”*, con tutti i poteri inerenti a tale



carica ai sensi di legge e dello Statuto e detentori della necessaria qualifica per ricoprire il posto.

2. Di dare atto che gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore agli esercizi previsti dal vigente statuto al momento della nomina e scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Presidente dell'Assemblea fa poi presente che si rende necessario nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Rappresentante del Comune di Biella propone la nomina del Sig. Martinazzo Gabriele.

L'Assemblea, a maggioranza, (astenuiti i Rappresentanti dei Comuni di Occhieppo Superiore azioni 53.970, Occhieppo Inferiore azioni 81.003, Vigliano azioni 174.690, Verrone azioni n. 20.499, Pralungo azioni 59.265, Sandigliano azioni 55.251, Valdilana azioni 144.159, Sagliano Micca azioni 40.212, Muzzano azioni 3, Ronco B. azioni 32.622, Zumaglia azioni 3, Camburzano azioni 3, Pettinengo azioni 37.815), **azioni n. 2.000.616/2.700.111,**

DELIBERA

Di nominare Presidente del **Consiglio di Amministrazione** il Sig. Martinazzo Gabriele, nato a Biella, il 10/02/1970, residente in Campiglia Cervo Frazione Riabella, 32.

SETTIMO PUNTO all'ordine del giorno:

Determinazione compensi del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2389 c.c.

Il Presidente fa altresì presente che all'Assemblea dei Soci spetta la



determinazione del compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione. Ricorda che il precedente compenso del C.d.A. ammontava ad euro 41.600,00 (per effetto della riforma Madia – art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 che prevede per le Società a controllo pubblico l'applicazione dell'art. 4, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n.95/2012, in base al quale il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non può superare l'80% di quello del 2013 – ex euro 52.000 – in attesa di emanazione del decreto attuativo da parte del Ministero Economia e Finanze). Conseguentemente il tetto massimo dei compensi per il nuovo C.d.A. ammonta a euro: **€ 41.600** lordi/anno complessivi.

Il Rappresentante del Comune di Biella, udito quanto esposto dal Presidente, propone di porre ai voti l'assegnazione dei compensi nella suddetta misura di euro 41.600,00 lordi/anno complessivi, proponendo un'attribuzione dei singoli compensi lordi annui in base alle singole competenze che saranno assegnate al Presidente ed ai singoli Consiglieri: **rispettivamente di euro 16.800 al Presidente e di euro 12.400 a ciascuno dei due Consiglieri**. La proposta incontra la volontà del candidato alla Presidenza che ha proposto una riduzione dell'indennità della sua carica: da 20.800 a 16.800 euro con conseguente aumento della stessa per i consiglieri (da 10.400 a 12.400 ciascuno), favorendo così una gestione più collegiale delle attività del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, a maggioranza, (astenuiti i Rappresentanti dei Comuni di Pollone azioni 46.419, Valdilana azioni 144.159), **azioni n. 2.509.533/2.700.111**,



DELIBERA

di stabilire il compenso annuo lordo complessivo del Consiglio di Amministrazione, **per l'esercizio 2020 e successivi, pari a complessivi euro 41.600,00 (quarantunomila seicento /00), oltre il rimborso delle spese vive eventualmente sostenute a motivo della carica, così suddivisi: per il Presidente euro 16.800/lordi/anno e per i Consiglieri euro 12.400/lordi/anno)**

OTTAVO PUNTO all'ordine del giorno:

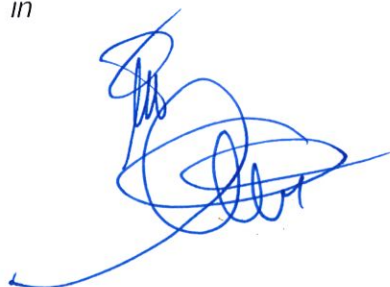
Nomina dell'Organismo di Controllo e di Coordinamento.

Il Presidente prima di procedere con la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno ricorda ai presenti che nel corso dell'Assemblea dei Soci del 01/12/2016 venne approvato il *Regolamento per la costituzione e funzionamento dell'organismo di controllo e coordinamento di CORDAR S.p.A. Biella Servizi per l'esercizio anche in forma congiunta del controllo analogo* e contemporaneamente l'Assemblea deliberò "Di non modificare quanto deliberato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28/11/2013 e del 30/06/2014 e di confermare la costituzione dell'Organismo di Controllo e di Coordinamento nei seguenti rappresentati dei Comuni Soci: Biella, Candelo, Cossato, Vigliano Biellese, Camandona, Quaregna, Ronco Biellese, Verrone, nonché deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28/06/2018, atto 5).

Cita e ivi si riporta per migliore riferimento l'art. 11 del Regolamento:

Art. 11 – Nomina e Composizione dell'O.C.C.

" 1. I membri dell'O.C.C. sono nominati dall'Assemblea ordinaria e restano in carica in concomitanza con gli Amministratori e sono revocabili in



qualunque tempo dall'Assemblea che li ha nominati.

2. L' O.C.C. è composto da n. 1 (uno) membro per ciascuno dei Comuni Soci con popolazione superiore a 5.000 (cinquemila) abitanti, n. 2 (due) membri designati tra i Comuni con popolazione compresa tra 1.000 (mille) e 4.999 (quattromilanovecentonovantanove) abitanti e n. 2 (due) membri designati tra i Comuni con popolazione minore di 1.000 (mille) abitanti.

3. Il Presidente del Comitato è eletto tra i componenti durante la prima riunione.

4. Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più componenti del Comitato, l'assemblea provvede senza indugio alla loro sostituzione."

Attualmente il comitato risulta composto da:

Sindaco del Comune di Biella, Sindaco del Comune di Candelo (in rappresentanza del genere meno rappresentato), Sindaco del Comune di Cossato, Sindaco del Comune di Vigliano Biellese (in rappresentanza del genere meno rappresentato), Sindaco del Comune di Camandona, Sindaco del Comune di Quaregna, (in rappresentanza del genere meno rappresentato), Sindaco del Comune di Ronco Biellese, (in rappresentanza del genere meno rappresentato), Sindaco del Comune di Verrone, (in rappresentanza del genere meno rappresentato).

Si apre quindi la discussione sul punto, al termine della quale, posto ai voti il punto all'ordine del giorno,

L'Assemblea, **all'unanimità**, dei presenti, **azioni n. 2.700.111/2.700.111**,

DELIBERA



Di nominare i Membri che costituiranno l'Organismo di Controllo e di Coordinamento nei seguenti rappresentati dei Comuni Soci:

Sindaco del **Comune di Biella**,

Sindaco del **Comune di Candelo**,

Sindaco del **Comune di Cossato**,

Sindaco del **Comune di Vigliano Biellese** (in rappresentanza del genere meno rappresentato),

Sindaco del **Comune di Valdilana**,

Sindaco del **Comune di Torrazzo**,

Sindaco del **Comune di Valdengo**,

Sindaco del **Comune di Verrone**, (in rappresentanza del genere meno rappresentato),

Sindaco del **Comune di Piatto**.

I componenti del Comitato sono revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea che li ha nominati.

Null'altro essendovi da deliberare e visto che nessuno chiede la parola, l'Assemblea ordinaria viene sciolta alle **ore 19.00**.

IL SEGRETARIO

(Rag. Mara Pellizzaro)

IL PRESIDENTE

(Avv. Mirco Girolodi)